…MENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; … al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; … in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare … giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si rice… Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'am… …ne del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare … 15, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

…to C.te …
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

…nno 45 **Uffici:** Redazione Via S. Pellico n. 6, Amministrazione … Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni … — *Centesimi 25* — **Trieste, Mercoledì 6 Marzo 1929 - Anno VII** — **Telefoni:** Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — **Nuova Serie N. 2877**

…ran Consiglio e gli ultimi lavori della sessione

…siglio delle Corporazioni, X annuale dei Fasci, regolamento del supremo consesso fascista

…ltime due sedute

ROMA, 5

…ran Consiglio Fascista riprende… …ni l'altro i suoi lavori per esau… …mportanti argomenti iscritti al… …del giorno. Dopo la relazione del …el Governo sulla politica gene… …erna ed estera, dopo l'esame de… …rdi conclusi fra l'Italia e il Va… …dopo la scelta dei deputati e lo …della situazione economica, re… …a esaminarsi vari argomenti.

Il programma

…eno: Costituzione del Consiglio … delle Corporazioni e riconosci… …giuridico dei Comitati provinciali …dacali, di cui sarà relatore il sot… …ario di Stato alle Corporazioni …tai; fissazione delle modalità per …razione del X annuale della fon… … dei Fasci di Combattimento e …zione del regolamento interno …n Consiglio Fascista. Si ritiene …ran Consiglio esaurirà i suoi la… …le sedute di giovedì e venerdì … Per quanto si riferisce alla re… …dell'on. Bottai sulla costituzione …siglio delle Corporazioni abbia… …strato ampiamente pei giorni … spirito e il contenuto dell'in… … progetto che mira a comple… …rabilmente il granitico edificio …tro sindacale creato dal Regime. …a creazione del Consiglio nazio… …le Corporazioni vengono ad es… …entrate nell'importantissimo or… …nzioni veramente notevoli per …dello Stato corporativo. Si può …ere al riguardo che i progetti …nno esaminati dal Gran Consi… …o due: il primo riguarda la … e il funzionamento del Cor… …zionale delle Corporazioni e del …o corporativo centrale e il secon… …rporazioni provinciali.

…ono molti gli articoli che disci… …l'importante materia. Si può ap… …ativamente dire che, mentre il …progetto comprende una ventina …oli il secondo comprende sei o set… …ticoli.

…siglio nazionale delle Corpora… …à l'organo supremo di collabo… …dell'omonimo Ministero e la sede …nte per la discussione di tutte …ioni che riguardano la materia … le questioni corporative e … economici. Il Consiglio nazio… … posto l'alta presidenza del Ca… …overno e sarà presieduto dal mi… …elle Corporazioni. Esso avrà fun… …nsultive per tutte le questioni …o al suo esame e funzioni nor… …per tutto quanto si riferisce ai … fra Corporazioni e Sindacati.

…tte sezioni corporative

…siglio nazionale si suddividerà … sezioni corporative quante sono …ederazioni. Le sezioni corpora… …anno pertanto sette e raggrup… …pariteticamente i rappresentan… …atori di lavoro e dei prestatori di … ciascuna Confederazione. Si ha … di ritenere che il progetto pre… …esi la costituzione di sottosezio… …copo di realizzare le corporazio… …ategoria e l'attenta trattazione … i problemi inerenti alle varie … dell'attività produttiva.

…o al Consiglio nazionale sarà co… …come organo a sè stante un Co… …rporativo centrale posto sotto …enza del Segretario del Partito …ati ed esplicante le funzioni at… …e esercitate dal Comitato cen… …ersindacale che di conseguenza …presso.

…zioni del Comitato corporativo … saranno importantissime. Esso …pito squisitamente politico. Sot… …rezione del Segretario del Par… …erà, secondo le circostanze, di… …er l'azione economica, per la … dei più importanti problemi …terà un diretto controllo sugli …riferici.

…ndo progetto prevede la costitu… …il funzionamento dei Comitati …i intersindacali che con ogni …a assumeranno la denominazio… …orporazioni provinciali. I nuovi …periferici avranno il compito di …sotto la presidenza dei segre… …rali, i rappresentanti delle or… …oni provinciali dei datori di la… …ei prestatori d'opera, di esami… …le questioni di carattere sin… …e assistenziale verificantisi nel… …della provincia, di dirimere le …rsie sorte e di fungere da or… …iferici del Consiglio nazionale …mitato corporativo centrale.

…ostra del Fascismo rinviata

…getti in parola sono accompa… …una ampia ed esauriente rela… … sottosegretario alle Corpo… …on. Bottai. In essa vengono esau… …nte illustrati i capisaldi della …che mira a dare al movimento …vo e sindacale realizzato dal …l'organo supremo di direzione …vigilanza.

…Consiglio fisserà le modalità …brazione del X annuale dei Fa… …Combattimento. L'avvenimento … quest'anno particolare signi… …la sua coincidenza con le ele… …iscitarie del 24 marzo. Si con… …il Duce lancerà per la straor… …circostanza un messaggio alle …Nazione e al popolo italiano per …lo storico evento.

…noto si era pensato, in un pri… …, di far coincidere la celebra… …X annuale con l'inaugurazione …ostra nazionale storica del Fa… …Per ragioni indipendenti dalla …degli organizzatori ed anche per dare alla Mostra quella risonanza che essa merita per il suo straordinario valore storico essa è stata rinviata «sine die». La Mostra storica del Fascismo doveva come è noto inaugurarsi a Milano nelle magnifiche sale del castello Sforzesco. Per desiderio del Capo del Governo essa è stata trasferita a Roma.

In seguito alle disposizioni impartite dal Duce, il Segretario del Partito inviò successivamente a tutte le Federazioni provinciali, alle organizzazioni combattentistiche e ai gruppi dipendenti dai Ministeri una circolare con la quale gli organi direttivi venivano invitati a svolgere un'efficace propaganda per la raccolta del materiale da esporsi alla Mostra destinata a documentare le varie tappe eroiche della Rivoluzione fascista ed i successivi atti di consolidamento del Regime.

In dipendenza di queste disposizioni i segretari federali incaricarono un apposito delegato per la raccolta del materiale. A questo proposito occorre rilevare che si è verificata una nobile e spontanea gara fra tutti i cittadini nell'offrire al Partito per l'Esposizione cimeli e documenti storici. Le offerte hanno inoltre dimostrato che la Mostra avrà un'ampiezza non prevista all'inizio dell'organizzazione e richiederà la scelta di un apposito ampissimo locale.

In considerazione della necessità di organizzare degnamente l'importante esposizione, di classificare il materiale raccolto e di vagliare i documenti offerti, il Segretario del Partito, presi gli ordini dal Duce, è stato costretto ad inviare alle Federazioni provinciali, alle organizzazioni combattentistiche, ai gruppi dei dipendenti dei Ministeri una circolare con la quale, dopo aver rilevato l'interesse suscitato dall'iniziativa del Governo, dopo aver preso atto dell'interessamento dimostrato da tutti gli enti per la riuscita della mostra, si dispone che la mostra stessa sia rinviata «sine die». Gli organi predetti non dovranno però trascurare il lavoro di raccolta, anzi dovranno accentuarlo perchè tutto il lavoro preparatorio possa essere compiuto per la data che sarà fissata dal Capo del Governo. Non è inopportuno ricordare al riguardo che, con nobile slancio, la Confederazione fascista dell'Agricoltura ha messo a disposizione del Partito la sua nuova sede e cioè a dire il palazzo Margherita, perchè questo possa essere la degna sede della mostra.

La visita del Sovrano

alla Mostra fotografica della Milizia

ROMA, 5

Stamane S. M. il Re, accompagnato dal suo aiutante di campo, ha visitato la seconda Mostra nazionale fotografica della Milizia. A ricevere S. M. erano il comm. Melchiori ed il generale De Angelis. S. M. il Re si è lungamente intrattenuto nella visita dell'esposizione, ammirandone la perfetta riuscita e fermandosi a rilevare, attraverso la documentazione fotografica, le molteplici attività della Milizia, i progressi da essa conseguiti, la preparazione e la disciplina delle Camicie nere, per le quali ha voluto esprimere la sua viva simpatia. All'uscita dalla Mostra S. M. il Re ha apposto la sua firma sul registro delle visite ed ha manifestato al comm. Melchiori il suo compiacimento per il successo dell'iniziativa.

La "Fondazione dei figli del Littorio„

Finalità e funzionamento

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regolamento della «Fondazione dei figli del Littorio», la quale stabilisce che la Fondazione attua le proprie finalità mediante l'istituzione ed il mantenimento di asili e di istituti di educazione (per orfani e fanciulli abbandonati d inazionalità italiana residenti all'estero), di case di maternità, di colonie e di borse di studio presso istituti di istruzione del Regno o mediante ogni altra forma di assistenza che contribuisca a mantenere e ravvivare l'italianità dei figli d'italiani all'estero.

La Fondazione trae i mezzi finanziari per l'attuazione dei propri fini dal patrimonio iniziale di 1 milione assegnatole dal Ministero degli Affari Esteri, dalle erogazioni dello Stato ed enti pubblici, da lasciti, donazioni e contributi privati. La Fondazione è amministrata da un Consiglio direttivo, assistito da due revisori di conti. Il Consiglio è presieduto dal ministro o dal sottosegretario per gli Affari Esteri ed è composto dal vice-presidente, nella persona del segretario dei Fasci all'estero, da un delegato del Ministero degli Affari Esteri, da uno del Ministero degli Interni, da uno di quello delle Corporazioni, da un membro del Direttorio del Partito Nazionale Fascista, dal presidente dell'O. N. B., dal presidente dell'O. N. per la maternità e l'infanzia, dalla segretaria dei Fasci femminili, da 3 delegati dei Comitati provinciali designati da S. E. il Capo del Governo. I revisori di conti saranno nominati uno dal Ministero delle Finanze e l'altro da quello per gli Affari Esteri.

La Fondazione inoltre, istituirà nel Regno Comitati provinciali, aventi il fine di cooperare al suo incremento ed all'esplicazione delle sue finalità. Essa esplica la sua attività per mezzo della segreteria dei Fasci all'estero, sotto la vigilanza del Ministero degli Affari Esteri. In caso di scioglimento della Fondazione, il capitale sarà versato al Ministero degli Affari Esteri per essere devoluto ad opere assistenziali per figli di italiani all'estero.

I candidati alle elezioni plebiscitarie

invitati all'Assemblea Quinquennale del Regime

ROMA, 5

L'ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Tutti i candidati politici alle elezioni plebiscitarie del 24 marzo sono invitati a presenziare la prima assemblea quinquennale del Regime convocata in Roma per domenica 10 corrente alle ore 16 nell'Augusteo. Essi potranno impegnare i posti loro assegnati dietro esibizione di uno speciale biglietto personale da ritirarsi presso la segreteria della Federazione fascista dell'Urbe (palazzo Braschi) durante la giornata di sabato 9 e nelle ore antimeridiane di domenica 10. E' di prescrizione per i militari la bassa uniforme e per i civili il tight o un abito da pomeriggio.

S. E. Badoglio a Roma

ROMA, 5

Alle 15.40 di oggi è giunto a Roma S. E. il Maresciallo Badoglio governatore della Libia.

Lo sviluppo della popolazione

in alcune grandi città italiane

ROMA, 5

Interessanti sono le ultime notizie sullo sviluppo della popolazione in alcune grandi città italiane.

Considerando tre date — gennaio 1927, gennaio 1928 e ottobre 1928 — si hanno le seguenti variazioni:

Napoli passa da 897.306 abitanti a 920.893 e 940.133; Milano da 894.715 a 928.004 e 942.114; Roma da 807.175 a 845.604 e 870.571; Genova da 593.194 a 604.917 e 612.035; Torino da 531.973 a 547.085 e 570.900; Firenze da 268.884 a 272.324 e 275.397; Venezia da 248.953 a 252.828 e 255.316; Bologna da 232.653 a 235.538 e 241.806 abitanti.

Da queste cifre trovate dalle rilevazioni dell'Istituto centrale di statistica appare che dal gennaio 1927 all'ottobre 1928 Napoli è aumentata di circa 53.000 abitanti; Milano di 48.000; Roma di più che 63.000; Genova di circa 19.000; Torino di 39.000; Firenze di 9000; Venezia di 7000; Bologna di 9000.

Il più rapido aumento di popolazione si è determinato dunque a Roma che nei 22 mesi considerati ha visto crescere la sua popolazione con una media di ben 2900 abitanti al mese. Seconda viene Napoli con una media mensile di circa 2400; poi Milano con 2180. E' notevole l'aumento delle due grandi città industriali Milano e Torino, ma è maggiore l'aumento non soltanto in cifre assolute ma anche in cifre relative di Roma e Napoli. Nelle due città industriali tuttavia il maggior incremento è venuto dall'immigrazione.

Il programma del Comitato

per la valorizzazione della Tripolitania

ROMA, 5

Il Comitato per la valorizzazione della Tripolitania, presieduto da S. E. De Bono, sottosegretario di Stato per le Colonie, ha concretato il suo programma per la primavera prossima. Ha, poi, organizzato tre comitati nazionali i quali si recheranno a visitare le fiorenti colonie italiane rispettivamente dal 28 marzo al 5 aprile; dal 4 al 12 aprile e dall'11 al 19 aprile.

La Fiera di Tripoli si terrà

dal 7 aprile al 7 giugno

ROMA, 5

Con decreto in data 4 corr. di S. E. il Capo del Governo e ministro delle Colonie, la terza Fiera campionaria di Tripoli, che doveva aver luogo dal 20 marzo al 20 maggio di quest'anno, è stata differita dal 7 aprile al 7 giugno.

Il Duce assiste ai voli dell'autogiro

e passa in rassegna gli aerei da turismo

ROMA, 5

Oggi alle ore 14.30, S. E. il Capo del Governo, ministro dell'Aeronautica, accompagnato dal sottosegretario S. E. Italo Balbo, si è recato al campo sperimentale aeronautico di Monte Celio, ove ha assistito ad alcuni riusciti voli dell'autogiro La Cierva. Ha passato inoltre in minuziosa rassegna gli apparecchi da turismo del Concorso ministeriale, assistendo a prove di volo di alcuni esemplari.

Le vittorie del Regime

Le comunicazioni postali, telegrafiche e telefoniche

I servizi della Posta, del Telegrafo e del Telefono erano, prima dell'avvento del Fascismo in quel marasma che tutti ricordano.

Ricondotti ben presto ad una ferrea unità d'indirizzo con gli altri servizi delle grandi comunicazioni, quali le ferroviarie e le marittime, in un solo Ministero, sotto la guida così vigile e sapiente del conte Costanzo Ciano, e stretti in un solo robustissimo «fascio» nelle forti mani dell'unico direttore generale comandante Giuseppe Pession, hanno portato a questo sorprendente risultato: che sono stati riorganizzati, sviluppati e perfezionati, mentre le spese sono diminuite e mentre il bilancio era prima in «deficit», è ora non solo risanato, ma in notevole avanzo.

***

Però, più che affermare ci piace — anche perchè ci sarà assai facile — il provare, e lo faremo con poche eloquenti cifre.

Il bilancio postelegrafonico uscì dalla fase del disavanzo con la fine dell'esercizio 1924-25 e con l'esercizio 1927-28 ha raggiunto gli 88 milioni di avanzo. In questa cifra non è compreso l'avanzo netto dell'Azienda di Stato, per i servizi telefonici che è risultato, nell'esercizio 1927-28, di ventitrè milioni.

A proposito dell'Azienda telefonica di Stato giova ricordare che la cessione dei servizi telefonici all'industria privata, tanto coraggiosamente affrontata dal Governo fascista e così saggiamente preparata ed attuata, ha dato frutti che pareva non si potessero cogliere nello stesso tempo: vantaggiosità di condizioni per lo Stato cedente, piena salvaguardia dei diritti e degli interessi del personale e piena salvaguardia, sopra tutto, dei superiori interessi d'ordine generale connessi con un così vitale servizio pubblico.

***

Abbiamo detto che, mentre il bilancio raggiungeva il pareggio e poi anche l'avanzo, i servizi andavano tecnicamente sviluppandosi.

Quanto ai servizi postali, ricordiamo che è stato introdotto il sistema di francatura meccanica della corrispondenza; sono stati istituiti i pacchi postali urgenti per piccole quantità di merci e oggetti d'urgente necessità; sono state istituite nuove linee postali, marittime e ferroviarie; è stato semplificato il servizio dei vaglia; è stato arricchito il servizio dei conti correnti con gli «assegni circolari fiduciari»; è stato aumentato e migliorato il servizio dei trasporti postali ecc.

Quanto ai servizi telegrafici accenneremo solo che sono stati proseguiti e intensificati i lavori di riassetto della rete telegrafica e telefonica nazionale, con speciale riguardo al già trascuratissimo Mezzogiorno di Italia. I servizi e gl'impianti in genere sono stati avvantaggiati di tutti i più moderni trovati. I servizi radiotelegrafici, che si rivelano ogni giorno più, e in memorabili occasioni, preziosi e benefici all'umana felicità e civiltà, sono stati oggetto di speciali meritatissime cure, insieme con le comunicazioni attraverso i cavi transoceanici.

***

Ecco qui alcuni dati statistici riguardanti i servizi di cui parliamo, così eloquenti per sè stessi che non hanno bisogno di alcuna chiosa.

Il numero delle corrispondenze a pagamento è asceso dal miliardo e 808 milioni dell'esercizio 1920-21 ai due miliardi e 166 milioni dell'esercizio 1927-28.

Il movimento dei pacchi ha avuto anch'esso un'ascesa sensibilissima: da milioni 11.4 (1922-23) a quasi sedici milioni (1927-28).

Un analogo movimento si osserva nel servizio dei vaglia: nel 1920-21 ne furono emessi per 22 milioni e pagati per 21 milioni; nel 1926-27 ne furono emessi invece per quasi 26 milioni e pagati per circa 25 milioni.

In continuo magnifico incremento è il servizio dei conti correnti e assegni postali: nel 1925-26 le operazioni furono in numero di milioni 1.6 per l'importo di milioni 1.010 e quelle di pagamento giunsero a 129.391 per un importo di 990 milioni. Nel 1927-28 i versamenti sono stati di circa 5 milioni per l'importo di milioni 1.894 e i pagamenti n. 462 mila circa per l'importo di m. 1.819 di lire.

Le operazioni di risparmio (depositi e rimborsi), che nel 25-26 furono di milioni 6.5, sono state nel 27-28 di milioni 6.931. Una contrazione si era verificata nelle operazioni concernenti le rimesse degli emigranti all'estero, ma si sta verificando anche in esse una assai confortante ripresa: dagli 80 milioni di depositi del 1924 siamo venuti nel 1927 a 93.

***

Non meno significative sono le cifre concernenti i servizi telegrafici. Dai 110 milioni di telegrammi del 21-22 siamo ai 158 milioni del 27-28. Il traffico radiotelegrafico marittimo è andato dalle 427 mila parole del 20-21 alle 637 mila del 26-27, e quello terrestre è salito dai 3.3 milioni del 20-21 ai 15 e più milioni del 27-28.

Quanto ai telefoni, basti ricordare che al 30 giugno 1925, cioè alla vigilia della cessione, le reti telefoniche urbane erano 611 (mentre erano 304 nel 20-21 e 430 nel 23-24), di cui 151 statali con milioni 96.6 di introiti e 458 sociali con introiti per l'importo di milioni 10.7. Le comunicazioni interurbane erano giunte, al 30 giugno 1926, a 18 mil., di cui mil. 4.5 su circuiti dell'Azienda statale con un introito di mil. 50.9, e mil. 13.5 su linee sociali con un introito di circa 23.9 milioni.

Il lavoro in Regime fascista

Un aumento ai braccianti di Foggia

ROMA, 5

Convocati dal Ministero delle Corporazioni, si sono riuniti oggi il signor dott. Vincenzo Nardi, per la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori ed il rag. Giordano Gattamorta, per la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, assistiti dai rappresentanti delle organizzazioni provinciali e di categoria di Foggia, per esaminare la vertenza in merito al contratto di lavoro per i braccianti di quella provincia.

La vertenza era stata oggetto di ampia discussione tra le organizzazioni provinciali e centrali, poichè, mentre i rappresentati delle organizzazioni dei lavoratori chiedevano che l'aumento dei salari, nella misura di 10 centesimi per ogni ora, concesso nella seduta del 18 giugno 1928 dal Comitato intersindacale di Foggia, con effetto dal 20 giugno sino al 31 agosto 1928, termine di scadenza del vigente patto di lavoro, fosse mantenuto per l'annata agraria 1928-29, i rappresentanti degli agricoltori invece, richiamandosi al giudizio espresso dal detto comitato sulla temporaneità dell' aumento, sostenevano che questo non doveva più mantenersi nella stipulazione del nuovo patto di lavoro.

Nell'odierna riunione, le parti, dando prova di un sentito e reale spirito di collaborazione, hanno raggiunto l' accordo. Si è innanzitutto riconosciuto che l'aumento deliberato nella riunione del 18 giugno 1928 dal Comitato intersindacale di Foggia, aveva carattere transitorio e doveva avere vigore sino al 31 agosto 1928. Esaminata, quindi, la vertenza in relazione alle condizioni economiche attuali, al prezzo del grano e al numero indice del carovita, si è stabilito di ripristinare, a datare dal 1.o marzo sino al 31 agosto 1929, l'aumento di dieci centesimi orari.

Il coefficiente di maggiorazione

a carico dei datori di lavoro

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Capo del Governo e del Ministero delle Corporazioni che autorizza la Confederazione nazionale fascista dei commercianti ad applicare il coefficente di maggiorazione a carico dei datori di lavoro da essa rappresentati.

La misura del coefficente è stabilita dall'aliquota percentuale, da approvarsi con separato decreto, risultante dalla proporzione tra la somma complessiva dei contributi effettivamente riscossi e da riscuotere per ciascun esercizio a partire dal 1.o gennaio 1928, a termini degli art. 33, 34 e 37 del R. D. 27 luglio 1928, e la differenza tra l'ammontare globale di lire 42.800.000 autorizzato dall'art. 2 del R. D. stesso e la somma complessiva anzidetta. Per l'applicazione di tale coefficente le associazioni di primo grado provvederanno all'iscrizione in ruoli speciali dei datori di lavoro in essa rappresentati con l'indicazione del contributo individuale già versato e da versare in base alle disposizioni testè accennate dall'aliquota percentuale e dalla quota di maggiorazione risultante. Le associazioni di primo grado dipendenti dalla Confederazione nazionale dei commercianti sono autorizzate ad inscrivere nei ruoli fissati anche le quote risultanti dall'applicazione dell'art. 37 del R. D. 27 luglio 1928 che riguarda queste procedure matricolari.

L'inchiesta sui minimi di paga

dei metallurgici torinesi

TORINO, 5

Il dott. Giorgi, delegato del Ministero delle Corporazioni, per accertare i minimi di paga dei metallurgici torinesi, ha concluso oggi la sua inchiesta ed è immediatamente ripartito per Roma allo scopo di illustrare a S. E. Bottai i risultati del suo lavoro. Gli accertamenti del delegato corporativo si sono estesi a cinquanta stabilimenti comprendenti complessivamente venticinquemila operai.

81.000 patenti automobilistiche

rilasciate nel 1928

ROMA, 5

In seguito a una rilevazione statistica ordinata dal ministro Ciano ai dipendenti circoli ferroviari, è stato fatto il computo delle patenti di abilitazione rilasciate nel 1928 per ciascuna delle sedi dei circoli ferroviari. Si tratta di un complesso di oltre 100 mila patenti delle quali 81 mila di per automobili.

Si rileva cioè che per ogni automobile nuova messa in circolazione sono stati creati quasi 3 nuovi automobili, dunque un solo e vero automobilista con automobile; gli altri sono automobilisti in potenza. Ecco materia utile a molte considerazioni non nuove, ma sempre interessanti, e cioè che in Italia vi sarebbe molta gente disposta a comperarsi un'automobile ma che non ancora il prezzo delle automobili è alla portata di molte borse.

Un accordo tra il G.U.F. e i Sindacati di Pisa

Il plauso del Segretario del Partito

ROMA, 5

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: In seguito ad accordi intervenuti fra il Gruppo universitario fascista e l'Ufficio provinciale dei Sindacati dei lavoratori di Pisa questi ultimi hanno istituito un premio annuo per la migliore tesi di laurea in diritto corporativo. A sua volta il Gruppo universitario metterà a disposizione dei Sindacati elementi universitari per la propaganda fra le masse. Per iniziativa dei Sindacati lavoratori alcuni universitari fascisti della Facoltà di ingegneria e dell'Istituto superiore di agraria saranno nominati tecnici esperti del Consiglio delle unioni interessate.

Tale accordo ha meritato il plauso del Segretario del Partito il quale ha telegrafato al signor Cossa, segretario del Sindacato dei lavoratori dell'industria di Pisa, compiacendosi vivamente.

I Comuni e le operazioni elettorali

Come avverrà l'inaugurazione della XXVIII legislatura

ROMA, 5

In seguito alla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno della lista dei deputati designati, il Ministero degli Interni ha provveduto a far stampare la lista stessa in 300.000 manifesti che saranno distribuiti in tutti i Comuni del Regno perchè siano affissi secondo quanto prescrive la legge elettorale vigente. Contemporaneamente lo stesso Ministero degli Interni ha provveduto a dare disposizioni alle Prefetture per la distribuzione delle schede ai Comuni.

I certificati elettorali

Con la pubblicazione della lista dei deputati designati, il lavoro preparatorio per i prossimi comizi plebiscitari del 24 marzo può considerarsi virtualmente esaurito. Restano da espletarsi le formalità di ordine tecnico, a cui provvederanno direttamente i Comuni, sia in base alle disposizioni impartite da tempo dal Ministero degli Interni, sia in base a quelle disposizioni che i Prefetti crederanno di emanare per assicurare tutto ciò che è necessario al buon andamento delle operazioni lettorali. In questi giorni sarà intensificata la consegna dei certificati elettorali. In seguito alla ritardata compilazione delle liste ed alle formalità che si sono dovute espletare, non tutti i Comuni hanno potuto provvedere a consegnare entro i prescritti termini i certificati comprovanti il diritto all'esercizio del voto. Quasi certamente i competenti organi governativi provvederanno nei prossimi giorni a richiamare l'attenzione dei Comuni sulla necessità che tale servizio, così direttamente collegato al buon andamento delle operazioni elettorali, sia espletato con prontezza e con sollecitudine.

Successivamente saranno nominati gli scrutatori in base a quanto dispone la legge elettorale. Essi saranno scelti tra gli elettori del Comune compresi nella lista dei giurati, ovvero che sieno eleggibili a consultori municipali. Il Podestà ha l'obbligo di notificare nel più breve termine, ed in ogni caso non oltre il venerdì precedente le elezioni, agli scrutatori nominati l'avvenuta loro designazione per mezzo di un ufficiale giudiziario o di un messo comunale.

Altra formalità importante è quella che si riferisce alla pubblicazione dei manifesti da parte di ciascun Comune, indicanti le località ove gli elettori dovranno esprimere il proprio voto. I manifesti saranno pubblicati in questi giorni.

17.366 sezioni

Parimenti possiamo assicurare che i primi Presidenti delle varie Corti d'Appello hanno già proceduto in linea di massima alla nomina dei Presidenti dei vari uffici elettorali e che cureranno che venga notificata la nomina agli interessati nel più breve tempo possibile. Dalle notizie pervenute al Ministero degli Interni risulta che i 9.460.727 cittadini, aventi diritto all'esercizio del voto, voteranno contemporaneamente il 24 marzo in 17.366 sezioni. Dato che ogni ufficio elettorale è costituito da un Presidente, da 4 scrutatori e da un segretario, si deduce che i cittadini che presenzieranno alle operazioni elettorali saranno 104.196.

Subito dopo la pubblicazione della lista dei deputati designati, gli uffici competenti della Camera dei deputati hanno provveduto ad impartire le disposizioni del caso e cioè il ritiro dei cassetti di cui fruivano i deputati uscenti e la trasformazione dell'aula per la seduta inaugurale. L'aula ha così subito in questi giorni un radicale mutamento. Sono stati smontati il banco della presidenza e quello del Governo ed al loro posto è stato installato il trono reale con le relative poltrone per i membri della Famiglia Reale.

Saranno al seguito del Sovrano alla inaugurazione della Camera, il Duca di Genova, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, il Principe di Udine, il Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo, il Duca delle Puglie, il Duca di Spoleto ed il Duca di Ancona.

Per la inaugurazione della XXVIII Legislatura, il Principe Ereditario farà il suo ingresso ufficiale in Parlamento e prenderà posto subito dopo il Re. E' da ricordarsi in proposito che il Principe Ereditario presenziò anche nel '24 all'inaugurazione della XXVIII Legislatura, ma non avendo egli allora raggiunto l'età per sedere in Senato e cioè 21 anni, dovette assistere al discorso del trono dalla tribuna della Reale Corte, insieme alla Regina ed alle Principesse Reali.

I senatori neo-eletti

La seduta successiva a quella inaugurale sarà presieduta dall'on. Paolucci, in quanto l'art. 2 del regolamento della Camera prescrive che alla riapertura di ogni sessione, sia della stessa sia di una nuova legislatura, occupa provvisoriamente il seggio presidenziale uno dei vice-presidenti della sessione precedente in ordine di nomina. La pubblicazione della lista dei deputati designati permette di stabilire che le anzianità dei deputati di precedenti legislature che tornano alla Camera, non sono molto elevate. La ragione ne appare intuitiva in quanto la nuova Camera sarà formata quasi esclusivamente di elementi giovani ed operosi nei vari campi dell'attività nazionale. Con la XXVIII Legislatura risulterà decano l'on. Marescalchi che ha al suo attivo 4 legislature e che è nato nel 1869. Seguiranno successivamente gli on. Martire, Mattei Gentili, Olivetti, Orano ed Ernesto Vassallo che parimenti da quattro legislature fanno parte dell'Assemblea legislativa.

Abbiamo dato nei giorni scorsi i nomi dei nuovi senatori. Considerando le varie informate fatte in questi ultimi tempi dal Governo fascista ed i titoli in base ai quali i neo-eletti sono entrati a far parte del Senato, risulta che sono stati nominati per la categoria III (deputati con tre legislature o 6 anni di esercizio): Abisso, Albicini, Arrivabene, Valente, Gonzaga, de Nicola, Galimberti, Tovini, Visocchi, Ferri, Gallenga, Falcioni, Bonardi, Buoncompagni, Brocardi, Caccianiga, Cappa, Celesia, Farina, Guaccero, Guglielmi, Joele, La Russa, Lissia, Maury, Mazzucco, Messedaglia, Miari, Nunziante, Padulli, Petrillo, Preda, Renda, Rossini, Russo, Sandrini, Scialoia Antonio, Tofani, Toschi, Venini e Vicini. E' stato nominato per la V categoria (ministri e sottosegretari di Stato) l'on. Fedele.

Le altre categorie

Sono stati nominati per la categoria VI (ambasciatori e governatori di colonia): De Martino, De Michelis, Gasparini e Lago; per la XII categoria (avvocati generali presso i magistrati d'appello dopo 5 anni di funzione): Campini e Giampietro; per la XIV categoria (ufficiali generali di terra e di mare dopo 5 anni di grado): Bazan, Biscaretti, Cattaneo, Fara, Grazioli, Montanari, Nicastro, Rota, Sailer, Vaccari, Vanzo, Gualtieri, Zoppi, Mambretti, Tiscornia, Solari e Casanuova.

Sono stati nominati per la XV categoria (consiglieri di Stato dopo 5 anni di funzione: Di Donato, Castelli, Carletti e Gatti. Sono stati nominati per la XVII categoria (prefetti dopo 7 anni di esercizio) Mori e Pericoli; per la XVIII categoria (membri della R. Accademia delle Scienze dopo 7 anni di nomina): Brugi, Fantoli, Millosevich, Nasini e Cian; per la XX categoria (coloro che con servigi e meriti eminenti hanno illustrato la Patria) Varisco; per la XXI categoria (persone che da tre anni pagano una certa somma di imposizioni dirette in ragione dei loro beni e delle loro industrie): Marani, Spezzotti, Suardo, Valle, Poggi, Di Frassineto, De Cillis, Novelli, Strampelli, Marozzi, Borletti, Puricelli, Bensa, Bernocchi, Maino, Bresci, Spada-Potenziani, Gabbi, Bastianelli, Castellini, Antona-Traversi, Manfroni, Guidi, Visconti di Modrone, Della Gherardesca, Nonis di Costilla, Viola, Carminati, Asinari di Bernezzo, Grosso, Prampolini, Marozzi, Odero, Romeo, Versari e Anselmini.

Sono stati nominati per varie categorie: Casertano, come Presidente della Camera ed ex deputato; Miliani, Oviglio, Sarrocchi; Torre Andrea, Cavazzoni e de Capitani come ex deputati ed ex ministri; Raimondi, Fagella, Giannattasio ed Alberici, come primi Presidenti d'Appello e consiglieri di Cassazione; Concini e Mazzocolome come Presidenti di Cassazione e consiglieri di Cassazione; Lanza di Scalea come ex deputato ministro di Stato ed ex ministro; Scavonetti come Presidente di Cassazione, avvocato erariale e per censo; Santoro come avvocato generale e consigliere di Cassazione; Bongiovanni come governatore di colonia ed ufficiale generale; Crispo Moncada come consigliere di Stato, Prefetto e per censo; Luciolli come consigliere di Stato e per censo.

Un'elargizione del Duce

per i pescatori di Passignano

FIRENZE, 5

Si ha da Passignano sul Trasimeno che per interessamento del Podestà e di altre autorità, S. E. Mussolini ha fatto pervenire ai pescatori di Passignano la somma di lire 5000 in vista del disagio economico creato in detta classe per il persistente gelo che ha impedito l'esercizio della pesca. I pescatori in ispecie e tutta la cittadinanza sono riconoscenti al Capo del Governo per l'elargizione generosa ed è stato inviato un fervido telegramma di ringraziamento.

Munifica offerta dei Duchi De Sangro

al Museo della ceramica

ROMA, 5

Mentre volge al termine nel nuovo Museo della ceramica, nella Villa Floridiana, la sistemazione delle collezioni donate alla città di Napoli dal defunto Duca di Martina, Don Placido De Sangro, un nuovo considerevole incremento è stato dato a quelle preziose raccolte ad opera della stessa nobile famiglia. Infatti, per onorare la memoria della compianta contessa De Marsi De Sangro alla cui iniziativa si deve se le dette raccolte hanno avuto sì degna sistemazione, gli eredi di lei, Duchi Laura Avati e Riccardo De Sangro, hanno voluto che gran parte degli artistici mobili e soprammobili esistenti nell'appartamento della defunta contessa passassero senza altro alla Floridiana. Per tale offerta cospicua il ministro dell'Istruzione on. Belluzzo ha fatto pervenire ai donatori i ringraziamenti più vivi.

300 mila lire per Or San Michele

ROMA, 5

Il Consiglio di amministrazione della Cassa centrale di Risparmio e depositi di Firenze ha deliberato di assegnare la somma di lire 300.000 per attuare una serie di provvedimenti progettati dalla R. Sopraintendenza dell'arte medioevale e moderna per la Toscana, a favore dell'edificio monumentale di Or San Michele in Firenze; e ciò per solennizzare, insieme con molte elargizioni a diversi titoli, la ricorrenza del primo centenario di vita di quella provvida e gloriosa istituzione.

La condanna del primo gruppo di comunisti
e l'inizio del secondo processo al Tribunale Speciale

ROMA, 5

Stamane è terminato al Tribunale Speciale il processo contro il primo gruppo di comunisti che d'intesa con l'emissario del Comintern di Mosca, Hofmaier, si adoperarono alla riorganizzazione delle disciolte sezioni del partito comunista in numerose città d'Italia, svolgendo attiva opera di propaganda, di odio e di sovvertimento contro il Regime fascista.

Hanno parlato a lungo i difensori e quindi il Tribunale si è ritirato per deliberare. Dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, il Tribunale ha emanato sentenza con la quale ha condannato l'Hofmaier a 15 anni e 9 mesi di reclusione, la triestina Giuseppina Zolia a 3 anni e 3 mesi, l'Arioli a 4 anni, il Chierichetti a 5 anni e l'Amodeo a 3 anni; tutti, poi, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e a 3 anni di vigilanza speciale.

Il secondo gruppo

Nel pomeriggio si è iniziata la trattazione del procedimento a carico del secondo gruppo. Presiede sempre il generale Saporiti; sostiene la pubblica accusa l'avv. Fallace; al banco della difesa sono gli avvocati Sardo e Crostaresa. Questo secondo gruppo è composto di Ghidetti Vittorio di Treviso, Giaccaglia Lea di Ancona, Tepano Giovanni di Rive de Gier, Regatti Bindo di Stellato.

Aperta l'udienza si procede subito agli interrogatori. Primo a salire sulla pedana è Vittorio Ghidetti, descritto dalla Pubblica Sicurezza come comunista, di carattere violento ed impulsivo, già assegnato al confino dalla Prefettura di Torino. Egli ammette di essere intervenuto a Torino a due riunioni, ma afferma che non si trattava di convegni di carattere politico. A domanda del presidente l'imputato dice di essere stato comunista ed ammette di aver fatto propaganda comunista.

Pres.: Sono vostri i documenti rinvenuti in casa dello Ionna, latitante?

Imp.: No, non sono miei, ma siccome mi riguardano, ne assumo la responsabilità.

Pres.: E' vero che avete scritto un manifesto sovversivo?

Imp.: Sissignore.

A richiesta del presidente dice di non aver ricoperto cariche nel partito comunista. Nega anche di aver conosciuto l'Hofmaier. Ma il presidente gli comunica, non senza sua sorpresa, che l'Hofmaier ha ammesso, invece, di averlo conosciuto molto bene, tanto che attinse presso di lui preziose notizie.

Segue il Tepano, il quale dichiara di aver appartenuto al partito comunista e di aver svolto attività sovversiva.

Il compagno... sostituto

Il Regatti dice di non essere mai stato iscritto al partito comunista, ma ammette di aver avuto sempre idee sovversive. Nega di aver funzionato da corriere del partito comunista. A richiesta del P. M. dice che le cifre annotate sul suo taccuino volevano significare semplicemente le spese da lui sostenute settimanalmente. Il P. M. però gli fa osservare che in vari fogli sono incolonnate varie sillabe e vicino ad ognuna di esse è situato un numero: «Come lei stesso può constatare — dice il P. M. — non si tratta di somme spese, ma di un vero e proprio cifrario». L'imputato balbetta qualche spiegazione, ma non riesce evidentemente ad essere esauriente.

Segue la Giaccaglia, la quale dichiara di aver appartenuto al partito socialista dal 1916, quando era studentessa. L'imputata dice che dopo essersi sposata, avendo avuto due figli, non si occupò più di politica, ma quando suo marito fu arrestato per ragioni politiche, ella mandò i suoi figli presso dei parenti e svolse la sua attività al servizio del partito comunista.

Pres.: La vostra attività la esplicaste nell'ufficio IX del partito?

Imp.: Sì.

Pres.: E' precisamente a Pegli.

Imp.: Sì, a Pegli.

Pres.: Dove, tanto per essere fedele a vostro marito, conviveste maritalmente con certo Ravazzoni, vostro compagno di fede?

Imp.: Non lo nego.

Pres.: Quale attività svolgeste a Pegli?

Imp.: Mi occupai del movimento sindacale femminile. Non ebbi tempo però di esplicare appieno la mia attività, perchè fui arrestata.

Il funzionario che svolse indagini

Terminati gli interrogatori viene ascoltato l'unico teste, il commissario di P. S. dott. Vincenzo Pacienza, autore della denuncia contro il gruppo dei sovversivi che faceva capo al Hofmaier. Egli dice di aver pedinato l'Hofmaier attraverso le sue peregrinazioni a Torino, Milano, e Genova, senza abbandonarlo un istante. A Torino, dice il teste, l'Hofmaier si recò in via XX Settembre e nel ristorante omonimo si incontrò con tre individui, tra cui il Ghidetti.

Pres.: Quindi lei conobbe il Ghidetti attraverso l'Hofmaier.

Teste: Sì.

Pres.: Ebbe lei l'impressione che il Ghidetti fosse tenuto in considerazione nel partito comunista?

Teste: Sì, ebbi quest'impressione soprattutto perchè l'Hofmaier, appena giunto, si rivolse a lui per avere le sue informazioni ed anche perchè il Ghidetti avvicinava continuamente i capi del movimento di Milano e di Torino, Martellanz e Ionna, ora latitanti.

Esaurito così l'esame testimoniale, ha la parola il P. M. avv. Fallace, il quale dice che essendo già accertato che nel periodo dal 1926 alla fine del 1927 il partito comunista già disciolto dalla P. S. si andava riorganizzando sotto le direttive e con l'aiuto finanziario del Comintern di Mosca, non resta che accertare le responsabilità degli attuali giudicabili. Egli dichiara che l'Hofmaier ha ammesso di essere venuto in Italia per attingere notizie e di aver avuto importanti documenti da certo Barano; ora, attraverso le risultanze processuali, è risultato chiaro che il Barano altri non era che il Ghidetti e nessun dubbio vi può essere sulla sua colpevolezza.

Le richieste del P. M.

E inoltre il Ghidetti ha pienamente confessato di essere comunista e di avere svolto attività sovversiva. Anche per gli altri imputati, oltre la precisa abbondante documentazione acquisita attraverso il dibattimento, sta a provare la loro colpa la loro stessa confessione.

Concludendo il P. M. chiede che il Ghidetti sia condannato a 13 anni e 6 mesi di reclusione, la Giaccaglia a 8 anni e 6 mesi, il Tepano a 10 anni e il Regatti a 6 anni; tutti all'interdizione perpetua e alle altre conseguenze di legge.

L'udienza è quindi rinviata a domattina.

Gli incidenti al processo Coccia
L'espulsione dell'avv. Sotgiu revocata

ROMA, 5

Al processo per la scomparsa di Nello Coccia è stato risolto prima di procedere alla discussione, l'incidente che aveva condotto all'allontanamento dall'aula dell'avv. Sotgiu. Il prof. Fabrizio Gregorati, in rappresentanza del presidente della Commissione Reale dell'Ordine degli avvocati ha invitato il presidente comm. Cristina a revocare l'ordinanzai di esplusione contro l'avv. Sotgiu anche perchè nell'incidente esula ogni menomazione alla carica del presidente della Corte d'Assise.

Come rappresentante dell'Ordine degli avvocati, il prof. Gregorati ha delegato il medesimo avv. Sotgiu ad assumere d'ufficio la difesa dell'imputato Amerigo Mari. Il presidente ha revocato l'ordinanza di espulsione e l'avv. Sotgiu, rientrando nell'aula, ha dichiarato di riprendere il suo posto riservandosi tutti i gravami di impugnativa che la legge gli accorda.

Riprendendosi la discussione l'avv. Baldassari di P. C. ha parlato per qualche tempo, poi l'avv. Cassinelli ha osservato che i difensori dell'imputato Marco Mari e cioè gli avvocati Nicolai e Spinetti erano assenti e quindi il dibattimento poteva considerarsi nullo.

Il Procuratore generale ha sostenuto che gli avvocati di difesa costituivano di fatto un collegio e che quindi l'assenza di alcuno di essi non portava pregiudizio di sorta.

Il Presidente ha emanato un'ordinanza in questo senso e la discussione è continuata. L'avv. Baldassari ha sostenuto che le lettere minatorie devono attribuirsi a un solo imputato e cioè al Bertocchi.

Gli affari nelle Borse italiane

MILANO, 5

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno segna nella quarta settimana di febbraio un aumento dell'1.25 per cento, passando da 90.21 a 91.34.

Tutti gli indici di un gruppo segnano rialzo, ad eccezione dell'indice di un gruppo alimentari e vari che presenta una diminuzione di 0.36 per cento, dovuta al distacco della cedola delle Italiana Pirelli, e alla conseguente diminuzione del corso di tali azioni. Gli indici che salgono in misura maggiore sono quelli dei titoli minerari metallurgici e meccanici e dei valori elettrici, che aumentano rispettivamente dell'1.96 e 1.78 per cento. Segue l'indice dei tessili con un aumento del 0.87 per cento. Del gruppo dei bancari segna un notevole aumento la Banca Commerciale Italiana, in quello dei minerari metallurgici e meccanici le Fiat e le Montecatini. Nel gruppo dei tessili, ad un aumento del Cotonificio Turati, delle Filature cascami seta e delle Snia Viscosa, si contrappone un ribasso di tutti gli altri titoli considerati, in specie del Cotonificio Veneziano. Nel gruppo degli elettrici il maggior aumento è segnato dall'Unione esercizi elettrici e dalle Adriatica di elettricità.

Il volume dei titoli trattati nella quarta settimana di febbraio è superiore a quello della settimana precedente. Infatti la media giornaliera dei titoli trattati è di lire 3.05 per ogni mille di titoli esistenti, contro una media di lire 2.96 nella terza settimana di febbraio. Si è verificato una maggiore contrattazione principalmente nel comparto dei bancari e in quello degli elettrici e una notevole restrizione nel comparto dei minerari metallurgici e meccanici. Le azioni più contrattate furono quelle della Soje de Chatillon (media giornaliera 35.679), della Unes (19.921), della Terni (15.842), della Banca Commerciale Italiana (14.121), della Snia Viscosa (12.817) e della Fiat (9.025). L'indice generale del corso delle obbligazioni presenta una lievissima diminuzione determinata da ribasso dell'indice delle obbligazioni fondiarie. Pressochè stazionario è l'indice delle obbligazioni industriali.

Un telegramma dell'on. Pennavaria
al Podestà di Abbazia

ABBAZIA, 5

Il podestà di Abbazia cav. Augusto de Stadler, ha ricevuto oggi da S. E. il sottosegretario di Stato alle Comunicazioni on. Filippo Pennavaria, il seguente telegramma: «Memore gentile ospitalità rinnovole miei sentimenti ammirazione per codesta terra incantevole ed italianissima ed i miei ringraziamenti. Ossequi: Pennavaria».

Il Podestà ha così risposto: «Popolazione apprezzando altamente nuova prova gentile interessamento cortesia riconferma sentimenti devozione riconoscente. Personali ossequi: podestà Stadler».

Frane nel Trentino
in seguito al disgelo

TRENTO, 5

In questi giorni, essendo incominciato il disgelo, il sole ha provocato alcune piccole frane lungo il lato orientale di via Vicenza. Alcuni blocchi di materiale si sono staccati dalla roccia tra Villa Anna e il ponte di Gocciadoro, ostruendo la strada. Il franamento però non ha recato alcun danno alle persone. Una grossa frana invece del volume di circa 350 metri cubi si è staccata in seguito allo sgelo dal monte ed è precipitata sulla strada Val Trompia-Caffaro, ostruendola per un lungo tratto. L'impresa autonoma statale per la strada, informata dall'accaduto, ha inviato sul posto funzionari e squadre di operai i quali hanno iniziato lo sgombero.

Il Governatore civile
della Città del Vaticano

ROMA, 5

Il Papa procederà quanto prima alla nomina di un Governatore civile della Città del Vaticano. Si assicura che a ricoprire tale alto ufficio sarà chiamato il marchese Giovanni Battista Sacchetti, attualmente foriere maggiore dei Sacri Palazzi.

Gli sfratti

Se non siamo male informati, in un primo tempo a tale carica era stato designato l'avvocato concistoriale comm. Pacelli, che fu plenipotenziario della Santa Sede nelle trattative col Governo italiano, ma il Papa lo avrebbe destinato ad altro importante ufficio.

Il Governatore civile della Città del Vaticano prenderà definitivamente il posto di Governatore della città di Roma, carica che prima del 1870 era ricoperta da un prelato e che dopo quella epoca rimase, come molte altre, solamente onorifica e venne unita a quella di vice camerlengo di Santa Chiesa.

Si apprende inoltre che il Pontefice nello studiare il progetto per l'installazione di una stazione radiotelegrafica ultrapotente ricevente e trasmittente nella città del Vaticano, ha vivamente raccomandato che il collocamento delle necessarie antenne non debba in alcun modo recare nocumento alle severe linee artistiche degli edifici storici del Vaticano e soprattutto alla cupola della Basilica.

Gli sfratti intimati ad alcuni abitanti della Città del Vaticano sono di due specie. Quelli che hanno colpito gli abitanti della ex Zecca, di vicolo Scaccia e di via del Camposanto Teutonico e che sono stati comunicati agli interessati dalle autorità italiane. Gli abitanti di quelle zone dovranno sloggiare al più presto possibile. Trattandosi in genere di famiglie non abbienti, per espresso desiderio del Papa il Governatore di Roma si adoprerà per dare loro una dimora almeno provvisoria nella zona della Garbatella.

Nuove costruzioni

Vi sono, poi, gli sfratti intimati dal Vaticano. Essi colpiscono gli abitanti dei Palazzi Pontifici e specialmente del palazzo fatto costruire da Pio X per le famiglie degli impiegati vaticani. Bisogna ricordare che durante la guerra e più tardi per le grandi difficoltà di trovare locali ad uso abitazione, in alcuni palazzi vaticani trovarono ricovero lontani parenti degli impiegati. Così pure vi rimasero abusivamente vecchi pensionati della Santa Sede. Per costoro, pur rendendosi indispensabile l'allontanamento, si procederà con maggiore tolleranza e sarà dato agli abitanti il congruo tempo per una diversa installazione.

Nella zona adiacente alla Basilica di San Pietro, ove sono attualmente vecchi edifici inservibili, saranno, su disegno del sen. Luca Beltrami, costruiti alcuni eleganti villini artisticamente rispondenti alla linea generale dell'ambiente. Essi saranno destinati ad alloggiare funzionari vaticani e dignitari ecclesiastici. L'assegnazione degli appartamenti sarà fatta dal Governatore civile della Città del Vaticano. Dai locali vaticani, sempre su disegno del sen. Luca Beltrami, si partirà, passando sotto al nuovo seminario minore e dirigendosi a piazza Santa Marta un gran viale alberato a platani con grandi aiuole a fiori, lungo il quale potrà agevolmente compiere le sue passeggiate il Pontefice.

L'interessamento di Sua Santità

Il Governo provvisorio della Città del Vaticano si è accinto subito al lavoro esaminando tutti i progetti già studiati e prendendo in tempo accordi per la pronta esecuzione dei più urgenti.

Mons. Borgoncini Duca, nella sua qualità di presidente della Commissione provvisoria, riferisce giornalmente al Pontefice il quale a sua volta studia personalmente tutti i progetti e conferisce spesso con i tecnici dando loro le direttive generali che mirano a fare della Città del Vaticano un centro artistico in tutto degno dei tesori che essa racchiude. A tal uopo il Papa personalmente ha dato disposizioni perchè l'opera del Governo provvisorio non abbia a subire intralci o ritardi.

La disciplina dei servizi pubblici
assunti dai comuni e dalle provincie

ROMA, 5

Allo scopo di disciplinare l'asunzione dei servizi pubblici da parte dei comuni e delle provincie, e di assicurare ad essi una regolare amministrazione, in conformità delle vigenti disposizioni legislative, il sottosegretario agli Interni, on. Bianchi, ha inviato a tutti i Prefetti del Regno precise e tassative norme sui poteri conferiti ai comuni e alle provincie in materia.

Le disposizioni ricordano che nel testo unico delle leggi sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle provincie si distinguono nettamente i servizi pubblici che possono essere esercitati ad economia e quelli che devono essere gestiti mediante un avanzo speciale separato dall'amministrazione ordinaria, con bilanci e conti distinti. Per ciascuna azienda speciale, la legge stabilisce la costituzione d'una commissione composta di un numero dispari di membri, compreso il presidente. La commissione veniva nominata dal Consiglio comunale e, in seguito all'ordinamento podestarile, viene nominata dal Podestà. Il sottosegretario all'Interno, quindi, dopo aver rilevato che tutti i comuni sono tenuti all'osservanza precisa delle disposizioni di legge, fa presente che a tale stato di cose, per una specifica disposizione del regolamento legislativo, fa eccezione la amministrazione di Roma, il Governatore della quale ha la diretta amministrazione dei rappresentanti delle aziende speciali e la facoltà di nominare per ciascuna azienda un proprio commissario che, pur esercitando l'azione conferita al presidente ed alla commissione amministrativa, assume la figura giuridica di vero e proprio delegato del Governatore.

La Chiesa autonoma albanese
e il Patriarcato di Costantinopoli

TIRANA, 5

L'Ufficio stampa albanese, riferendosi a una corrispondenza da Atene, pubblicata da un giornale estero, circa la Chiesa autonoma ortodossa dell'Albania, e affermando che la corrispondenza stessa ha un carattere tendenzioso, ritiene opportuno, nel desiderio di illustrare al riguardo l'opinione pubblica, di precisare quanto segue:

D'accordo con la formazione del Sinodo, la Chiesa ortodossa albanese non è che la conclusione logica del congresso ortodosso di Berat del 1923 che, conformemente al diritto canonico e al principio della Chiesa libera nello Stato libero, principio adottato da tutti gli Stati balcanici, proclamò l'autonomia della Chiesa ortodossa di Albania, la quale, in segno di deferenza, non mancò di entrare in contatto col Patriarcato ecumenico per ottenere il riconoscimento dell'indipendenza, ma essa urtò contro l'atteggiamento intransigente del Patriarcato che subordinò l'atto di riconoscimento a condizioni inaccettabili per uno Stato sovrano, condizioni che testimoniavano di una mentalità sorpassata, mirante a costituire un feudo ecclesiatico in Albania per scopi inconfessabili.

In seguito all'atteggiamento ostile del Patriarcato di Costantinopoli, la popolazione ortodossa albanese, seguendo in ciò i precedenti creati dai greci e da altri Stati balcanici, procedette, con l'assistenza spirituale della Chiesa autonoma serba, alla formazione del Santo Sinodo, i cui membri, contrariamente alle affermazioni diffuse, si distinguono per il loro chiaro patriottismo, erudizione e integrità morale.

D'altra parte l'Ufficio stampa albanese si crede obbligato a smentire ed a respingere formalmente la versione sorpassata, secondo la quale gli ortodossi albanesi sarebbero di origine ellenica e aggiunge che in Albania non esiste che una debolissima minoranza grecofila, poichè ogni altro ortodosso non è che un puro albanese, così come i fratelli mussulmani e cattolici. Il Regno albanese, essendo uno Stato laico e liberale, è assurdo pretendere che la Chiesa ortodossa autonoma debba trovarsi sotto il controllo dei musulmani

Deputato labourista giapponese
assassinato nel suo ufficio

PARIGI, 5

Un cablogramma da Tokio informa che il deputato Yamanoto, uno dei capi del partito labourista estremista è stato assassinato stasera poco prima delle ore 10 (ora locale) nel suo ufficio situato in uno dei quartieri più frequentati della capitale. L'assassino era venuto a rendergli una visita da amico, ma dopo una breve conversazione aveva estratto un pugnale e con esso aveva colpito il Yamanoto, che moriva poco dopo. L'uccisore, certo Kureda, si recò allora al più vicino posto di polizia per costituirsi. Dichiarò che il suo atto era una protesta contro l'azione estremista dell'ucciso.

Per l'autostrada Padova-Venezia
L'accordo fra le due provincie raggiunto

VENEZIA, 5

E' noto come di recente, da parte di rappresentanti delle province di Padova e Venezia chiamati a definire le pratiche necessarie per dare esecuzione al progetto di un'autostrada Padova-Venezia, fosse stata posta in evidenza la necessità di addivenire al più presto a qualche cosa di conclusivo. Su questo punto in una delle ultime sedute, tenuta a Venezia, insistette specialmente la rappresentanza di Padova. In seguito agli accordi allora intervenuti ieri, si riunirono nuovamente a Venezia le rappresentanze delle due città. La discussione fu molto ampia e tale da investire tutti i lati dell'importante problema. Si è chiusa con l'accordo su di un testo di convenzione, che sarà trasmesso al Ministero per l'approvazione definitiva, per essere quindi sottoposto alla firma dei rappresentanti delle due province. Padova ha aderito al desiderio di Venezia che l'autostrada anzichè giungere fino all'abitato di Malghera, abbia a giungere fino ai piedi del nuovo gigantesco cavalcavia che si sta costruendo.

Il "Conte Zeppelin„ sorvolerebbe
anche la Romania

BUCAREST, 5

Il giornale *Lupta* annuncia che il Governo germanico ha chiesto al Ministero degli Esteri romeno ed al capo dello Stato maggiore il permesso affinchè la aeronave Zeppelin possa sorvolare territorio romeno. Il volo avverrebbe il 26 di questo mese e l'aeronave germanica passerebbe sopra le foci del Danubio e sul Mar Nero.

Previsioni del tempo per o...

ROMA

Situazione barica: Regime di bassa ... sione su tutto il bacino mediterraneo, area ... centro 754 sul medio Tirreno, area ... pressione estesa dall'Islanda all'Europa ... trale con centro 756 sulla Germania.

Probabilità: La depressione tirrenica ... termina venti settentrionali generalmente moderati sull'alta Italia e su parte ... media, di libeccio sul resto della Pe... e sulla Sicilia, di maestro sulla Sar... Il tempo tende a migliorare all'es... nord, ma le precipitazioni si manter... sul rimanente dell'Italia e saranno p... piose sull'Appennino. Poche variazioni ... la temperatura, mare generalmente m...

Unione Ciclisti Triestini. La se... direzionale che si doveva tenere ... viene rinviata a mercoledì 13 corr. ... raccomanda a quei soci che non h... ancora ritirato la tessera del Dop... ro di farlo quanto prima.

COMUNICAT...

LLOYD TRIESTI...

Si comunica che a comi... re dalla partenza da TR... STE del 14 corr., il prim... roscafo d'ogni mese in L... SORIA B effettuerà, sino ... voca, nel viaggio d'and... l'approdo a AEGHION, ... ma del Pireo, assumendo ... co per quel porto.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il grande successo delle gare
della 62.a Legione a Loqua

GORIZIA, 5

Il Comando della 62.a Legione «Isonzo» ha voluto chiudere il periodo invernale organizzando sul meraviglioso altipiano di Tarnova della Selva, una gara di marcia per pattuglie di caposquadra e militi della 62.a Legione «Isonzo». Il successo non poteva essere più brillante.

La manifestazione ha dimostrato nel modo più evidente il grado di capacità tecnica raggiunto dalle Coorti concorrenti ed ha dato una tangibile prova della possibilità nel campo della vita e del movimento in montagna durante la stagione invernale.

Le gare premilitari

Prima di procedere alla formazione delle squadre, poichè sul posto erano arrivati il segretario federale ing. Francesco Caccese, il console Palmieri in rappresentanza del generale Graziani, il console gr. uff. Giorgio, l'ispettore provinciale dell'O. N. D. signor Canti, il capomanipolo dott. Bernardelli e il centuriore dott. Crivellari, si procedette all'inaugurazione del rifugio Remigio Del Pino che l'O. N. D. volle costruire in località di Valfredda, dove un giorno sorgeva il «Caffè-Hause» da cui il luogo trae il nome. Alla bella manifestazione parteciparono i valligiani con a capo il podestà signor Lelio Baggiani e la musica del Dopolavoro di Tarnova. Furono pronunciati discorsi e suonati gli inni della Patria.

Poco dopo furono allineati i premilitari per una gara individuale, in perfetta tenuta da campo, sullo stesso percorso dove tra poco dovrà svolgersi la gara di marcia per pattuglia, di circa 35 km., col seguente itinerario: Loqua, Ponciarla, Mala Lazna, strada di Carnizza, Bivio Prevallo, Bivio Baita, Paradane con arrivo a Loqua, sopra un dislivello complessivo di circa 600 m. I goivani premilitari dimostrarono di sapersi battere a dovere, mettendo in rilievo qualità veramente degne di lode.

Ecco l'ordin di classifica: 1) Gorian Emilio in 3 ore 22'; 2) Lodovico Skok in 3 ore 27'; 3) Lodovico Pausich in 3 ore 42'; 4) Francesco Skok in 4 ore e 10'. Per questa gara il podestà di Tarnova signor Lelio Baggiani, volle offrire ricche medaglie d'argento.

Le autorità si recarono poi allo start dove c'erano, oltre ai membri della giuria, presieduta dal console gr. uff. Giorgio, ing. Caccese, anche lo starter rag. Rudi Coscolo, il cronometrista Francesco Furlani, i giudici dott. Bernardelli, centuriore Sirch e gli altri organizzatori.

Le gare della Milizia

Le pattuglie erano formate da tre concorrenti. Si presentarono agli ordini dello starter, 11 squadre che presero il «via» con energica risoluzione. La battaglia per l'ambito primato è stata serrata e tenace ed ha confermato in tutto la bontà non solo degli elementi che vi parteciparono, ma anche l'accuratezza dell'organizzazione dovuta al capomanipolo Bernardelli, che ha voluto tutto predisporre secondo le precise indicazioni avute dal Comando.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Centuria della 1.a Coorte della 62.a Legione «Isonzo» (Alfredo Diblas, Nimis e Tomadoni) in 4 ore 23'8" 2 decimi; 2) pattuglia della I Coorte (Adelchi Gross, Mario De Colle e Carlo Savorgnani) in 4 ore 52'35" e 4 decimi; 3) I Coorte (Dario Alesani, Stefano De Mattei e Raffaele Dubau) in 5 ore 4'22" e 6 decimi; 4) I Coorte (Antonio Stanig, Enrico Forcessin e Giuseppe Franz) in 5 ore 21'9" e 6 decimi; 5) I Coorte (Bruno Pellis, Virgilio Zigon e Luigi Baresi) in 5 ore 30'39"; 6) I Coorte (Mario Boltar, Bruno Jachin e Armando Buttignon) in 5 ore 37'41"; 7) pattuglia della Milizia ferroviaria (Enrico Dean, Francesco Marini e Giovanni Trampus) in 5 ore 43'2". La squadra della Milizia forestale perchè giunta al traguardo incompleta non fu classificata, così le altre che giunsero fuori del tempo massimo prestabilito.

Ruggirello battuto da Smith

LONDRA, 5

L'ininterrotta successione di vittorie strappate da Salvatore Ruggirello in Inghilterra ha subìto un piccolo quanto inaspettato rovescio. L'italiano è stato battuto ai punti sul ring di Londra dal campione inglese Carlo Smith in un match di 15 riprese. Secondo il critico sportivo del *Daily Express*, Ruggirello avrebbe potuto facilmente vincere se avesse attaccato più frequentemente invece di permettere all'avversario di dominare il combattimento.

Il nostro Concorso pronostici
La XXI giornata

La Commissione giudicatrice del nostro secondo grande Concorso pronostici, tenuto presente che nessun reclamo è venuto a modificare la classifica sulla XXI giornata, resa nota nelle tre edizioni del *Piccolo*, prende atto che il primo premio è vinto dal signor

GERVASIO DE MORI

al quale spettano le due cartelle da lire 100 del Prestito del Littorio, mentre il secondo premio è assegnato al signor

MARINO SPADAVECCHIA

il quale si aggiudica i due biglietti di ingresso e due poltrone per una recita al Teatro della Commedia, gentilmente offerti dalla Direzione del signorile teatro di via S. Francesco.

I vincitori sono pregati di ritirare i premi in un giorno della corrente settimana presso la nostra Amministrazione, nelle ore d'ufficio.

CALCIO

Triestina-A. C. Venezia

VENEZIA, 5

Domenica 10 corrente, profittando della disputa delle partite di ricupero nel campionato di divisione nazionale, la prima squadra dell'A. C. Venezia si porterà a Trieste per rendere la visita che i rosso-alabardati dell'U. S. Triestina hanno fatto ai nero-verdi lagunari prima dell'attuale campionato. I veneziani scenderanno a Trieste con vari elementi che nei due tempi dell'incontro verranno provati per rimaneggiare alquanto la squadra, rinforzandola in vista della ripresa del campionato. I calciatori nero-verdi che si porteranno nella città di S. Giusto, sono il giovane e valoroso portiere di riserva Santarello (dato che De Sanzuane si trova degente all'ospedale civile dove ha subito felicemente un'operazione di appendicite ed è quindi impossibilitato a giocare per un lungo periodo), i terzini D'Este, Bianchi e Greatti, i mediani Visintin II, Montesanto I, Novello, Zennaro e D'Indri, gli attaccanti Ziroli, Gorini, Zanotto, Padoan, Bonelli, Miconi e Pantani, insomma i migliori elementi di cui ora dispone la squadra veneziana.

I campionati di atletica leggera
della Società Ginnastica Triestina

La Società Ginnastica Triestina organizza entro il prossimo mese i campionati sociali d'atletica leggera, che si svolgeranno sul campo sportivo di San Sabba col seguente programma:

Gare adulti: corse: m. 100, 400, 800, 5000 e 110 ostacoli; salti: alto, lungo, triplo, asta; lanci e getti: disco, giavellotto e peso; staffetta: 4 per 100 e 4 per 400.

Gare Avanguardisti del (II periodo dai 16 ai 18 anni compresi, approvate dall'O. N. B.): corse: m. 80, 1000; salti: alto e lungo; lanci e getti: disco, giovellotto e peso 5 chg.; staffetta 4 per 80.

Gare per signorine: corse: m. 80; salti, alto e lungo; lanci e getti: disco, giavellotto e peso 4 kg.; staffetta 4 × 60.

Nelle gare adulti e signorine, a titolo d'incoraggiamento e propaganda, sarà assegnata una medaglia d'argento a tutti quegli atleti e atlete che raggiungeranno i seguenti minimi:

Gare adulti: m. 100 in 12"⅘, 400 in 58", 800 in 2'20", 5000 in 18', 110 con ostacoli in 19"; salto in alto m. 1.50, in lungo m. 5.40, triplo m. 11, asta m. 2.50; disco m. 25; peso m. 9; giavellotto m. 30.

Gare signorine: m. 80 in 12", salto in alto m. 1.30, in lungo m. 4.20; disco m. 20; giavellotto m. 22; peso m. 7.50.

Per quegli atleti o atlete che dovessero raggiungere un record nazionale, oggetto artistico.

Vi saranno poi i seguenti premi di classifica:

Premi adulti e signorine: I premio, medaglia vermeil grande; II premio, medaglia argento grande; III premio, medaglia argento media; IV premio, medaglia bronzo grande; V premio, medaglia bronzo media; VI premio, medaglia bronzo piccola.

Staffetta: I premio, 4 medaglie argento medie; II premio, 4 medaglie argento piccole; III premio, 4 medaglie bronzo grandi.

Premi per Avanguardisti: I premio, medaglia argento grande; II premio, medaglia argento media; III premio, medaglia argento piccola; IV premio, medaglia bronzo grande; V premio, medaglia bronzo media; VI premio, medaglia bronzo piccola.

Staffetta: I premio, 4 medaglie argento piccole; II premio, 4 medaglie bronzo medie; III premio, 4 medaglie bronzo piccole.

La nuova sede del Tennis C. Triestino
in cima al colle del Cacciatore

Abbiamo già precedentemente pubblicato che il Lawn-Tennis Club Triestino stava progettando la costruzione di una nuova sede, in seguito alla necessità di abbandonare gli attuali «courts» di via Murat, dove verrà costruita una nuova strada.

Dopo aver presi in esame vari progetti, il Consiglio direttivo del Club ha ritenuto che la miglior soluzione fosse quella di utilizzare l'area in cima al colle del Cacciatore, in prossimità del Ferdinandeo.

Il Comune di Trieste, con encomiabile prontezza, uniformandosi anche alle direttive del Regime, di favorire lo sport, si dichiarò disposto di concedere in affitto per 10 anni (con affidamento di rinnovazione del contratto) ad un canone conveniente, un'area di circa 8000 m. q. per la costruzione di sei campi di gioco nonchè tutto l'edificio del Ferdinandeo con l'unica restrizione di lasciare una parte del pianoterra ad uso ristorante pubblico, e ciò non potendo venire meno alla destinazione fondazionale di detto edificio. Questo reparto resterebbe nella parte opposta a quella ad uso del Club e sarebbe completamente isolato.

Nell'edificio troverebbero posto dei comodi spogliatoi con annessi bagni caldi e freddi, tanto per i signori come pure, separatamente, per le signore, dei vasti saloni per le riunioni, per il gioco del bigliardo, delle carte, per la lettura ecc.; la grande sala per le feste, nonchè le abitazioni per il custode, il trainer e del personale di servizio.

Nell'immediata prossimità dell'edificio, un vasto piazzale alberato sarà a completa ed esclusiva disposizione del Club, dal quale si accederà direttamente ai sei campi di gioco, contornati da piante e confinanti con una bella pineta. Campi che corrisponderanno alle più rigorose esigenze sportive.

Oltre ai campi di tennis, sono in progetto delle piste per crocket, bocce, birilli, pedana per la scherma all'aperto, una terrazza per skating, ping-pong, ecc. Dati gli ambienti di cui il Club disporrà, si potranno allestire delle riunioni musicali e di danza.

E' pure allo studio il progetto di istituire una sezione di golf, e non sarà difficile di trovare in vicinanza un terreno che si presti allo scopo. Per il trasporto dei soci è preventivato un apposito servizio di autocorriera.

Insomma l'anziano e benemerito sodalizio sportivo triestino avrà una sede veramente bella.

SCI

La gita del Dopolavoro provinciale

Per domenica 10 corr. il Dopolavoro provinciale organizza una gita sciatoria al Pian della Secchia, semprechè le condizioni della strada lo permettano. La partenza avrà luogo alle 5 del mattino dalla via Mazzini 32.

Le iscrizioni si ricevono in sede di via Mazzini 32, sino a tutto giovedì 7 corr.

Qualora, per ragioni imprevedute, la gita al Pian della Secchia non si potesse effettuare, i partecipanti si recheranno a Loqua.

Tutti i detentori di sci del Dopolavoro sono invitati a farne restituzione con la massima sollecitudine.

La prima manifestazione escursionistica
del Gruppo «Dux»

La Sezione escursionistica del Gruppo studenti medi fascisti «Dux» indice la prima manifestazione escursionistica con una gita-festa campestre a Banne.

Questa divertente e sana manifestazione avrà luogo, tempo permettendo, domenica 10 corrente e, a causa del gran numero di partecipanti, si partirà a scaglioni. Perciò si lascia libero l'itinerario da percorrere fino a Banne e l'ora di partenza a ogni caposcuola, il quale dovrà però trovarsi a Banne con la propria scuola alle 11.30.

Alle 13, sul campo di Banne avrà inizia la festa campestre col seguente programma: Ore 13: Tiro alla fune; gara fra studenti e gara fra studentesse; finale fra la squadra vincitrice maschile e femminile.

Ore 14: Corsa nei sacchi; gara fra studenti e gara fra studentesse; finale fra il vincitore e la vincitrice.

Ore 15: Corsa a tre gambe; ore 15.30: Posta volante.

Alle 16 ci sarà una grande sorpresa la quale farà sbalordire tutti gli intervenuti e maggiormente le signorine. Indi avrà luogo l'elezione della reginetta, delle sue due damigelle e del mago della festa. Ore 17.30 ritorno. Arrivo a Trieste verso le 18.30. Le inscrizioni devono essere fatte presso i caposcuola entro venerdì 8 corrente.

AVVISO D'INCANTO

A modifica di quanto pubblicato ... 3 corr., concernente la vendita di ... vettura «Chevrolet», si comunica che ... dita avrà luogo il giorno 16 c.orr. ... DALLE ORE 10-12, con le modalità ... GIA' NOTI.

Dr. A. de NICO...
Malattie veneree e cutan...
Diatermia - Raggi ultravi...
Corso V. E. III N. 41 - Telef. ...
Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 16 - ...

Il dott. Morte...
è ritornato
Telefono N. 65-27

Cav. G. TACCARI
V. Mazzini 3...
ULTIMI TRE GIO...
di vendita dell' impo...
stock di
Tappeti
Persian...
A PREZZI IRRISO...
I ritardatari non man... no di approfittare, tratta... dosi di una liquida... eccezionale per la ricche... della scelta e per la bas... sima quota dei prezzi

GUANTI ZUCC...
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S. ...

*) La Redazione si dichiara ... tanto riguardo alla forma, quanto ... tenute e non assume alcuna respon... fuori di quella voluta dalla legge.

GIOVANI - SPOSI - VE...
Si ottiene la guarigione della ... nervosa ed anche virile colle Pillole ... le quali ridonano forza ed energia ... tempo anche alle persone più ... Richiedere opuscolo gratis. Ditta ... per posta L. 21 anticipate. Ditta ... Bologna, via Lame, 48.

non restringe le lane

Oggi all'Ed...
la Compagnia comica di...
dal popolare simpatico a...
GUSTAVO GIORGI
il creatore della lepida ma...
ra bolognese di Sganapi...
presenta la nuova comm...
in due atti:
Cuor di pad...
Allo schermo:
Duchessa d'Al...
Interprete: IRENE RI...

Impressioni sul discorso di Hoover

…lidge si propone di scrivere le sue memorie

…ensi e dissensi inglesi

LONDRA, 5

…scorso inaugurale pronunciato … Hoover in occasione del suo in…nto ufficiale alla Casa Bianca, …na larga eco in Inghilterra e … piena soddisfazione ed appro… Eloquente, dignitoso, sobrio e …o, sono gli aggettivi che più si …rano negli articoli editoriali de… grande avvenimento.

…ria un paio di giornali trova… …cosa da ridire ed i loro com… …ono forse i più interessanti. La … Post dice che il discorso di … è stato degno dell'occasione, …asto mondo, il quale era ansio… …dire la sua parola non meno …tati Uniti, non troverà nella …politica di Hoover molta soddi… …per le proprie speranze e per …ria attesa. L'argomento della … occupato una parte considere… …discorso di Hoover, ma egli si …so al riguardo, secondo il gior… …termini piuttosto empirici. …ono d'accordo nell'affermare che …li per la pace sono largamente … ai timori ed ai sospetti che af… …tutto il mondo. Ma per il mo… …non si vede come eliminare tali …, se si eccettui l'impegno da …dell'America di partecipare alla …Internazionale di Giustizia, sia …on quelle riserve che essa ritie… …ssarie per salvaguardare una …ua indipendenza.

…do il labourista *Daily Herald*, …nto riguarda le relazioni estere …può determinare dal discorso di … quale sarà al riguardo l'at…ento della politica americana. …stanno press'a poco allo stesso …n cui sono sempre state dalla …one del Canale a sud del mare …co. La finanza americana è … verso l'America latina ed il …tico è asservito al banchiere. …significativo è stato il primo …ficiale di Hoover dopo la sua … e cioè il suo viaggio nel Sud …a. Del pari significativa è la … segretario di Stato del colon… …Stimson, il quale è stato il prin…attore e fautore della politica …sione del Nicaragua. Hoover è …ente interessato al controllo …aterie prime e ciò costituisce la …ristica preoccupazione del capi… …americano, il quale sta entran… … sua fase imperialista. Nono…certe frasi del discorso di ieri, …ca del Presidente Hoover per…una politica imperialista. … giornali sottolineano il fatto …ver non ha accennato per nien… … relazioni anglo-americane. Se… …*Manchester Guardian* i prin… …del suo programma estero sono …i all'insuccesso senza la coope… …della Gran Bretagna. Questa …zione è assai più importante …n la partecipazione degli Stati … ai dibattiti di Ginevra. …stampa americana da parte sua …ra nel complessso favorevole al …o di Hoover, quantunque i gior… …opposizione avrebbero voluto …Presidente si pronunciasse in …più esplicito in materia di po…estera e non si limitasse soltan… …Corte Internazionale di Giu…

…disfazione in Francia

PARIGI, 5

… molta aspettativa per il di…del nuovo presidente della Con…one degli Stati Uniti, dato che …zione vuole che il nuovo ospite …sa Bianca, al momento di as… la carica suprema del paese, … le grandi linee della politica …ende seguire.

…e l'interpretazione di Hoover

…orso del signor Hoover ha cor… … a quanto si attendeva da lui …cia, ove si prende atto con sod… …e delle dichiarazioni del neo …te circa la sua politica este…esta ha tutto il carattere …atto di fede alla pace. Hoo… … voluto subito reagire con… …dea, abbastanza diffusa per …o, che esista un imperialismo …no. Egli mirava soprattutto a … le apprensioni che potevano …n seguito a certe iniziative …l precedente Governo di Wa… … nell'America centrale. Si au…undi che gli atti della nuova …trazione americana confermi… …ui circostanza, le dichiarazio… … da Hoover. Questa preoccu… … di reagire contro l'affermazio… …uta dell'esistenza di un impe… … americano dovrebbe essere ap… … soprattutto nell'America del …e il neo Presidente si recava …ma di assumere la sua carica … La nuova interpretazione …ottrina di Monroe, che tende …rare agli Stati Uniti una spe…ntrollo generale per il mante… … dell'ordine e della pace nelle …riche, ha fatto temere talvol… … la concezione che si ha a Wa… … dell'indipendenza delle Re… … dell'America centrale e me… … non corrispondesse precisa… …on le legittime aspirazioni dei …tini di quella parte del mon… … l'interesse maggiore del discor… …Presidente Hoover in Francia … che riguarda il patto di ri… … alla guerra e della Corte per… … di Giustizia internazionale, … ha confermato come il popolo … non tenda in nessun caso a … mani per l'avvenire, ma egli … che il patto di rinuncia alla … aprirà la via a nuove limita… … armamenti, ciò che fu spes… …stato nella sua patria dal si…ogg. Il patto di Parigi dovrà … un perfezionamento sempre …e, ha detto Hoover, nel re… pacifico delle vertenze tra

Gli Stati Uniti e la Lega

Ciò viene qui interpretato come secondo la nuova amministrazione americana il patto Kellogg costituisce un punto di partenza verso una migliore organizzazione dei sistemi di arbitrato e di conciliazione.

Il *Temps* dice che il Governo di Washington può far molto in questo ordine di idee e che quello che il signor Hoover ha detto circa la Corte permanente di giustizia internazionale, lascia sperare che la sua amministrazione agirà con zelo e fiducia in tal senso. Il giornale del Quai d'Orsay riconosce che sarebbe però un errore attendersi dalla nuova presidenza in America una qualsiasi modificazione nell'atteggiamento adottato dagli Stati Uniti verso la Lega delle Nazioni. Non si può prevedere nessun riavvicinamento tra Washington e Ginevra. La tesi degli Stati Uniti è che riservandosi una libertà di azione intera essi potranno meglio mettere le loro forze a servizio dell'umanità.

Il *Journal des Debats* invece trova una contraddizione flagrante fra l'elogio che il signor Hoover ha fatto della Corte permanente di Giustizia internazionale e le riserve poste dalla precedente amminsitrazione americana nella sua adesione alla stessa Corte.

Il Gabinetto Hoover completo

WASHINGTON, 5

Il Presidente Hoover ha completato il suo Gabinetto che risulta definitivamente composto nel modo seguente:

Esteri: Henry Stimson, ex ministro della Guerra ed ex governatore generale delle Filippine;

Tesoro: Andrew Mellon, riconfermato in carica;

Marina: Charles Francis Adams, discendente del secondo presidente degli Stati Uniti;

Guerra: James Good, dirigente della campagna elettorale di Hoover negli Stati occidentali della Confederazione ed ex deputato;

Giustizia: William Mitchell, appartenente al partito democratico, alto funzionario del Ministero della Giustizia e noto giurista;

Lavoro: James John Davis, riconfermato in carica;

Poste: Walter Brown, figura eminente del partito repubblicano;

Commercio: Robert Patterson Iamons, manifatturiere di Chicago:

Agricoltura: Arthur Hyde, ex governatore dello Stato del Missouri;

Interno: Ray Layman Wilbur, presidente della Stanford University.

Il Senato con voto odierno ha confermato la nomina dei ministri. *(United Press).*

Dopo i fasti della Casa Bianca

Coolidge ritorna a Nostanton

LONDRA, 5

L'interesse dell'America all'indomani dell'insediamento del nuovo Presidente, non è tutto concentrato su Hoover, ma si riflette anche su colui che da sole 24 ore ha lasciato i fasti della Casa Bianca per un romitaggio di campagna. Bisogna riconoscere che l'ultimo passo dell'uscita dalla Casa Bianca allo scadere del periodo presidenziale è costato di più alla sua consorte che non allo stesso Coolidge.

Pochi sono stati i Presidenti che al termine dell'intenso lavoro alla Casa Bianca non abbiano provato un senso di sollievo nel lasciare il Governo e questo si è venuto sempre più accentuando in questi ultimi tempi. A Washington è ritenuto un assioma che la presidenza uccide e tanto per citare un esempio, diremo che i compianti Wilson e Harding ne furono vittime, nè più nè meno come se fossero morti sul campo di battaglia. Coolidge avrebbe probabilmente ottenuto un altro periodo di cinque anni solo che ne avesse espresso il desiderio. Eletto nell'agosto 1923, alla morte del presidente Harding, venne rieletto anche più tardi, rimanendo così poco più di cinque anni e mezzo a capo del Governo. Ma era già troppo per lui.

Coolidge e la sua signora non hanno provato nessuna amarezza al ritorno alla vita privata. La signora Coolige infatti, fin da quando era presidentessa, fu notata per la sua modestia e per la sua naturalezza. Essa non dimenticò mai che da piccola era stata educata in una scuola di campagna e l'esperienza che ha fatto nella vita privata non le farà ora sentire la grande differenze che passa fra il fasto della Casa Bianca e la modestia dell'ambiente della vita familiare. La prova della sincerità delle sue idee la si ebbe quando si ammalò il sovrintendente della Casa presidenziale, prendendone temporaneamente il posto ed occupandosi persino della direzione dei domestici.

Nell'uscire dalla fastosa residenza della Casa Bianca per ritornare alla vita privata, la signora Coolidge dichiarò di provare l'impressione di tornarsene a casa sua dopo una piccola, per quanto lunga visita a Washington. Essa è sicura, ritornando a casa sua, di trovarvi la felicità. Coolidge, di bel nuovo semplice cittadino, è arrivato stamane di buon'ora a Nostanton, unitamente alla signora. Entrambi sono rimasti in stazione e non sono scesi dal vagone che più tardi, dopo aver ricevuto il benvenuto dalla cittadinanza.

Coolidge ha già cominciato a dar prova di una nuova attività. Egli ha già scritto, per una rivista americana, tre articoli sui principi della pace, i quali vedranno la luce nei numeri di aprile, maggio e giugno e saranno rispettivamente intitolati «Presentazione», «Limitazioni» e «Rinuncie». Si dice anche che l'ex Presidente pubblicherà nella rivista mensile *The American* le sue impressioni e le sue memorie sulla vita presidenziale alla Casa Bianca.

La rivolta messicana si estende

Reggimento ribelle costretto alla resa

NOGALES, 5

Lo scoppio della nuova rivoluzione messicana non ben precisato nell'incertezza delle prime notizie è ora definitivamente chiarito. La rivolta è a fondo religioso e costituisce una reazione alla politica antireligiosa e anticlericale istituita da Alvaro Obregon e poi seguita da Elia Plutarco Calles e dall'attuale presidente Portes Gill.

L'obiettivo della rivolta è precisato nel proclama emesso ieri da uno dei capi del movimento, generale Fausto Topete, governatore del ribelle Stato di Sonora. Il proclama dichiara che gli insorti vogliono la libertà religiosa calpestata dai passati e dal presente Governo. La rivolta vuol abbattere un Governo che schernisce e offende i sacri principi già stabiliti nella coscienza del popolo messicano, dalla rivoluzione che conquistò l'indipendenza del paese. Il proclama deplora soprattutto Calles la cui rivoluzione ha prodotto nel paese la lotta civile che ora imperversa.

Dalla frontiera messicana giunge notizia che gli insorti hanno occupato alcuni importanti centri di Monterey, capitale dello Stato di Nuevo Leon. La occupazione è avvenuta questa mattina. Contingenti di truppe governative avanzano verso Monterey per riconquistarlo. Scontri fra regolari e insorti sono attesi nella giornata di giovedì nello Stato di Nuevo Leon,

La capitale si mantiene tranquilla e la vita continua a svolgersi normalmente. Di eccezionale si nota il movimento di truppe abbastanza notevole.

Un comunicato ufficiale della presidenza della Repubblica annunzia che il generale Gonzales Escobar comandante del distretto militare di Laguna presso Torreon (Messico centrale) ha fatto causa comune con i ribelli. Gli osservatori politici interpretano l'annunzio presidenziale come un'indicazione dell'estendersi della rivolta.

All'ultima ora si annuncia ufficialmente che le forze governative hanno riportato una prima e segnalata vittoria contro il reggimento ribelle di Orizeba, costringendolo ad arrendersi. Il reggimento era composto di 500 uomini. L'Orizeba si trova fra la linea ferroviaria verso la capitale e Vera Cruz a metà strada fra le due città.

Gli insorti sono però padroni di tutte le città settentrionali del Messico (Sonora, Chihuahua Coshilla e Nuevo Leon) ad eccezione di quelle della bassa California. (United Press).

La seduta per le minoranze rinviata

Un colloquio Scialoja-Chamberlain-Briand

GINEVRA, 5

La seduta del Consiglio della Società delle Nazioni, dedicata all'inizio della discussione del problema delle minoranze e già annunciata per il pomeriggio di oggi, è stata all'ultima ora rinviata. Nei circoli della Società delle Nazioni si attribuisce tale rinvio alla circostanza che i giuristi incaricati di esaminare la nota richiesta non avevano ultimato a tempo tale studio.

Dichiarazioni di Chamberlain

A mezzogiorno Chamberlain ha convocato i rappresentanti della stampa inglese ed ha accennato alla questione delle minoranze, dicendo che il problema che si deve esaminare è quello della procedura per il trattamento da parte del Consiglio delle petizioni minoritarie, soggiungendo che egli è convinto che la questione stessa sarà trattata con spirito di moderazione, evitando eccitamenti dell'opinione pubblica. La questione è troppo ardua perchè possa essere decisa durante l'attuale sessione, e, in massima, tutti sono d'accordo, ha detto Chamberlain, nel ritenere che il problema debba essere studiato profondamente e che lo studio debba continuare anche in altra sessione del Consiglio. D'altronde non si deve attribuire una importanza smisurata alla questione delle minoranze.

Passando in rapida rassegna le grandi questioni politiche del momento, Chamberlain ha fatto allusione all'agitazione alimentata dalle razze d'Oriente contro il sistema delle capitolazioni e al problema delle riparazioni, mostrandosi nel complesso ottimista sul risultato degli studi perseguiti attualmente dal Comitato degli Esperti a Parigi.

Il Comitato dei giuristi, incaricato di studiare la nota richiesta lituana, ha preparato il rapporto che sarà presentato domani al Consiglio. Il rapporto conclude che, nel caso in cui si tratti di procedura interna del Consiglio concernente il suo funzionamento, ovvero quello dei suoi organi, non vi è ragione di invitare a discuterla gli Stati aventi minoranze, mentre se si tratta di norme di esecuzione contenenti prescrizioni da eseguirsi, da parte degli Stati aventi minoranze, il Consiglio ne discute pure senza chiamare tali Stati a partecipare alla discussione, salvo a sottoporre ai medesimi le sue decisioni perchè essi dichiarino se le accettano o meno.

In conclusione quindi la Lituania verrà chiamata a intervenire in Consiglio nella discussione della proposta Dandurand e Stresemann, ma tuttavia se il Consiglio accetterà variazioni procedurali tali che implichino un obbligo speciale per gli Stati aventi minoranze, la decisione del Consiglio stesso non potrà aver vigore se non quando sarà accettata da ciascuno dei singoli Stati interessati.

Due petizioni macedoni

Sono continuati oggi i colloqui tra i vari uomini politici qui convenuti. S. E. Scialoja ha veduto oggi Chamberlain e Briand, con i quali si è intrattenuto sullo svolgimento dei lavori del Consiglio. Altri colloqui sono avvenuti tra Briand e Stresemann, tra Titulescu e Stresemann e fra Carapanos e Kumanudi. A questo proposito circola in qualche ambiente di stampa, con insistenza, la voce che i due personaggi greco e jugoslavo stiano esaminando la possibilità di addivenire ad un accordo politico tra i due Paesi.

Il Comitato nazionale dell'organizzazione degli emigrati macedoni in Bulgaria, presieduto dal dott. Stanichew, ha rimesso al presidente della sessione del Consiglio due pratiche richiamanti la necessità di una soluzione del problema delle minoranze in Jugoslavia e in Grecia, pregando il Congresso ginevrino di prendere una decisione suscettibile di garantire la pace, il mantenimento della quale costituisce lo scopo principale cui mirano i suoi nuovi sforzi. Le petizioni espongono con qualche dettaglio le vicende dei territori macedoni sottoposti alla dominazione jugoslava e greca.

Il trattato greco-jugoslavo

verrà firmato a Ginevra nei prossimi giorni

GINEVRA, 15

Il trattato d'amicizia greco-jugoslavo, che dovrà essere firmato nel corso di questa settimana a Ginevra, ha cinque protocolli annessi, coi quali vengono regolati tutti i problemi che si riferiscono al porto di Salonicco. Tutti i testi di questo trattato e delle convenzioni, che alla partenza del sostituto del ministro degli Esteri jugoslavo, Kumanudi, e del ministro degli Esteri greco, Karapanos, non erano stati ancora completati, verranno portati a Ginevra dall'esperto jugoslavo Subotic e dal ministro di Grecia a Belgrado Polihroniades, che sono partiti nel pomeriggio di oggi. La firma degli accordi, che avverrà molto probabilmente in una seduta pubblica, avrà luogo o nella giornata di venerdì, o sabato mattina.

Da parte jugoslava si rileva, a proposito dell'aggiornamento del problema degli optanti ungaro-jugoslavi, per quanto riguarda i possedimenti dell'ex Arciduca Federico, che questo aggiornamento è avvenuto per espresso desiderio dell'Ungheria. Il problema verrà discusso nella sessione di giugno del Consiglio della Società delle Nazioni. Ambedue i Governi sperano che a mezzo di trattative dirette si riuscirà a giungere ad un accordo.

Nella lettera del Governo jugoslavo con la quale questi si dichiarava d'accordo per l'aggiornamento, è detto che, accettando la proposta ungherese, il Governo jugoslavo non intende affatto rinunciare al suo diritto e al suo punto di vista, come del resto è stato esposto chiaramente dal rappresentante jugoslavo presso il Tribunale dell'Aja e che questo aggiornamento non può influire in alcun modo sulla soluzione definitiva del problema.

Gli esperti pensano di creare

una «Stanza di compensazione»

PARIGI, 5

Si afferma che sarebbe intenzione del Comitato degli esperti di creare un organismo unico che prenderebbe il posto della Commissione delle riparazioni e del Comitato dei trasferimenti. Pare in modo abbastanza preciso che esso sarebbe una specie di stanza di compensazione che diventerebbe una vera banca internazionale con la missione di controllare e di regolare le annualità pagate dalla Germania. Il suo capitale in azioni sarebbe fornito dapprima dalle grandi banche di emissione dei paesi alleati e quindi dai grandi istituti finanziari.

Il compito di questa stanza di compensazione sarebbe quello di sorvegliare la esecuzione delle operazioni di mobilitazione, cioè di procedere all'emissione delle obbligazioni tedesche per le riparazioni, fissandone l'ammontare e indicando il momento opportuno di farlo. Essa dovrebbe d'altra parte procedere allo scambio dei titoli di prestiti interni degli Stati creditori, contro le obbligazioni del Reich. Inoltre lo stesso organismo dovrebbe occuparsi delle prestazioni in natura, della loro ripartizione e del loro finanziamento, come pure dei trasferimenti e della parte variabile delle annualità, tenendo conto della situazione economica della Germania.

Come già facemmo osservare, finora non si è discusso di cifre. E' probabile che, quando il progetto della stanza di compensazione sarà pronto nei suoi particolari, gli esperti potranno intavolare le discussioni sul numero delle annualità e dell'ammontare di ognuna di esse nonchè del valore delle varie parti in cui le annualità saranno frazionate.

Oggi non si è riunita che la sottocommissione incaricata dello studio dei trasferimenti, presieduta da sir Josue Stamp. Si sa che questa sottocommissione deve occuparsi della seconda parte delle annualità tedesche pagabili in divise ma condizionatamente e cioè essendo posposta, dietro il parere dei Comitato consultivo dei trasferimenti, qualora i trasferimenti fossero pericolosi per l'economia generale della Germania.

Il fallimento delle trattative

per il debito serbo prebellico

BELGRADO, 5

(b) Le trattative che si svolgevano fra il Governo francese e quello jugoslavo per la regolazione del debito serbo prebellico sono definitivamente fallite. La questione sarà quindi rimessa al Tribunale internazionale dell'Aja, che si radunerà il 15 maggio.

L'arcivescovo greco di Coritza

espulso dall'Albania

ATENE, 5

I giornali dicono che le autorità albanesi hanno espulso l'arcivescovo greco di Coritza il quale si è stabilito nel villaggio di Pissoderi nel distretto di Florina.

Un'intesa tedesco-olandese

secondo il documento di un giornale belga

PARIGI, 5

Un telegramma da Bruxelles annuncia che il giornale *Soir* nella sua edizione del pomeriggio ha pubblicato documenti da fonte tedesca per mostrare l'intesa che regnava durante la guerra fra i tedeschi e gli olandesi.

Il *Soir* pubblica il facsimile dell'originale indicando la fonte. Si tratta di un promemoria del mintisro di Germania all'Aja al Cancelliere dell' impero del 7 settembre 1918 che segnala che la linea olandese di Mestricht serviva regolarmente ai tedeschi per effettuare i trasporti di carattere militare.

«Episodio da non sfruttare»

Saint Brice nel *Journal* dimostra però che l'Olanda durante la guerra non ha violato la neutralità. All'inizio del 1918 gli alleati si trovavano in grande penuria di noli in seguito alla guerra sottomarina senza misericordia che facevano i tedeschi. Gli alleati erano stati quindi costretti a requisire le navi olandesi che facevano scalo nei loro porti. Il Governo tedesco, interpretando questa misura come una violazione della neutralità, aveva minacciato l'Olanda di invadere il suo territorio. Si immagina la commozione provata per questo ricatto. La Regina Guglielmina intervenne direttamente presso Guglielmo II poi fece appello agli alleati. In quel momento, secondo il parere stesso degli stati maggiori alleati, i Governi alleati riconobbero che una invasione dell'Olanda da parte dei tedeschi poteva avere gravi conseguenze. Essi autorizzarono quindi il Governo olandese a fare certe concessioni allo scopo di prevenire quella temibile eventualità. E' così che allo inizio del 1918 tra l'Olanda e la Germania si venne ad un accordo in base al quale il Governo olandese autorizzava certi rifornimenti alla Germania. L'accordo non aveva d'altronde nulla di misterioso. Il ministro degli Affari Esteri olandese di allora, London, ne fece parte alla Camera olandese.

Sarebbe veramente increscioso, dice Saint Brice, sfruttare un episodio nel quale l'atteggiamento del Governo olandese è stato assolutamente corretto, per creare un diversivo nell'incidente dei falsi di Utrecht, soprattutto nel momento in cui la confessione del colpevole infligge agli uomini di Stato olandesi e tedeschi che si sono messi in questa disavventura, la più crudele sanzione: quella del ridicolo.

L'inchiesta sui falsi di Utrecht

Il Governo belga è deciso intanto a continuare ad ogni costo l'inchiesta sui falsi di Utrecht per fare tutta la luce. I ministri belgi, riuniti stamane in consiglio, hanno dichiarato che, checchè possa capitare, nulla arresterà l'azione della giustizia. Sembra che il desiderio del Governo di Bruxelles sia di dimostrare a tutti che esso è rimasto completamente estraneo a queste macchinazioni. Sarà la miglior risposta possibile data da Bruxelles alle insinuazioni malevoli che già si fanno nella stampa olandese e tedesca. Il sig. Vos, leader frontista, cioè ultra fiammingo alla Camera, doveva oggi interpellare sui falsi di Utrecht. All'ultimo momento ha annunziato che ritirava la sua interpellanza.

La morte del pittore Michetti

FRANCAVILLA, 5

Dieci giorni or sono, il celebre pittore Francesco Paolo Michetti lasciò Francavilla, ove si trova il suo eremo o «convento» per recarsi a Casoli. A Casoli dimorano la figlia e i nipotini dell'autore del «Voto, «Corpus Domini» e di tante altre opere ammirate si può dire da tutti i cultori d'arte del mondo. Il maestro si proponeva di passare nella pace di Casoli alcuni giorni lieti.

Ma il secondo giorno della sua permanenza nella ridente cittadina, si ammalò e fu costretto a mettersi a letto. Non si trattava che di influenza e grazie anche alle cure prodigategli affettuosamente dalla figlia, il grande pittore guarì due o tre giorni fa. Passati altri due giorni a Casoli volle tornare a Francavilla. Il viaggio, molto probabilmente, ha nociuto alla sua salute: appena giunto a Francavilla è stato assalito dalla polmonite, malattia che aveva già avuto tre volte. Lo stato del maestro andò continuamente peggiorando e i medici ritennero che la morte fosse imminente.

La notizia della malattia di Francesco Paolo Michetti aveva molto addolorato i numerosi amici del pittore, alcuni dei quali erano venuti a Francavilla e si recarono parecchie volte al giorno al «convento». Questa sera è giunta notizia che il pittore è morto alle 18.

Nato il 2 ottobre 1851 a Tocco da Casauria (provincia di Chieti), appena con la mente infantile potè conoscere che c'era un'arte che si chiamava pittura e che riproduceva uomini e cose per mezzo dei colori, il Michetti se ne innamorò e volle fare il pittore. I suoi compaesani indovinarono in lui un artista, tanto che con il loro aiuto il giovane Michetti potè recarsi a studiare, nel 1868, all'Accademia di Napoli. Si fece notare molto presto e nel 1877 destò molto rumore il suo quadro «La processione del Corpus Domini a Chieti», che da alcuni fu esaltato e da altri criticato aspramente. L'anno dopo a Parigi ottenne un grande successo con il quadro «Primavera dell'amore». A Torino espose nel 1880 altri quadri che furono molto lodati: «Domenica delle Palme», «Pescatrici di tondine», «I Morticelli». Sin qui l'arte del Michetti poteva essere soltanto considerata come l'espressione di un'indole semplicemente pittorica, le sue facoltà intellettuali parendo concentrate negli occhi; ma il «Voto» completava l'eccellenza dell'artista con un'opera nella quale alla novità della forma si univa la massima novità del pensiero.

L'illustre pittore fu nominato senatore nell'infornata del 4 aprile 1919, da Giovanni Giolitti. Egli fu il primo pittore entrato a far parte della Camera Alta.

La morte di Paolo Michetti è stata subito comunicata al Capo del Governo e alla Presidenza del Senato.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Soc. An. sedente in Milano - Capitale L. 300.000.000 - Riserva L. 50.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti della Banca Nazionale di Credito sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per le ore 10.30 del giorno 23 marzo 1929, in Milano, nella Sede della Società, in via Tommaso Grossi N. 1, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1928; relazione del Consiglio di Amministrazione; rapporto dei Sindaci; deliberazioni relative;
2) Deliberazione circa il reparto degli utili;
3) Retribuzione dei Sindaci effettivi;
4) Nomina di cinque Sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea, gli Azionisti possessori di titoli al portatore devono, a norme dell'art 9 dello Statuto Sociale, depositare le azioni, non più tardi del giorno 16 marzo 1929 - VII, presso una delle Filiali della Banca.

Gli Azionisti nominativi hanno diritto di prendere parte all'Assemblea senza obbligo di deposito, purchè la loro iscrizione nel Libro dei Soci risulti seguita almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Milano, 26 febbraio 1929 - VII.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Assortimenti meravigliosi
Creazioni recentissime
PREZZI IMBATTIBILI in **STOFFE DA SIGNORA** e **Seterie**
GRANDI MAGAZZINI WEISS

LASCIATE CHE QUESTA NUOVA CERA ESTRATTA DAI FIORI IMBIANCHI LA VOSTRA PELLE

Meraviglia gli specialisti di bellezzza. Fa sparire le lentiggini ed i difetti della carnagione e rende la pelle tanto bianca e rosea quanto quella di un bambino

Ecco un mezzo nuovo, facile e sicuro, con il quale quasi tutte le donne possono, in dieci giorni, rendere al loro viso l'espressione della gioventù ed ottenere una carnagione risplendente di freschezza e di bellezza. Questa nuova cera bianca, morbida, estratta dai fiori nella fabbricazione dei profumi, è la più grande scoperta che in mille anni sia stata fatta per rendere la bellezza e la gioventù ad una pelle invecchiata ed avvizzita. Per lungo tempo si pensò che non avesse alcun valore speciale, ma dacchè le sue meravigliose proprietà sono state riconosciute, è difficile procurarsene abbastanza. Essa imbianca la pelle un po' come il blù rende più candida la biancheria, pur essendo assolutamente innocua. E' la sola cosa sicura che si conosca per dare alle donne dai capelli corti un bel collo bianco che farà l'invidia e l'amirazione di tutte le loro amiche. Essa penetra direttamente nella pelle ruvida e dura e l'ammorbidisce in tal modo che lo strato esterno della epidermide indurita si distacca gradatamente in minuscole squame quando vi lavate il viso ogni mattina. Ciò permette di ottenere una carnagione composta interamente di nuova pelle fresca tanto morbida e delicata quanto i petali delle rose, così squisitamente bianca e rosea come la pelle di un bambino. Le lentiggini, i brutti puntini neri ed i difetti della carnagione scompaiono come per incanto e la più straordinaria trasformazione si produce. Una donna di quarant'anni può facilmente

dimostrarne trenta od anche meno. Essa pulisce anche i pori della pelle come non lo fa il sapone e così impedisce e vince la loro dilatazione. Le donne la chiamano la cera meravigliosa; il suo nome scientifico è Cera Aseptine. Si trova presso le farmacie e nella maggior parte delle profumerie.

IMPORTANTE. — Fate uso della Cera Aseptine per la carnagione solo se desiderate pure imbiancare la vostra pelle. Abbiate anche cura di adoperarla sia per il viso che per il collo, altrimenti la differenza tra le due tinte della pelle potrebbe attirare l'attenzione. Essa non fa spuntare la minima peluria. *Dalla nostra Specialista di Bellezza.*

Gli organismi che abbisognano di rinvigorimento abbisognano del

Proton

ricreatore di energie vitali.

A-246

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80

CRONACA DELLA CITTÀ

Perchè Servola patriottica non si smentisca

Il Segretario federale ai tesserati della VI Zona

Ieri sera il Segretario federale convocò al Ricreatorio di Servola le camicie nere appartenenti alla VI Zona, quella di Servola-Costalunga. I fascisti e gli aderenti al Circolo rionale di Costalunga presenziarono assai numerosi all'assemblea, che si svolse in un'atmosfera d'entusiasmo, alla presenza dell'ing. Cobolli-Gigli e del sig. Perusino, membro del Direttorio.

Erano a ricevere il Gerarca il capozona Giacomo De Marchi, il fiduciario Giordano Tellini, e i membri della Consulta, Amedeo Marin, dott. Giovanni Polonio, Giuseppe Sacchi e Argeo Velicogna.

I bisogni e la promessa di Costalunga

Dopo brevi parole di saluto del capozona, il sig. Tellini, capo del Circolo rionale di Costalunga, espresse al gerarca provinciale il saluto e l'adesione di tutti i soci di quel Circolo rionale, orgogliosi di essere militi di quell'esercito, che in virtù del Capo che Iddio ci ha dato, s'impone ogni giorno di più all'ammirazione e al rispetto del mondo. Le camicie nere di Costalunga sono liete della presenza del Segretario federale, da cui attendono tutela per il soddisfacimento dei loro più urgenti bisogni. L'acqua, la luce e la viabilità, sono i tre desideri che la popolazione di questa località ha la speranza di vedere presto risolti.

Nel salutare il Gerarca l'assicurano che il giorno delle elezioni la popolazione di Costalunga parteciperà anch'essa al plebiscito, accorrendo in massa alle urne, e non perchè spinta, ma perchè convinta che il suo benessere può derivare solamente ed esclusivamente dall'Italia, da quell'Italia grande, forte e temuta, forgiata al nuovo modo dalle mani miracolose del Duce.

Il discorso del Segretario federale

Un triplice «alalà» saluta il Segretario federale che, dicendosi lieto di poter parlare ai camerati della Zona di Servola, di quella Zona che attraverso il lavoro duro dei cantieri e a quello dei campi ha sempre saputo dimostrare il suo amore e la sua devozione all'Italia, saluta i presenti a nome del Fascismo triestino, augurandosi che le tradizioni di Servola patriottica siano ribadite ancora una volta in occasione del plebiscito, quando nessun cittadino, che ami il proprio Paese, dovrà sfuggire al sacro dovere di votare.

Mi piace — dice il segretario federale — trovarmi a parlare con voi, perchè a voi sono cari i discorsi brevi e incisivi, i discorsi che dicono veramente qualche cosa e non siano una raccolta di frasi senza senso e di inutili rettoriche. Il Duce ci ha insegnato e vuole che al popolo si parli molto chiaramente e sinceramente, non nascondendo nulla e dando l'esatta sensazione di quelle che sono veramente le condizioni del paese in questo periodo di marcia e di sistemazione.

La disciplina e il progresso richiedono sacrificio e lavoro; di questo voi avete l'abitudine ed è con fermezza quindi che continuate la vostra strada consci del peso che la quotidiana opera vostra ha nella ricchezza e nella potenza nazionale.

La vostra adesione e il vostro entusiasmo sono per il Partito la forza vitale per continuare in quel lavoro che darà all'Italia ricchezza e potenza. La Patria non ha mai negato e non nega il suo appoggio e l'aiuto a chi lavora e a chi bene opera, così che io posso affermarvi, pur senza fare promesse esagerate, che m'interesserò e cercherò di portare a buon termine, ciò che voi desiderate.

Assicurazioni ai fedeli

Cittadini onesti e disciplinati come voi meritano l'attenzione dei capi e io spero che fra non molto potrete avere nei vostri rioni strade buone, luce e acqua come desiderate. Non dovete dimenticare però che anche voi avete dei doveri verso il Paese e il Regime e che il giorno delle elezioni nessuno deve disertare il posto al quale è chiamato per compiere il proprio dovere.

Servola ha tradizioni impareggiabili di patriotismo e di fedeltà — dice l'oratore — dalle vostre mura sono usciti uomini di purissima fede, come «papà Banelli» qui presente *(lunghi applausi salutano il gr. uff. Banelli che siede vicino all'oratore)* e altri che hanno dato tutte le loro attività e i loro beni alla grande vittoria dell'ideale.

Da Servola sono partite le donne in costume per recarsi a portare a Venezia la grazia dei vostri costumi e mostrarne le tradizioni; da questo Ricreatorio sono uscite le ragazze che a Roma nei concorsi ginnici riuscirono vittoriose portando alto il nome della loro città e della loro Servola. E questo ideale avvicinamento di Venezia e di Roma sta quasi a segnare una maggiore fusione con le due grandi sorelle derivante dalle tradizioni e dalla tenace volontà di cooperare alla rinascita nazionale.

Continuate — dice terminando l'ing. Cobolli-Gigli — camerati a tenervi stretti intorno alle istituzioni fasciste e ai loro capi perchè solo così potrete ottenere i benefici che a voi e alle vostre famiglie verranno dalla maggiore potenza del Paese e dalla sua sicura marcia verso l'avvenire.

Molti applausi e una calorosa dimostrazione di affetto salutarono le parole del Segretario federale.

Tesseramento

Con oggi s'inizia la distribuzione delle tessere del Partito per la lettera Q, col seguente orario: dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 20. E' fatta viva preghiera di osservare scrupolosamente il turno e l'orario.

L'adunata della IV Zona

Stasera, mercoledì, alle 20.30, nella Casa rionale Balilla «Lucchini», a S. Luigi, avrà luogo l'assemblea della IV Zona (Chiadino-Rozzol). Presiederà il segretario federale ing. Cobolli-Gigli. Stante l'importanza della seduta, tutti i fascisti dimoranti nel rione, compreso tra le vie di Fiume, Domenico Rossetti e Ippolito Pindemonte, sono tenuti a intervenire. Il capozona Marcello Zerqueni e il fiduciario Renato Perna, faranno il controllo dei presenti.

Un nobile esempio

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

E' pervenuta al segretario la seguente lettera, che addita ad esempio:

«Mio illustre ingegnere, a scarico dell'adamantina coscienza di certi giuliani italici dal cognome esotico che s'impuntano sulla valutazione — oggi ormai fuor di posto — della tradizionale onomastica familiare, modestissimamente oso contrapporre il mio esempio.

Di lignaggio patriottico non sicuramente posteriore al 3 novembre o... al 28 ottobre, diretto nipote dell'ambasciatore di Vittorio Emanuele II, Costantino Ressman, cui si intitola una via di Trieste, condannato io stesso dall'Austria, nel 1915, per diserzione, alto tradimento, spionaggio, a cinque anni di ergastolo — tre dei quali regolarissimamente e fieramente scontati nella fortezza di Stara Gradiska sulla Sava; squadrista con Piero Marsich e Giovanni Giuriati e Casellati nel 1919 e nel 1920 in Venezia, depongo oggi, senza rimpianto, sull'altare dell'Idea, per i miei quattro bambini, per mia moglie, per me, il cognome avito di Ressman, e lo tramuto in quello di «Corradini». Questo proprio nel trigesimo della morte di mia madre, che appunto si chiamava Corradini.

Siamo: 1) Ressman rag. Giovanni; 2) Ressman Augusta, mia moglie; 3) Ressman Dario, mio figlio, nato a Trieste il 15 dicembre 1920; 4) Ressman Duilio, mio figlio, nato a Venezia il 26 giugno 1922; 5) Ressman Stelio, mio figlio, nato a Venezia il 3 marzo 1924; 6) Ressman Fulvia, mia figlia, nata a Trieste il 10 giugno 1927.

Con ossequi fascisti. Rag. Giovanni Ressman».

Riunione della Commissione finanziaria del Partito

Stasera, alle 20, in sede della Federazione, si riunisce la Commissione finanziaria presieduta dal segretario amministrativo dott. Ulrico Martelli.

La seduta del Comitato intersindacale

Stasera, alle 18, si riunisce il Comitato intersindacale.

La visita dei goliardi toscani

E' ospite della nostra città una comitiva di goliardi dei Gruppi universitari fascisti di Livorno e di Pisa, in viaggio di diporto e d'istruzione. Gli universitari, che sono accompagnati dal segretario politico Vincenzini e dal capo dell'Ufficio stampa e viaggi del G. U. F. livornese, Giglioli, sono stati ricevuti dagli universitari triestini che li hanno guidati nelle visite alla città.

Ieri mattina i goliardi sono saliti al colle di San Giusto e hanno visitato il porto e le cose più notevoli di Trieste. Alle 11.30, accompagnati dal segretario politico del G. U. F. di Trieste, Carlo Perusino, gli universitari toscani si sono recati in devoto pellegrinaggio a deporre una corona sul posto del supplizio di Guglielmo Oberdan. Dopo un minuto di raccoglimento, i goliardi hanno reso il saluto romano alla memoria del Martire e ne hanno visitato la cella.

Nel pomeriggio gli studenti hanno visitato il Cimitero di Redipuglia, con un'autocorriera messa a disposizione dal G. U. F. triestino. In serata essi hanno fatto ritorno in città e, accompagnati dal Direttorio del Gruppo, sono stati ricevuti dal Segretario federale, che s'è intrattenuto cordialmente con loro.

Oggi gli ospiti partono per Postumia, dove visiteranno le Grotte, indi proseguiranno per Fiume.

Il segretario del sottogruppo del G. U. F. livornese, signor Vincenzini, e il capo dell'Ufficio stampa Giglioli ci pregano di pubblicare la seguente lettera:

«Il Sottogruppo universitario fascista «Giorgio Moriani» di Livorno ringrazia il camerata Perusino, membro del Direttorio federale di Trieste e segretario politico degli universitari fascisti, per le gentilezze e i favori di cui ha fraternamente ricolmato i camerati livornesi durante il loro soggiorno in Trieste.

Gli universitari livornesi sono pure grati alla cittadinanza tutta, che li ha accolti con viva simpatia.»

Decesso. A bordo del «Vulcania» è morto Cesare Spadon — il popolare Maravea delle squadre triestine — Camicia nera della prima ora, che al Partito aveva dedicato con entusiasmo tutta la sua attività con coraggio e disinteresse mirabili. Ieri l'altro è spirato, a 27 anni, colpito di polmonite fulminante. La salma sarà a Trieste giovedì, e alle 16 seguiranno i funerali del giovine fascista partendo da piazza Libertà. Intorno alla bara del camerata si raccoglieranno i compagni della «Carnaro» e tutte le camicie nere triestine, per rendergli l'estremo saluto.

Conferenza al Fascio femminile. Giovedì 7 corr. alle 19, il chiarissimo prof. Attilio Gentile preside del Liceo Scientifico, terrà in una sala della Federazione fascista una dotta conferenza sul tema «La conciliazione». Considerata la valentia del conferenziere e l'importanza dell'argomento, non v'ha dubbio che il concorso sarà numeroso. Si raccomanda specialmente l'intervento di tutte le fasciste e Giovani Italiane. L'ingresso è libero a tutti. Entrata, via S. Carlo n. 1.

Per il convegno degli Alpini a Roma

L'Associazione nazionale alpini comunica: Come già a conoscenza, la centrale dell'«ANA», per ragioni ovvie, prescrive che le schede di adesione e le relative quote di lire 25 le pervengano entro il 20 marzo, per avere la possibilità di spedire le tessere convegno, che daranno diritto al viaggio di andata e ritorno gratuito dal luogo di concentramento (Udine) a Roma, nonchè a tutte quelle altre facilitazioni già elencate nell'*Alpino*. Resta inteso che la quota di partecipazione deve essere accompagnata dalla quota sociale per l'anno in corso.

Le prenotazioni pertanto si riceveranno in sede della locale sezione dell'«ANA» le sere da giovedì 7 a tutto giovedì 14 corr. S'invitano i soci dell'«ANA» a volersi iscrivere numerosi, e si raccomanda agli alpini che non fossero ancora associati di presentarsi in sede per regolare la loro posizione.

I soci inoltre sono invitati numerosi all'assemblea ordinaria che avrà luogo la sera di giovedì 14 corr., nella sala della Società Alpina delle Giulie, gentilmente concessa.

La graduatoria nel Concorso magistrale per le scuole comunali di Trieste

Il Municipio comunica che il R. Provveditorato agli studi ha approvato la graduatoria dei vincitori del concorso magistrale comunale proposta dalla Commissione esaminatrice, modificata e aumentata ai sensi del regio decreto 15 novembre 1928, N. 2661, in modo che la graduatoria stessa viene divisa per sesso e che la graduatoria primitiva di sessanta posti che comprendeva dieci maestri e cinquanta maestre, viene aumentata di nove posti, quanti cioè sono i maestri che, pur avendo superato la prova d'esame, non erano compresi nella graduatoria primitiva e che, aumentata in tal modo la graduatoria maschile, quella femminile, che avrebbe dovuto risultare composta di 41 maestre, per le disposizioni del succitato decreto, viene pure aumentata di nove posti in modo da riuscire definitivamente formata da diciannove maschi e cinquanta femmine, totale sessantanove.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Direzione didattica centrale durante le ore d'ufficio.

I nomi dei neonati in febbraio

Colloqui e discussioni all'Ufficio di Stato Civile

— Mi è nata una bambina; voglio metterle un nome latino. Preferirei quello di mia madre, che si chiamava Elena. E' voce latina Elena?

— No, è voce greca.

— Mi piacerebbe, se fosse possibile, che la mia bambina portasse un nome latino che corrispondesse nel significato, alla voce Elena.

— Elena può derivare da «hele», splendore del sole, quindi luce. Un nome corrispondente sarebbe Lucia.

— Ecco, Lucia mia piace. Voglio scrivere così.

Questo, un colloquio nell'ufficio di Stato civile tra un genitore e il funzionario addetto al registro delle nascite.

Altri consigli

E non è il solo di questo genere. Gli ufficiali di Stato civile si sono specializzati nelle cognizioni delle origini onomastiche. Tutt'altro che rarissimi si presentano i casi in cui le parti interessate chiedono schiarimenti e consigli.

Entra il felice autore d'un maschietto.

— Mi dica, per gentilezza — fa all'ufficiale — che origine ha il nome Alberto?

— Teutonica — risponde cortesemente l'impiegato di Stato civile — è una contrazione di Adalberto: adel significa, nell'antico tedesco, nobile; e bert, chiaro, claro.

— Con voce schiettamente italiana, latina, come si direbbe?

— Parecchie sarebbero le voci che potrebbero esprimere il senso di grandezza, di potenza: Valente, Massimo, Dominatore, Potenziano. Del resto anche Roma significa forza, potenza; il concetto è implicito nel nome Romano.

— Bene, Romano: scelgo questo nome.

E così avanti. Un babbo che denunzia per il suo neonato il nome d'Antonio chiede all'ufficiale che gli consigli una seconda voce latina. Pio, suggerisce immediatamente l'ufficiale. Antonino Pio, il nome d'un chiaro imperatore romano.

Ancora uno:

— Per il secondo nome della mia bambina ho già deciso: Romana. Ma favorisca indicarmi lei un primo nome, che sia bello, italiano, breve, e si presti facilmente alla forma vezzeggiativa, e possibilmente ricordi direttamente o indirettamente qualche figura notevole della vita nazionale.

— Giulia, Clelia, Livia, Pia, Flavia; Rosa, la madre del Duce.

— Grazie. Metta: Rosa Romana.

La nota stonata

Ma non manca neppure fra tanta serena armonia qualche nota stonata.

Un cittadino, ad esempio, dallo spiccato accento meridionale notifica per una sua bambina un nome.. slavo.

L'ufficiale di Stato civile rimane sorpreso.

— Fra tanti nomi bellissimi e sonori, che offre l'onomastica italiana, latina, lei va a cercare proprio un nome slavo? — esclama il funzionario.

— E che v'importa? Da noi non si bada mica a queste cose! — risponde l'altro.

— Sarà come afferma lei. Ma consideri che qui, sui confini della Patria, anche i nomi acquistano un particolare significato. D'altronde, perchè vuole che una donna italiana abbia da rammaricarsi un giorno di portare un nome slavo? Non insista.

E l'altro cocciuto:

— Insisto.

— Mi rincresce per lei — conclude l'ufficiale di Stato civile — e le comunico che in conformità alle disposizioni di legge mi rifiuto di registrare un nome slavo.

Soltanto allora l'italiano...slavofilo si fa piccin, piccino e subito dice un altro nome, d'impronta paesana, nostrana.

Plebiscito di romanità

Che così sia, lo dimostra il plebiscito dei neonati coi loro nomi in grandissima maggioranza squisitamente latini.

Tra i nomi maschili non latini resistono alquanto il teutonico Carlo, gli ebraici Giuseppe e Giovanni, il greco Giorgio e il francese Renato; ma si perdono nella fioritura meravigliosa dell'onomastica romana, che nello scorso febbraio s'è arricchita a Trieste di numerose voci classiche, quali Sergio, Mario, Claudio, Luciano, Silvano, Attilio, Emilio, Antonio, Livio, Fulvio, Ferruccio, Romano, Duilio, Vinicio, Augusto, Agostino, Fausto, Primo, Ezio, Carmelo, Adriano, Lucio, Giuliano, Flaminio, Salvatore, Vincenzo, Pietro, Domenico, Costantino.

Ai quali s'hanno d'aggiungere questi mirabili nomi doppi:

Ennio Claudio, Ennio Mario, Publio Virgilio, Sergio Emilio, Sergio Luciano, Sergio Antonio, Antonino Pio, Felice Mario, Livio Antonio, Fabio Severo, Giuliano Vittorio, Ottavio Antonio, Silvio Mario, Nello Pietro.

Grazia e bellezza

I nomi delle bambine nate a Trieste nel febbraio dànno un profumo di grazia e di bellezza. Vi predominano quelli di Luciana, Giuliana e Silvana. Ma ecco la corona de' più bei nomi:

Addolorata, Adriana, Albina, Alma, Allegra, Amata, Aurelia, Carmela, Cesarina, Concetta, Corinna, Deodata, Donota, Dora, Ezia, Fabiana, Fiorenza, Giulia Giuliana, Graziella, Italia, Liliana, Livia, Loreta, Lucia, Luciana, Lucilla, Natalia, Nerina, Nevia, Nivea, Norma, Sabina, Sergia, Silvana, Stella, Valeria, Vinicia, Vittoria.

Tutte le Marie hanno un attributo o un secondo nome: Maria Addolorata, Maria Concetta, Maria Grazia, Maria Lucia, Maria Marcella, Maria Margherita, Maria Pasqua, Maria Antonia.

Altri nomi doppi: Licia Emilia, Liliana Licia, Cecilia Virgilia, Dea Valentina, Ondina Livia, Carmela Emilia, Rosa Romana, Margherita Giulia, Lidia Mercede, Lidia Maria, Bianca Maria, Bianca Rosa, Anna Rosalia, Anna Maria, Nives Laura.

Venti milioni di lavoratori

assicurati dal Regime contro la tubercolosi

La legge sull'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi — che il Governo fascista ha promulgato per primo in tutto il mondo — segna una data gloriosa nella storia delle previdenze sociali e realizza in pieno quello che fino ad ieri pareva un sogno di scienziati e di utopisti, mettendo l'Italia all'avanguardia di tutte le Nazioni civili in tema di lotta antitubercolare.

L'assicurazione — che è obbligatoria — provvede al ricovero in speciali luoghi di cura di tutti i lavoratori ammalati e delle persone della loro famiglia e stabilisce il diritto, in caso di ricovero, di una indennità giornaliera agli assicurati che abbiano a carico persone di famiglia.

Con i mezzi offerti dalla legge potranno essere messi a disposizione degli assicurati — le persone di ambo i sessi che paghino le quote della assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia — 18 mila posti in sanatori, il che equivale — calcolando una media di degenza di 115 giorni per ammalato — a una possibilità di ricovero annuo in sanatori di 58 mila ammalati.

Inoltre la legge si prefigge la creazione di post-sanatori, cioè di colonie lavorative dove gli ammalati dimessi dai sanatori potranno, sotto la vigilanza medica, riprendere gradatamente la loro funzione sociale e così riprendere la vita normale.

La quota annuale degli assicurati è di circa 35 lire: i benefici della legge si estendono a 20 milioni di lavoratori, che avranno diritto — ove ce ne sia bisogno — ad essere curati e ricoverati.

La tubercolosi nel quinquennio 1921-1925 fece in Italia circa 300 mila vittime.

Due inviati speciali di nuovo genere

Fanno il giro d'Europa con un'"automobile-letto"

Due giovani giornalisti svedesi, Valdemare e Lorenzo Langlet, armata ed equipaggiata una «sei cilindri» Willy Knight, hanno iniziato nello scorso dicembre un lungo viaggio di studio attraverso l'Europa: una maniera assai simpatica di fare gli inviati speciali.

I fratelli Langlet, figli del proprietario di un grande giornale di Svezia, praticano il giornalismo in forma intensiva. Un altro che avesse avuto la fortuna di nascere nella culla di un ricco editore, si sarebbe accontentato di fare il «figlio di papà», professione assai comoda e dicono, anche piacevole. Questi due bravi giovanotti invece hanno nel portafogli la tessera di quattro grandi giornali: la *Berlinske Tidende* di Kopenhagen, il *Dagens Nyheter* di Stoccolma, il *Dagbladet* di Oslo e l'*Hufvustadsbladet* di Helsingfors.

Partiti da Stoccolma, essi hanno percorso con la loro macchina l'itinerario Kopenhagen, Berlino, Lipsia, Praga, Vienna, Zagabria, Lubiana e Trieste: un percorso di 3000 chilometri, con lunghe soste nelle principali città.

Una macchina per tutti gli usi

La macchina dei signori Langlet è una specie di redazione-alloggio-cucina ambulante. Molto ingegnosamente essi hanno risolto i più complicati problemi dell'esistenza, in modo da poter sostare, nel lungo viaggio, dove loro meglio aggrada. La vettura dei due giornalisti è attrezzata infatti in modo che, durante la corsa, mentre uno sta al volante, l'altro può riposare in un comodo giaciglio. Durante le soste in campagna, un secondo lettino viene allestito in pochi minuti e accoglie anche il secondo turista: questa la vettura-letto.

L'automobile accoglie poi una modesta cucinetta, con fornello e con un minimo di stoviglie. La «redazione» si compone poi di una macchina da scrivere e della valigia dei manoscritti e della riserva di carta. La dispensa dei due turisti è organizzata anch'essa in modo da non lasciar niente a desiderare e lo stesso dicasi della piccola farmacia, alla quale finora i Langlet, per loro fortuna, non hanno dovuto ricorrere quasi mai.

Questi due inviati speciali di nuovo genere visitano in lungo e in largo le città poste sul loro cammino, fanno raccolta di impressioni e informazioni sulla situazione politica, sul quadro economico e poi giù una bella sfilza di articoli che raggiungono in fuorisacco la loro destinazione.

Durante il loro viaggio Valdemare e Lorenzo Langlet hanno avuto tutte le fortune: capitati in Jugoslavia, vi hanno trovato la crisi politica nel suo momento risolutivo. Due inviati speciali non potevano domandare di meglio. Essi infatti hanno seguito attentamente lo svolgersi degli eventi che portarono al colpo di Stato e che fornirono ai giornalisti materia per diciassette articoli.

Cessata la crisi, venne il periodo del gelo e i due turisti si trovarono bloccati a Lubiana. Appena in questi giorni la loro macchina ha potuto riprendere la marcia: fu la prima automobile avventuratasi oltre i confini jugoslavi, verso l'Italia, attraverso le strade coperte di neve e minacciate dalle valanghe.

Le impressioni triestine

Il viaggio fu compiuto non senza difficoltà e in pochi giorni i due Langlet hanno potuto raggiungere Trieste.

Qua li aspettava un'altra brutta sorpresa: la bora. Impressione tremenda che ha messo a dura prova il coraggio dei due giornalisti, non assuefatti a furie così selvaggie. Poi, in questi giorni di calma, che preludiano alla invocata primavera, la città è apparsa agli occhi dei Langlet sotto un aspetto migliore.

I due svedesi sono entusiasti della nostra città, che conoscono da una visita fatta sei anni fa.

Trieste è apparsa loro in piena rinascita: ingrandita, abbellita, migliorata in tutti i campi. Essi hanno preso contatto con vari enti economici per conoscere le nuove condizioni della città. L'impressione riportata è stata ottima e di ciò essi ci hanno espresso l'intenzione di parlare nella serie di corrispondenze dedicate all'Italia.

Essi sono ripartiti infatti iersera per Venezia e per la Lombardia, dove visiteranno i grandi stabilimenti industriali e le belle città.

Una cosa che li ha impressionati assai graditamente è stata la rinascita turistica notata in Italia: ottima manutenzione stradale — essi hanno notato — agevolazioni e comodità per i turisti come non avviene di trovare spesso.

Questo particolare sta molto a cuore ai due giornalisti svedesi, poichè essi preparano anche una vasta relazione sulle condizioni del turismo nei vari paesi attraversati con la loro «Willy Knight».

Verso l'alta Italia

Di ritorno dalla Lombardia, i fratelli Langlet proseguiranno, attraverso Trieste e Fiume, verso la Dalmazia, l'Albania, la Macedonia e giù giù in Bulgaria e verso l'Oriente, secondo un itinerario non ancora fissato. Una loro tappa sarà Costantinopoli.

— In Bulgaria — ci hanno detto questi due bravi giovanotti, accesi di un grande ardore giornalistico — speriamo di capitare, come in Jugoslavia, a... buon punto. Non è escluso infatti che il prossimo matrimonio di Re Boris e la situazione sempre un po' tesa ci riservino qualche bella sorpresa e ci offrino materia per le nostre corrispondenze.

Dopo averci espresso, un po' sorridendo e un po' sul serio, questa loro speranza, Valdemare e Lorenzo Langlet hanno rimesso in moto la loro vettura-letto-cucina-redazione e sono partiti in terza velocità verso le piane del Veneto.

Prestito della città di Trieste 1916

Le serie estratte il 1.o marzo

In relazione all'avviso municipale dd. 1.o febbraio a. c., N. III 66-1-29, il Municipio rende noto che alla XIII estrazione delle obbligazioni del Prestito della città di Trieste dell'anno 1916, la quale ha avuto luogo addì 1.o marzo 1929, vennero sorteggiate in base al piano d'ammortamento 14 serie e precisamente le seguenti: 1412, 1444, 1450, 1215, 1684, 1931, 1542, 1660, 2191, 2160, 2274, 2328, 2622, 2550.

Concerto al Club Adriaco. Rammentiamo che stasera alle 21 ha luogo al Club Adriaco il concerto sostenuto dalla cantante Pilar de Derungs, accompagnata dal maestro Gualtiero Pardo e della pianista Ada Luzzatto.

Giacomo Leonardi

commemorato in Tribunale

Come abbiamo già pubblicato nella edizione serale di ieri, il nostro Giacomo Leonardi — per la cui dipartita è così profondo il dolore in tutta la famiglia giornalistica triestina — è stato solennemente commemorato in Tribunale, dove tanta parte della sua vita operosa aveva passato. Sulla commovente cerimonia il procuratore del Re, avv. cav. Adolfo Gargano, ci scrive queste nobili righe:

«Alla V Sezione del Tribunale, presieduta dal cav. uff. Macrì, con il mio intervento come P. M., è stato commemorato degnissimamente il nostro caro e non dimenticabile Giacomo Leonardi. La commemorazione, iniziata con una commossa e alta perorazione dell'avv. Melone, ha assunto il tono di una non consueta cerimonia, come il buon Leonardi meritava, da parte di noi tutti che gli volevamo un gran bene; e però, in omaggio all'Estinto e al giornale, di cui Egli era così autorevole rappresentante, questa mia lettera, anch'essa non consueta, può dirle la profondità del nostro rimpianto e la sincerità del postumo omaggio.

Se il Leonardi era un eminente membro della loro famiglia giornalistica, noi tutti, che ne apprezzavamo la dirittura morale e l'antica ininterrotta opera di patriottismo, lo consideravamo un po' come della nostra famiglia giudiziaria, alla quale Egli era tenacemente legato dalla nobiltà della missione sua».

***

Il segretario del Sindacato giornalisti rammenta ai colleghi che oggi, alle 15, partendo dal largo del Giardino Pubblico, avranno luogo i funerali del compianto collega Giacomo Leonardi.

Un Avanguardista triestino

citato all'ordine del giorno

ROMA, 5

Il n. 15 del *Bollettino dell'Opera Balilla* contiene la seguente citazione all'ordine del giorno:

«L'avanguardista Daniele Morpurgo, di 15 anni, da Trieste si slanciava coraggiosamente non curante del grande pericolo cui andava incontro all'inseguimento di un cavallo imbizzarrito che attaccato a un carro, andava a corsa pazza per una via di Trieste. Il valoroso ragazzo riusciva con molti sforzi a frenare l'animale impedendo così disgrazie gravissime. Nel compiere il valoroso atto il giovanetto rimase leggermente ferito al piede sinistro».

Per l'„Intenzionale"

L'Intenzionale, cioè la Veglia Intenzionale è la parola d'attualità. Se ne parla in tutti i salotti, in tutti gli ambienti. Acquistare un biglietto per questa festa di bontà, vuol dire pagare per un bambino povero cinque giorni di retta alle Colonie feriali. Ogni padre che ha un bimbo suo, sente un'accorata pietà per il bambino altrui, gracile o sofferente: e ogni padre sente il dovere di fare per questo bambino povero ciò che vorrebbe si facesse per il bimbo suo se fosse povero.

L'infanzia deve crescere gagliarda: chi ama la Patria ha il dovere di contribuire a crescere sani e vigorosi i fanciulli che sono i militi di domani, su cui sono fondate la nostra speranza e la nostra fede per la gloria dell'Italia fascista.

Il Comitato ha diramato i biglietti di invito per l'Intenzionale: invito ad un'opera di bontà. Ma tutti chiedono biglietti; e prossimamente pubblicheremo i nomi di tutti quelli che prenderanno parte all'Intenzionale.

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS) fa sparire subitamente DOLORI DI PETTO DI SCHIENA DI RENI LOMBARI anche da gravidanza

GRAZIE ALLE GONNE CORTE gli uomini non soffriranno più ... la prossima primavera

E' questo un esempio ... come gli uomini approfittano ... ganza femminile. La moda ... corte senza pietà per i piedi ... glie gonfie e indolorite, ha obbligato ... donne a sbarazzarsi dei diversi ... piedi: è così che hanno avuto ... Saltrati Rodell... e gli uomini ... calli o che soffrono di altri mali ... non hanno mancato di seguire ... esempio.

Una piccola manciata di ... risolutivi dà un bagno di piedi ... sigenato che fa sparire prontamente ... gonfiore, lividore ed irritazione ... sensazione di dolore e di bruciore ... tre, un'immersione più prolungata ... morbidisce e stacca i calli e i duroni ... un tal punto che potete toglierli ... mente e senza dolore. I Saltrati ... rimettono i piedi in perfetto stato ... modo tale che le vostre calzature ... strette vi sembreranno così comode ... me le più usate. Sono venduti ... le farmacie.

Per la salute sempre il buono e il meglio Dunque soltanto Compresse Aspirina e mai imitazioni
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano

Cinema del Corso

OGGI

la prima visione di una bella film:

La Sigaraia del Tabarin

Un roseo romanzo d'amore fra le diafane nubi d'un cielo apparentemente burrascoso

Squisita interprete:

Betty Balfour

NELLA VARIETA':

Rosy Valenti

cantante

Bernardino

l'acclamato comico parodista

Vittorio Macchioro alla Minerva

"La casa dei misteri,, a Pompei

Minerva offriva ieri una confe- di primissimo ordine, d'un con- concittadino, anch'egli di -mo ordine: il prof. Vittorio -oro, del Museo di Napoli: e la tanto affollata che il pubblico -ara vi si pigiava. Il più bel intellettuale della città. Vi- ingegno questo nostro prof. -oro: ha scritto poemi dramma- di pensiero; è una delle men- solide nella filologia antica e -cheologia; ha un acuto senso e specialmente nel campo della delle religioni pochi lo uguaglia- Italia: cervello chiaro, ordinato, -nte deduttivo; esposizione di -inaria chiarezza anche in argo- difficili.

Una rievocazione suggestiva

-uno meglio di lui, archeologo, fi- e dottrinario nelle religioni an- poteva far sentire e comprende- pubblico l'importanza d'una sco- come quella della «casa dei mi- venuta alla luce nel 1910 presso -ei. E' la più interessante scoper- -peiana di questo secolo. Essa ci -elato, con la sua disposizione e -oi affreschi, quello che noi non -mo delle antiche religioni miste- Non v'è ormai persona colta la ignori che, accanto alle religio- Stato, erano diffusi nella civiltà dei culti simbolici e mistici, ri- a comunità d'iniziati, che ave- il loro nucleo nella celebrazione -teri. Esse si raggruppavano pre- -ente in due centri: i misteri -ii, e i misteri orfici. Nei primi -brava il mito di Demetra e di -one; nel secondo il mito d'Or- -ito che veniva dalla Tracia e nel mondo greco e poi nel mondo straordinariamente diffuso. La di questo mito, la simbologia racchiudeva, il valore mistico dell'iniziazione, ci erano per- -nte noti; quello che non si co- era il rito iniziativo: vale a cosa succedeva veramente a che partecipava dei misteri or- quale forma e con quali ceri- si svolgeva il suo «passaggio» -to di purità superiore, di com- -zione col divino, che era l'obiet- dei misteri. Così suppergiù nel -nto erano note a tutti le leggi -assoneria, i principî che la do- -no; quelle che non erano note agli iniziati erano le forme del- -monie rituali.

-uesto arcano dei misteri orfici illuminati completamente la sco- della «casa dei misteri». Una ca- apparenza, come le altre; una appartata a venti minuti da Un corridoio la divide in due Da una parte, è una casa d'abi- come le altre. Ma dalla parte vi si trova una disposizione due cubicoli, e nel fondo un Intorno a questo triclinio è sulle pareti un grande affre- più grande che si conservi del- -ura pompeiana, la quale per lo contenta di dimensioni medio- -isticamente una cosa stupenda, -ellezza delle figure, per l'espres- delle scene e degli aggruppamen- non il valore artistico ebbe a -re ieri il prof. Macchioro, ben- -ore storico eccezionale: in quan- -sto affresco ci rappresenta, nel- -a d'un quadro continuato, di -e pantomimica dipinta, tutto -imento di una cerimonia ini-

Il mirabile affresco

Possiamo seguirla dal principio -e: da quando la giovane prota- si adorna del velo delle nozze -e d'Orfeo, fino a quando, ascol- formule rituali da un sacerdo- -ullo, essa è introdotta alle sa- -zioni, alla sacra agape, per es- -di ammessa ad assistere al rito -o della faunessa che porge la -mmella all'agnellino, per subì- -omentevole rivelazione del pro- -venire nello specchio concavo, alla magia di ogni tempo, per afferrata da una figura enigma- mano che sta per sollevare il misteri, per soggiacere alla -ione delle carni, per risorger- stato orgiastico, di mistico della baccante che danza invasata dal dio. Il quale dio -urato in un posto centrale, gia- le braccia di Core; e deve -si la divinità invisibile che as- scena, nella quale è rappre- la passione stessa che egli eb- -rire e che si ripete in trave- simbolico nella sua nuova se-

-rpretazione lucidissima che del- -zioni di questo affresco diede Macchioro, i raffronti che egli con altre religioni e con altri -nnero il pubblico veramente -o. Ma perchè in una villa ap- questi misteri, dacchè l'orfi- quanto si ha ragione di suppor- tanto diffuso? Perchè i miste- da Roma proibiti. Li aveva il Senato con una legge del 181 quando essi erano degenerati in . Pubblicamente baccanali non -lebravano più. Ma proprio ne- anni della Repubblica, quan- -riti e lontani del tempo gli dei italici, insufficienti gli as- della Grecia, si aveva una coscienza religiosa inappa- estendeva con occulto ardore -ismo orfico: e da questo tem- forse inizio le funzioni del- pompeiana, recondita e ma- di apparenze normali, ma ben -ovo ai devoti del suo culto se-

-ferenza si chiuse tra ripetute applausi. Il prof. Macchioro fu quindi alla Minerva, dove, -colo d'intellettuali, gli fu of- e fu goduta la sua conver- vivacissima.

-nferenza di questa sera
-ersità Popolare - O. N. D.

-lle 20.15 nella sala del Conser- -artini, l'illustre prof. Vittorio dotto archeologo e appassio- -to indagatore di problemi di di fede, terrà una conferenza In essa egli illustrerà la pensiero della società pompe- risultano dall'osservazione dei scoperti nella città morta. -enza sarà accompagnata da -ositive che mostreranno una -costruzioni archeologiche, di -etali e di monumenti di re- -erti.

Domani in Piazza Vittorio Veneto, il chiarissimo prof. R. Chiarelli di Verona terrà una conferenza, con proiezioni, su «La conquista dell'Artide», parlando delle varie ardite spedizioni susseguitesi per raggiungere il Polo Nord, fino al volo del «Norge».

Una conferenza sulle radioonde. Lunedì sera la Sezione scientifico-tecnica ha iniziato la sua attività nella nuova sede, cortesemente messa a disposizione dal Dopolavoro ferroviario, con una conferenza dell'ing. dott. P. Benussi sulle radioonde convogliate.

Il chiaro conferenziere, dopo aver accennato ai sistemi di onde convogliate sui fili degli impianti elettrici industriali ha trattato diffusamente i vari metodi escogitati per conseguire la radiotrasmissione direzionale a base dei fenomeni di riflessione, rifrazione, interferenza e polarizzazione delle onde elettromagnetiche.

Il giovane ingegnere ha svolto il complesso argomento con bella competenza

La seconda conferenza del gen. Graziani

Venerdì 8, alle 19, il console gen. Graziani, comandante la VI zona M. V. S. N., svolgerà in sala del Littorio la seconda conferenza sul tema «Le vicende della nostra conquista libica». L'illustre conferenziere, che la scorsa settimana ha ottenuto un magnifico successo con la sua bella esposizione sulle nostre battaglie libiche, si ripromette di esporre venerdì le vicende coloniali in Tripolitania nel dopoguerra, giungendo fino ai giorni della rinascita fascista e delle nuove mete segnate dal Duce alla politica coloniale italiana.

Questa comunicazione serve come invito diretto. L'ingresso alla conferenza è libero a tutti.

I risultati degli scavi in Libia
in una conferenza di S. E. Dario Lupi

Invitato dalla nostra Università e dalla Sezione per le Tre Venezie dell'Istituto Coloniale Fascista, sarà a Trieste il giorno 12 corr. S. E. l'avv. Dario Lupi, il quale parlerà in sala del Littorio sul «Prodigio e fastigio di una resurrezione imperiale» (Leptis Magna), illustrando le recentissime ricerche archeologiche eseguite in Libia e alle quali S. E. Lupi ha attivamente partecipato.

La rinascita economica della Polonia
nella conferenza di ieri alla R. Università

In un'aula della R. Università commerciale, dinanzi a un pubblico molto scelto e numeroso, il collega Mario Nordio ha tenuto ieri sera, sotto gli auspici dell'Istituto Statistico Economico, una interessantissima conferenza sulla rinascita economica della Polonia.

Assistevano alla conferenza S. E. il Prefetto, il podestà sen. Pitacco, il console generale della Polonia comm. avv. Vladimiro Kwiatkowski col viceconsole ing. E. Czwartaczki, il Rettore della R. Università cav. uff. prof. Morpurgo, il dott. Rubbia, segretario generale del Consiglio provinciale dell'Economia, i rappresentanti del corpo consolare, il dott. de Vergottini, il dott. Dario Doria, il dott. Pugliato, segretario dell'Associazione coloniale e molti altri studiosi di problemi economici, goliardi dell'Università e studenti polacchi.

Il direttore dell'Istituto gr. uff. dott. Frygiessy e il comm. Angelo Ara, impossibilitati d'intervenire, avevano inviato la loro adesione.

Il saluto del Rettore

Alle 19 il conferenziere, profondo conoscitore della Polonia, venne presentato all'uditorio dal rettore, cav. uff. Morpurgo il quale, a nome del gr. uff. Frygiessy, gli porse un cordiale saluto e il ringraziamento dell'Istituto Statistico Economico. Il Rettore continuò quindi mettendo in rilievo l'importanza della conferenza che illustra gli sforzi compiuti dalla Polonia durante i primi dieci anni della sua ricostituzione a nuovo Stato, per raggiungere la normalizzazione della sua vita economica, politica e finanziaria.

L'Italia — proseguì l'oratore — e in particolar modo Trieste seguono da molto tempo, con viva cordialità l'opera intensa e febbrile che ha portato la Giovane Polonia alla sua rinascita economica. Vincoli di sincera amicizia uniscono i due paesi, che forti interessi commerciali accomunano in un'identità di lavoro e di propositi: il rilevante numero degli studenti polacchi che frequentano la nostra Università è un indice molto espressivo di questa salda e fraterna solidarietà, che unisce oggi le due Nazioni, un tempo vincolate da una comune passione gloriosa, illuminate dal martirio, e da un'unica volontà di indipendenza e d'amore di libertà.

Gli Stati marginali

Finito il breve discorso il Rettore dette quindi la parola al comm. Nordio, il quale, al suo studio sulla rinascita economica della Polonia premise una lucida e concisa esposizione della costituzione, nell'immediato dopo guerra, dei nuovi Stati marginali: Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia, che esercitano una funzione politica importantissima, ma poco conosciuta nei paesi d'Occidente. Di tutti questi Stati il più grande e potente è la Polonia, formidabile fattore politico ed economico in quel settore del Continente; in passato e in futuro baluardo d'Europa contro ogni straripare d'armi e d'idee d'oltre Urali.

Con parola semplice ed elegante l'oratore parlò ancora della difficile e faticosa strada compiuta dal generoso popolo polacco nei primi dieci anni della sua redenzione e la gravità della sua delicata posizione politica, che ha una funzione equilibratrice fra il colosso russo e il colosso tedesco.

«La Polonia — proseguì quindi — deve a madre natura e in parte alla virtù dei propri figli, un cumulo di ricchezze economiche che son destinate a darle attraverso un sistematico progressivo sfruttamento, una potenza economica insospettata.

Basti accennare fugacemente al grandioso bacino minerario e industriale dell'Alta Slesia, con le sue imponenti miniere di carbone e le formidabili acciaierie e le fiorenti industrie chimiche; alla meravigliosa feracità del suolo coltivato da agricoltori capacissimi e tenaci; alla sconfinata estensione delle sue foreste; alla ricchezza incalcolabile dei bacini petroliferi galiziani; alle industrie manifatturiere di Lodz; alle pingui miniere di sali minerali e a quel recente porto di Gdynia, sorto in pochi anni su territorio polacco — in faccia al Baltico schiumoso, presso a Danzica allarmata — quasi per un miracolo di americana intraprendenza, con i suoi docks, i suoi cantieri e i suoi bacini di carenaggio. Una potenza economica insomma, in parte ancora latente, non adeguatamente apprezzata dappertutto, ma destinata al più radioso domani.

Le necessità urgenti

I primi sforzi diretti ad assicurare al Paese la possibilità di un'immediata ripresa dei traffici e della produzione fu la riorganizzazione della rete ferroviaria, indispensabile, improrogabile premessa a ogni ripresa di vita economica e civile. Inoltre urgeva anche unificare l'amministrazione, gettare le basi di uno Stato moderno e contemporaneamente montar la guardia alle malsicure frontiere, contro il bolscevismo.

Il conferenziere espone quindi il graduale e progressivo incremento della agricoltura e delle industrie agricole. Le industrie dello zucchero, del legno, del petrolio, del ferro e, in fine, con l'annessione dell'Alta Slesia e del suo vastissimo bacino minerario anche il carbone e l'acciaio, sotto una diligente e assidua direzione riuscirono a riconquistare le posizioni dell'anteguerra.

Anche lo sbilancio dello Stato potè essere con opportune manovre finanziarie, riparato, con la stabilizzazione monetaria. In questo periodo si produssero due eventi straordinari che dovevano esercitare un'influenza decisiva sulle sorti della Polonia: il colpo di Stato del maresciallo Pilsudski che diresse i suoi sforzi a liberare il paese dai marasmi del passato e lo sciopero minerario inglese, che ebbe una ripercussione formidabile sulle industrie carbonifere polacche, e di riflesso, su tutte le industrie e le attività economiche della giovane Repubblica.

L'oratore espose quindi la situazione attuale della Polonia che può dirsi soddisfacente: l'attività produttiva ha subito negli ultimi anni uno sviluppo dei più confortanti; il capitale straniero è incominciato ad affluire fiducioso e abbondante: gli investimenti nelle industrie si sono moltiplicati. Il bilancio si è rimesso in equilibrio e lo zloty, emancipato dalle oscillazioni della bilancia commerciale grazie alla garanzia del prestito americano è ormai da lungo tempo stabile.

Lumeggiata così la rinascita della Polonia l'oratore aggiunse ancora: Sarebbe incompleta questa rapida sintesi della rinascita economica polacca, se non accennassimo alla parte davvero significativa e degna di rilievo che vi hanno avuto i traffici con l'Italia in generale e quelli fra la Repubblica amica e Trieste in particolare.

I traffici con Trieste

Nel 1922 i traffici dei due paesi raggiungevano la cifra di 17 milioni di lire oro. Ebbene nel 1927 i 17 erano saliti a 80 milioni di lire oro, figurando ormai l'Italia stabilmente con oltre il 2 per cento nelle tabelle del commercio estero della Polonia. Mentre la Polonia assorbe una quantità molto notevole i nostri agrumi, vini, riso, olii, filati di lana, tabacco e calzature; essa esporta in Italia il carbone dell'Alta Slesia in prima linea, fagioli, uova, semi di barbabietole, tubi per canalizzazioni, rotaie, lamine metalliche per costruzioni navali.

Di particolare interesse uno sguardo agli scambi di Trieste con la Polonia. Nel 1922 i traffici erano così insignificanti che le diligenti statistiche della nostra Camera di Commercio d'allora non ne tenevano neppure conto, conglobando le cifre relative con quelle della rubrica genericamente riservata «agli altri Stati».

Ma già nel 1923 notiamo un'affermazione promettente: si registrano 32.000 quintali, cifra che nel 1924 d'un balzo raggiunge i 235.000 quintali, per salire nel 1925 a 320.000 quintali, quasi raddoppiati nel 1926 in 560.000 e quadruplicati nel 1928 nell'imponente cifra di oltre due milioni di quintali.

Questo vigoroso incremento dei rapporti commerciali fra la città nostra e la repubblica amica ha avuto per conseguenza il passaggio della Polonia al terzo posto fra gli Stati legati a Trieste da fiorente sviluppo d'affari. Infatti nel corso dei due ultimi anni la Polonia ha superato la Jugoslavia, la Germania e l'Ungheria nelle cifre del traffico ferroviario figurando ormai per il 7 per cento nel quadro del traffico generale del nostro porto.

Navi polacche in Adriatico

Riusciranno per molti una sorpresa questi dati così confortanti, che pur essendo il prodotto d'un incontro propizio di correnti economiche non di meno fanno onore al comm. Kwiatkowski che da sei anni regge con tanta competenza e con sì vivo amore per il nostro paese il Consolato di Polonia. Rendiamone atto a lui con riconoscenza e constatiamo pure lietamente che questi risultati felici provano luminosamente la necessità economica dei rapporti commerciali fra l'emporio triestino e la Polonia e fanno bene sperare per l'avvenire; tanto più che a distanza di pochi mesi due belle e grosse navi polacche — il «Poznan» e il «Niemen» — sono giunte dal Baltico a Trieste, sbarcando carbone e imbarcando tabacco, riso, vini e liquori per la Polonia. Per quanto passasse ai più inosservata, questa prima comparsa della bandiera polacca in Adriatico è un fatto della più alta e più simpatica significazione.

Quindi l'oratore ha così concluso:

«Non più soltanto vincoli di comuni lotte e di comune martirio, non più soltanto sacrifici gloriosi di eroi italiani e polacchi immolatisi sullo stesso altare di libertà, uniscono i nostri due popoli generosi, riavvicinati oltre immense distanze da palpiti, da lagrime, da gemiti, da esultanze di fratelli anelanti a libertà. Oggi la balda e giovanile Polonia risorta tende a noi le floride ricchezze della sua terra, manda a noi i primi scafi della sua rinascente potenza sul mare».

La lucida, interessantissima conferenza di Mario Nordio, seguita con vivo interesse, è stata in chiusa salutata da un caldo applauso e l'oratore fu cordialmente complimentato dalle personalità presenti.

La traversata burrascosa della "Vulcania,,
narrata da due alti prelati in viaggio per New-York

ROMA, 5

Sono arrivati a Roma, provenienti da New York, il cardinale Rouleau e mons. Fumasoni Biondi, delegato apostolico a Washington. S. E. il cardinale Rouleau e mons. Fumasoni Biondi, richiesti dell'impressione riportata in America per l'avvenuta riconciliazione tra la Santa Sede e lo Stato italiano, hanno espresso tutta la personale soddisfazione, assicurando che in tutti gli ambienti degli Stati Uniti il grande avvenimento storico venne accolto con commoventi dimostrazioni di giubilo e di viva simpatia insieme ad un senso di sconfinata ammirazione per il nostro Duce.

La celebrazione dell'Accordo lateranense

Gli eminenti porporati hanno informato quindi che durante la traversata compiuta a bordo del «Vulcania», il 24 dello scorso mese, per festeggiare la conclusione del concordato, ebbe luogo, a bordo della «Vulcania», una solenne cerimonia religiosa, che si svolse nella sontuosa sala delle feste, elegantemente addobbata per l'occasione con bandiere e fiori. Il cappellano di bordo celebrò la Messa alla presenza dello stato maggiore della nave, dell'equipaggio e di tutta una folla devota di passeggeri. Dopo la celebrazione della Messa veniva cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento, presenti il cardinale Rouleau e mons. Fumasoni Biondi, il quale ultimo impartì quindi l'apostolica benedizione.

La cerimonia ebbe fine con un discorso pronunciato in inglese dal presidente dell'Associazione cattolica degli Stati Uniti, il quale pose in rilievo l'importanza del grande evento, accennando all'enorme favorevole ripercussione nel mondo cattolico e alla fulgida affermazione della fede cristiana.

Parlò poi brevemente in italiano mons. Fumasoni Biondi, manifestando il proprio giubilo e quello della grande famiglia cattolica per il concordato firmato tra la Santa Sede e lo Stato italiano.

Il comandante della «Vulcania» inviò per l'occasione i seguenti radiotelegrammi di giubilo:

«A S. E. Mussolini, Roma. Lontani dalla madre Patria con passeggeri, apprendendo soluzione Questione romana, partecipiamo a V. E. nostra gioia e ammirazione inviando fervido alalà».

«A Sua Santità, Roma. Stato maggiore, equipaggio, passeggeri motonave «Vulcania» occasione grande evento rivolgono Sua Santità loro giubilo celebrando «Te Deum» ringraziamento».

A questo telegramma Sua Santità fece pervenire al comandante capitano Aristide Cosulich la seguente risposta:

«Augusto Pontefice particolarmente ringrazia benedicendo. Cardinale Gasparri».

Una violenta tempesta

Durante la navigazione, il 16 febbraio, la «Vulcania» raccoglieva in pieno oceano l'S. O. S. di una nave che in preda alla violenza della tempesta chiedeva insistentemente aiuto. L'aspetto dell'oceano incuteva veramente terrore, tale era l'imperversare delle onde che si susseguivano l'una sull'altra, abbattendosi sull'alta prua del «Vulcania», guastando imbarcazioni, maniche a vento, sartiame, disperdendosi tra infiniti rigagnoli per i vari ombrinali, lungo le murate.

Sul ponte di comando il capitano Aristide Cosulich impartiva le disposizioni atte a fronteggiare un così impressionante fortunale che investiva in pieno la «Vulcania», fortunale cui da anni non si aveva ricordo fra i naviganti. Tutti gli osteriggi erano stati ermeticamente chiusi, così le «oblò» delle varie classi, ad evitare invasioni d'acqua. La velocità della «Vulcania» era stata ridotta a sole cinque miglia, mentre la motonave dispariva addirittura fra montagne d'acqua.

Ad un certo momento l'aereo della radio fu abbattuto, ma immediatamente quattro marinai, offertisi volontariamente, coadiuvati dal primo ufficiale e dal radiotelegrafista, riuscivano ad inerpicarsi sulla sommità degli alberetti di maestro e di trinchetto, rimettendo a posto l'impianto dell'apparecchio Marconi.

Fu così possibile riprendere le segnalazioni col piroscafo «Paudsay», che precisava la sua posizione: 41 gradi di 30' lat. nord, 49 gradi 50' long. est, informando di avere una grande avaria per cui andava immediatamente alla deriva, imbarcando acqua di prua e sulla diritta a causa dello sbandamento che si era manifestato per i forti colpi di onda che lo travagliavano da ogni parte. Il «Paudsay» è un grosso piroscafo americano da carico, di 10.000 tonnellate; partito da New York per l'Inghilterra con carico rilevante di pani di rame.

In soccorso del «Paudsay»

La tempesta infuriava sempre con violenza inaudita tanto che il valoroso comandante Cosulich, per tranquillizzare i passeggeri alquanto preoccupati dell'irrompente furia del mare, aveva in un primo tempo deciso di dirigere la rotta più a sud, ove certamente l'oceano sarebbe stato meno inospitale. Di fronte però ai ripetuti segnali di soccorso del «Paudsay», non vi era da esitare, ragione per cui il capitano Cosulich, affrontando in pieno la tempesta, dirigeva a tutta forza verso la nave americana che aveva cessato dall'inviare qualsiasi segnalazione radiotelegrafica. Ciò, oltre ad aumentare l'ansia di tutti, stava a dimostrare che l'apparecchio Marconi del «Paudsay» era stato abbattuto dal mare.

Il «Vulcania» frattanto si era posto in comunicazione coi piroscafi «London Corporation» e «President Harding», che si trovavano a non molte miglia dalla posizione indicata dal «Paudsay». I comandanti delle tre navi stabilivano, a mezzo di ulteriori radiotelegrammi di effettuare le ricerche in un vasto specchio d'acqua, ove la nave pericolante si sarebbe dovuta trovare.

Alle 23 del 17 febbraio, sempre fra l'infuriare del fortunale, il «Vulcania» raggiungeva la posizione indicata dal comandante del «Paudsay», senza trovarne alcuna traccia. Furono posti in azione i proiettori, data la nebbia che incombeva e fasci di luce illuminarono l'oceano sconvolto. Le ricerche da parte dei tre piroscafi continuarono per oltre due ore, senza però alcun proficuo risultato. Si stabilì allora che ciascuno di essi riprendesse la sua rotta, ritenendo il «Paudsay» scomparso.

Felicemente in porto

Il «Vulcania», dopo tre giorni, raggiungeva New York, ove apprendeva che il «Paudsay», riparate le avarie al timone, aveva ripreso la sua navigazione verso l'Inghilterra.

I passeggeri del «Vulcania», ammirati del contegno e della perizia marinaresca del comandante Cosulich, decisero di offrirgli, in ricordo della movimentata traversata, una medaglia d'oro, che gli sarà consegnata solennemente alla presenza delle autorità americane nel prossimo viaggio transoceanico della bella motonave che così brillantemente superava le inaudite avversità della travagliata navigazione, toccando New York in perfetto orario.

La nuova sede
dell'Università popolare O. N. D.

In seguito a disposizioni d'indole generale, riguardanti le palestre assegnate all'Opera Nazionale Balilla, è stata tolta all'Università Popolare la concessione delle palestre di via Gatteri e di via Foscolo. Per il futuro anno didattico 1929-30 giova sperare che d'accordo col Dopolavoro provinciale di Trieste, la Università Popolare troverà la sua sistemazione definitiva; intanto, grazie al cortese cameratismo della Direzione Compartimentale delle F.F. S.S. e del Dopolavoro ferroviario di Trieste, le lezioni e conferenze dell'anno corrente si potranno tenere nelle sale del Dopolavoro ferroviario, in Piazza Vittorio Veneto N. 3 pianoterra (già Piazza delle Poste). Nelle suddette sale, a meno che per mezzo dei giornali non ne sia designata in singoli casi un'altra, si svolgerà tanto l'attività della sede centrale quanto quella della Sezione scientifico-tecnica. La segreteria rimane fino a nuovo ordine in via Gatteri N. 3; i corsi tecnici chiusi continuano nell'aula di via Foscolo N. 13.

Causa indisposizione dell'insegnante, il secondo corso di lingua tedesca, che doveva aver luogo questa sera, è sospeso.

Un nuovo Gruppo della Lega
ad Apriano del Carnaro

APRIANO DEL CARNARO, 5

Per iniziativa del nostro podestà, cav. Giorgio Palcich, anche Apriano ha potuto realizzare il sogno di costituire un Gruppo della Lega Nazionale. Il numero delle adesioni superò ogni speranza. Malgrado il cattivo tempo, gli aderenti intervennero numerosi. Dichiarato costituito il Gruppo, l'assemblea fu invitata a nominare la Direzione. Presidente del Gruppo fu acclamato il podestà cav. Palcich. Fu poi costituito anche il Comitato feste, presieduto dal dott. Ramiro Cella, che sarà coadiuvato dalle maestre Pencolini, Saiza, Gamber e Baci-Ferrari che provvederanno anche ai centri di Pogliane e di Abbazia.

Fu data relazione del recente veglione pro Lega Nazionale, al quale suonò la fanfara militare gentilmente concessa dal Comando di Presidio. Al successo del veglione avevano concorso anche il Fascio, la Milizia e il Dopolavoro di Fiume.

Con tale bella prova di ottima organizzazione e con l'essersi saputo sin da principio acquistare le più vaste adesioni, il novello Gruppo della Lega di Apriano saprà proseguire con fede e con fervore la sua opera a favore della Lega Nazionale, conscio della sua delicata posizione di confine.

Scrittori triestini. Del libro di versi di Guerrino Zanini «Sogni dell'Arcade», di cui abbiamo dato mesi or sono favorevole giudizio, si sono occupati molti giornali e alcune riviste. Tra queste, con un lungo articolo di Livio Savioli, la rivista torinese *Voci Fraterne*, che ha molte lodi per il giovane poeta triestino e ne riproduce parecchie poesie e la rivista goriziana *Squille Isontine*, dove Alberto Michelstädter scrive: «Si sente che egli dice quello che pensa, e tale impronta di verità attira simpatia al suo canto e fa bene». Il poeta ha inviato il suo libro a S. M. il Re, al Principe di Piemonte, al Duca d'Aosta, al Capo del Governo, i quali tutti gli hanno fatto pervenire i loro ringraziamenti; mentre le numerose lettere che l'autore ha ricevuto da scrittori e critici di qui e di fuori mostrano che generale è stato l'apprezzamento delle buone qualità del poeta.

LA COMMEDIA DELL'AMORE E' PRESENTATA IN TUTTE LE SUE SFUMATURE NEL GRANDE CAPOLAVORO BRILLANTE SENTIMENTALE DELLA METRO - GOLDWYN MAYER:

L'allievo di West Point

INTERPRETI:

William Haines
Joan Crawford

IMMINENTE

all'Excelsior

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Direzione Generale: PALERMO

FILIALI IN ITALIA: Acireale - Adernò - Agira - AGRIGENTO - Alcamo - Avola - Bagheria - Barcellona - CALTAGIRONE - CALTANISSETTA - Canicattì - CATANIA - Cefalù - Corleone - Enna - FIUME - Francavilla - Gangi - Gela - GENOVA - GIARRE - Grammichele - Lentini - Leonforte - Lercara - Licata - Lipari - Marsala - Mazara - Menfi - MESSINA - MILANO - Milazzo - Mistretta - Modica - Monreale - Nicosia - Noto - Palazzolo Acreide - PALERMO - Pantelleria - Partinico - Paternò - Patti - Petralia Sottana - Piazza Armerina - Porto Empedocle - Racalmuto - Ragusa - Ribera - Riesi - Riposto - ROMA - S. Agata di Militello - Sciacca - SIRACUSA - Termini Imerese - TRAPANI - TRIESTE - Vittoria - Vizzini.

FILIALI in COLONIA e nei POSSEDIMENTI: TRIPOLI D'AFRICA - RODI.

FILIAZIONI NEGLI STATI UNITI D'AMERICA Bank of Sicily Trust Company: Head Office: 487 Broadway, New York, N. Y. - Brooklyn Branch: 2059 Fulton Street, Brooklyn, N. Y. - Bronx Branch: 590 East 187 th Street, New York, N. Y. - Stuyvesant Branch: 196 First Avenue, New York, N. Y.

Corrispondenti in tutte le altre piazze dell'Italia e sulle principale piazze del mondo.
Indirizzi telegrafici: «GENERALBANK» per la Direzione Generale in Palermo; «SICILBANK» per gli Stabilimenti.

Situazione riassuntiva al 31 gennaio 1929 - A. VII

ATTIVO	
Cassa e fondi disponibili L.	55.114.617.14
Portafoglio commerciale	341.168.424.08
Portafoglio agrario	123.966.658.69
Anticipazioni sopra titoli e valori e riporti	209.960.952.56
Titoli di proprietà	409.430.638.92
Sovvenzioni garantite	45.483.029.85
Mutui e altri impieghi a lunga scadenza	279.700.493.63
Partecipazioni	88.708.624.60
Immobili	17.663.322.42
Corrispondenti (saldi debitori)	292.214.701.62
Effetti all'incasso	43.706.301.95
Partite varie	179.206.950.10
Debitori per avalli e accettazioni	2.225.922.18
Spese dell'esercizio	3.245.845.58
L.	2.092.393.473.33
Depositi	1.764.530.523.24
L.	3.856.923.996.57

PASSIVO	
Patrimonio: (capitale L. 230.000.000.00 riserva L. 179.022.270.15) L.	409.022.270.15
Utili netti dell'esercizio 1928	16.368.022.76
Titoli all'ordine, buoni fruttiferi e cartelle fondiarie in circolazione	120.696.651.11
Depositi in c/c e a risparmio	682.744.706.89
Corrispondenti (saldi creditori)	644.751.858.93
Partite varie	205.672.459.03
Avalli e accettazioni conto terzi	2.225.922.18
Utili e rendite dell'esercizio	12.931.581.69
L.	2.092.393.473.33
Depositanti	1.764.530.523.24
L.	3.856.923.996.57

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E SERVIZI DI CREDITO AGRARIO, DI CREDITO MINERARIO E DI CASSA DI RISPARMIO

Sede di Trieste: Via Mazzini 4 - Cassette di sicurezza (Safes)

LIQUORE **STREGA**
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

E' un colorito Bertimay

Riconoscerete subito la Signora che impiega la cipria di lusso Bertimay. Il suo colorito e talmente fresco, giovanile e vellutato che attira tutti gli sguardi.

La Cipria Bertimay e' perfetta.

Tecnici della belta' parigina hanno impiegato 39 settimane di studi e di esperienze per arrivare a questa perfezione. Essa e' profumata col costosissimo estratto alla moda "Parmi mes Rêves". Grazie alla sua presentazione in bustine essa e' alla portata di tutte le signore. Infatti costa solo L. 2.50 la bustina.

Acquistando due bustine di due colori differenti che voi stessi potrete mescolare per ottenere la vostra nuance personale, riceverete completamente gratis un meraviglioso sapone della giovinezza Bertimay. Questo sapone e' degno per il suo profumo e la sua schiuma densa e abbondante a essere qualificato il sapone tipo della bellezza

Bustina L. 2.50
Sapone L. 2.

E' la prima volta che prodotti per la bellezza, sono offerti ad un prezzo che tutti possono pagare.

POUDRE **BERTIMAY**
"La cipria dei bei coloriti di Francia"
Concessionari per il Veneto: E. Zernitz, Via Cesare-Battisti, 2, Trieste

Lire **500.000** tutte in contanti
sono i premi della **Tombola Nazionale**
con estrazione in ROMA a data certa il 14 MARZO 1929
a beneficio del TUBERCOLOSARIO PROVINCIALE Carlo Sandrelli di Arezzo

Prezzo di ogni cartella LIRE DUE
Tre cartelle unite Lire CINQUE
BUSTA DELLA FORTUNA contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri LIRE 15.—

In vendita in tutti i Banchi Lotto, Uffici Postali del Regno e dove è l'avviso della Tombola stessa, nonchè in Roma, presso la Commissione Esecutiva PIAZZA DEL GESU' N. 48.

Ultimi giorni di vendita delle Cartelle e Buste della Fortuna

Eczemi, Foruncoli, punture d'insetti, scottature, prurito, infezioni della pelle in genere, si curano efficacemente mediante la «Penetrina». Vendesi, in astuccio tascabile, nelle migliori farmacie. Deposito Generale per il Regno: Farmacia E. Godina e C. - Trieste

GYRALDOSE
Igiene Intima
Compresse-Polvere Ovuli-Sapone
Disinfetta Profuma
PRODOTTI CHATELAIN

Movimento sindacale

Riunione del Consiglio direttivo del Sindacato operai metallurgici. L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica: Lunedì, alle 18.30, si è riunito presso i Sindacati fascisti il Consiglio direttivo del Sindacato provinciale operai metallurgici. Venne esaminata la situazione interna del Sindacato e il camerata Simonini riferì ai consiglieri sul colloquio che ebbe in proposito con il cav. Domeneghini e di quanto venne stabilito per l'immediata risoluzione delle vertenze più importanti. Si decise di indire per il giorno 17 corr., alle 10.30, l'assemblea generale degli operai dei Cantieri meccanici per la costituzione del loro Sindacato e la nomina dei dirigenti.

Prima di togliere la seduta, fu altresì esaminata la possibilità della creazione di un Dopolavoro per gli operai metallurgici, dando incarico al camerata Simonini di studiare attentamente la questione.

L'assemblea degli operai del Jutificio Triestino. Nel pomeriggio di ieri l'altro, presieduta dal camerata Piano e con l'intervento dell'ispettore di Zona sig. Campagna e di tutti i fiduciari di fabbrica, ebbe luogo nella sala del Municipio di Muggia un'importante assemblea generale del personale occupato presso il Jutificio Triestino e residente in quel Comune.

Il camerata Piano comunicò anzitutto agli intervenuti che, in seguito all'intervento del Sindacato, la direzione del Jutificio Triestino ha aderito ad accordare al personale dipendente — che per l'eccezionale rigore del clima in questi ultimi tempi non ha potuto prestare la sua opera nella misura normale — degli anticipi varianti dalle 50 alle 100 lire. La facilitazione è certamente apprezzabile, però il segretario si è giustamente preoccupato anche della restituzione delle somme anticipate, concordando con la ditta ch'essa abbia luogo mediante trattenute di rate settimanali assai tenui e che ad ogni modo non graveranno per nulla sul personale, in quanto il Sindacato, d'accordo con lo stabilimento, ha deciso di ricuperare le ore di lavoro perdute, attenendosi alle modalità che verranno fissate in seguito.

Il sig. Piano mise in rilievo l'alto senso di comprensione da cui furono animati i dirigenti del Jutificio nel corso delle trattative, e invitò quindi l'assemblea a voler discutere in merito alle modalità di ricupero del tempo perduto. Dopo non breve discussione, l'assemblea si trovò d'accordo nel prendere una deliberazione che servirà di base alle trattative che avranno luogo quanto prima tra il Sindacato e la direzione del Jutificio.

Il camerata Piano espose quindi alcuni criteri al riguardo della costituzione di una Cassa mutua interna per gli operai dello Stabilimento, comunicando all'assemblea di aver già preso accordi con la ditta per quanto concerne il versamento degli importi delle multe applicate al personale, alla Cassa in parola. Siccome però tali importi non sarebbero sufficienti, ma devono considerarsi soltanto integrativi, si dovrà in seguito fissare una quota mensile a carico di ogni lavoratore. Onde non gravare direttamente su questi, sarà cura del Sindacato interessarsi della costituzione di un «Fondo spezzati», dal quale poter prelevare l'ammontare della quota mensile. L'assemblea generale passò a esaminare in seguito, dettagliatamente, la situazione interna del Sindacato, specie in riflesso all'applicazione del vigente contratto collettivo di lavoro.

L'attività sindacale a Postumia

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica: L'Ispettorato di Zona di Postumia dei Sindacati fascisti — diretto con fede e oculatezza dal camerata Umberto Rosin — ha svolto, nel corso dei mesi di gennaio e febbraio di quest'anno un'attività sindacale degna di rilievo e di lode, non solo perchè risoltasi in concreti vantaggi a favore degli organizzati, ma anche perchè sta a dimostrare la ferma intenzione del camerata Rosin di seguire il ritmo accelerato di operosità fattiva che il cav. Domeneghini ha impresso al movimento sindacale nella nostra Provincia.

Ecco un elenco delle vertenze risolte da questo Ispettorato di Zona nel primo bimestre del 1929:

Impresa di costruzioni Odorico e C., Postumia. Lavori di scavo in roccia alla Stazione di Postumia. L'impresa, che prima pagava gli operai a giornata sulla base dei salari in uso sulla piazza, tentò, alla fine della prima quindicina di gennaio, di imporre un lavoro a cottimo, comportante una perdita per gli operai di più della metà della paga usuale giornaliera. Grazie all'intervento dei Sindacati, si raggiunse l'accordo, ottenendo dall'Impresa la rifusione a 44 operai della differenza di mercede pagata in meno.

Impresa Dri, Tricesimo, appaltatrice lavori sgombero neve lungo la linea ferroviaria Trieste-Postumia. Durante la prima nevicata del mese di gennaio, l'Impresa assunse circa 700 operai alle condizioni solite di piazza. All'atto del pagamento delle mercedi, tentò un ribasso di salari, corrispondendo lire 1.80 per il lavoro diurno e lire 2.50 per quello notturno. Venne raggiunto l'accordo, grazie al quale gli operai vennero ricompensati in ragione di lire 2.80 e 3.70 all'ora. Con la stessa Impresa è in corso un'altra vertenza, non avendo voluto applicare le stesse paghe durante i lavori di sgombero della neve caduta in altre due occasioni.

Ditta spedizioni Prioglio-Agosta, Postumia. Licenziamento carrettiere Giovanni Kukec, mancato pagamento indennità licenziamento, ferie e preavviso. Ottenuta la corresponsione nella misura di lire 166.65.

Impresa Ferruccio Mordenti, Postumia. Mancato pagamento salari a quattro operai. Ottenuta corresponsione di un acconto di 200 lire e il rilascio di una impegnativa per la somma rimanente.

Impresa Sore Paolo, Prestane-Mattegna. Pagamento cottimo a sette operai in misura inferiore di quella stabilita. Trattenuta indebita dell'8 per cento sulla somma pattuita. Ottenuto il rimborso totale nella misura di lire 2856.70.

Impresa Giuseppe Dell'Angelo, Gorizia, appaltatrice lavori costruzioni caserma CC. RR. di Postumia. Indebita trattenuta di 7 giornate di lavoro, pari a 147 lire, al manovale Francesco Orleancich. Ottenuto rimborso totale.

Ristorante Adria, prop. Marta Baraga, Postumia. Mancato pagamento salario al banconiere Giuseppe Scintilla. Divergenza sulla qualifica. Risolta la vertenza in modo favorevole per entrambi.

Salone da barbiere Maria Tichi, Postumia. Cessione esercizio, mancato pagamento a due lavoranti della indennità di licenziamento e ferie. Ottenuto il rimborso per un totale di 508 lire.

Barbieri e parrucchieri Postumia, San Pietro del Carso. Inosservanza turni compensativi di riposo settimanale. Esperite pratiche con i rispettivi Municipi ed ottenuta la chiusura totale dei saloni al lunedì.

Panetteria Cian, S. Pietro del Carso. Irregolare applicazione turni di esercizio. Composta vertenza e appianate alcune divergenze fra datore e lavoratori evitando licenziamento di un panettiere.

S. C. L. A. B. S. A., Postumia. Ottenuto impiego nostri carettieri in luogo di alcuni carettieri jugoslavi che venivano ingaggiati per il trasporto dei tronconi dal bosco alle segherie.

RR. Grotte, Postumia. In un contratto con un'impresa privata per la costruzione di una strada si riuscì a far includere una clausola obbligante l'impresa ad assumere almeno il 50 per cento di mano d'opera locale.

Collocamenti. Durante il primo bimestre 1929, l'Ispettorato di Zona riuscì a collocare presso vari datori di lavoro 176 manovali per sgombero di neve, 54 sterratori, 4 camerieri, 1 carrettiere, 10 segantini, 1 elettricista, 1 panettiere.

Riunione di Consiglio del Sindacato portieri. Convocato d'urgenza, si riunì l'altro giorno il Consiglio direttivo del Sindacato portieri, al fine di prendere alcuni accordi in merito all'azione che il Sindacato — unitamente all'Unione interprovinciale dei proprietari di stabili — si propone di svolgere presso la R. Questura, onde mitigare gli effetti di un recente provvedimento, per il quale la licenza di portinaio dovrebbe essere ritirata a tutti coloro che — non usufruendo dell'abitazione al pianterreno — non sono in grado di esercitare una continua sorveglianza sulla via di accesso allo stabile. Il camerata Cinque, segretario di categoria, espose chiaramente i termini della questione e illustrò i passi già fatti, sollecitando il parere dei consiglieri; questi approvarono unanimemente l'azione da lui svolta e gli diedero mandato di condurla a termine secondo i criteri esposti.

Il vice-segretario provinciale dei Sindacati del commercio, sig. Augusto Mulè, intervenuto alla riunione mentre si discuteva questo argomento quanto mai importante per la categoria, invitò gli intervenuti ad appoggiare concordemente gli sforzi del segretario, tesi a tutelare nel migliore dei modi gli interessi dei portieri della Provincia, i quali entreranno quanto prima nel godimento dei benefici recentemente concretati nelle norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, stipulato al centro.

Importante sentenza relativa ai contratti collettivi stipulati prima della legge 3 aprile 1926. La Magistratura del lavoro di Lombardia, con un'importante sentenza che non ha precedenti in giurisprudenza ha stabilito la massima che anche i contratti collettivi stipulati prima della legge 3 aprile 1926, sebbene non posti nelle forme da essa fissate, sono soggetti alla disciplina giuridica della legge stessa, e quindi anche al disposto dell'art. 4 del R. D. 26 febbraio 1926, n. 471. Il quale articolo stabilisce che «l'azione per controversie individuali di lavoro, quando sia fondata sull'inadempienza di un contratto collettivo di lavoro, non può essere proposta se prima non sia stato denunciata l'inadempienza all'associazione legalmente riconosciuta, a cui appartiene l'attore, anche se questi non sia socio».

La sentenza è stata redatta dallo stesso presidente comm. Ranelletti in una causa fra l'Unione Grandine e il sig. Giuseppe Perotto, in cui si discuteva delle indennità di licenziamento spettanti all'impiegato in base al «Lodo Ferraris», che fa parte del concordato stipulato nel 1919 fra le rappresentanze della Società e degli impiegati di assicurazione.

Comunicazioni e convocazioni

Sindacato falegnami ebanisti. Per le 18 di questa sera sono convocati in assemblea per urgenti comunicazioni gli operai dipendenti dalle seguenti ditte: ditta Giovanni Frandolich (via Istituto), ditta Giovanni Michelazzi (via Machiavelli), ditta Vittorio Fuchs (via Donadoni) e ditta Reia (via Conti).

Sindacato impiegati d'albergo e mensa. Stasera, alle 16, avrà luogo una importante riunione del Consiglio direttivo del Sindacato.

Sindacato impiegati di aziende commerciali e commessi di negozio. Questa sera alle 19.30, presso la sede dei Sindacati fascisti avrà luogo una riunione del Direttorio dei commessi di negozio.

L'assemblea Gruppo Cassa di Risparmio. Ieri, alle 19, nella sala della Società Operaia, ha avuto luogo l'assemblea degli addetti alla Cassa di Risparmio Triestina, inquadrati nella Associazione fascista del pubblico impiego. L'assemblea riuscì particolarmente importante, sia per il numero dei presenti, che per gli argomenti trattati. Al tavolo della presidenza presero posto il rag. Aladino Cioni, segretario provinciale, il signor Picotti, segretario di Sezione parastatali e il signor Borghi, fiduciario del Gruppo.

Per primo prese la parola il rag. Cioni, il quale in una brillante relazione illustrò l'attività svolta dal Gruppo. Seguì poi la relazione del fiduciario signor Borghi. Avendo quest'ultimo, dopo anni di operosità attiva e feconda, presentato le sue irrevocabili dimissioni, il rag. Cioni nominò commissario del Gruppo il signor Picotti, mentre l'assemblea procedeva alla nomina della Commissione consultiva, che risultò composta dei signori Guido Agnani, Pino Gandini, Massimo Rota e Carlo Furlani.

In seguito il rag. Cioni illustrò le finalità del nuovo Ente di previdenza e assistenza per i dipendenti da Enti parastatali, creato dall'Associazione generale, la cui attività si è iniziata col 1.o del corrente mese. Gli impiegati votarono l'adesione all'Ente. L'assemblea votò poi un plauso unanime, tanto al rag. Cioni, quanto al signor Borghi.

Le conferenze al Dopolavoro dell'Operaia. Questa sera, alle 20, nella sala della Società Operaia Triestina (via E. Tarabochia 3, I) avrà luogo la conferezna del chiaro dott. G. Vlach, su «L'infezione tetanica». Sono invitati tutti i soci della Società Operaia Triestina, tutti i dopolavoristi, nonchè i soci dell'Università Popolare.

Una conferenza al Dopolavoro Rionale di Roiano. Per iniziativa della Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro, domani alle 20 il dott. Ernesto Roncalli parlerà ai soci del Dopolavoro rionale di Roiano, trattando del cancro.

La fine crudele d'una vecchietta
Cade in deliquio, si frattura il cranio
e muore poco dopo all'Ospedale

Proveniente da Gradina, in quel di Portole, ieri nelle prime ore del mattino, transitava per lo stradone di Zaule, un grosso carro trainato da due buoi, carico di foraggio. A fianco del veicolo camminavano la contadina Giovanna Giugovatz, di 74 anni e suo figlio Giovanni, di 32 anni, proprietari del carro. D'un tratto, nei pressi della barriera daziaria di Zaule, la vecchia fu colta da un malore improvviso e prima di poter essere soccorsa dal figlio, si accasciò a terra, in modo da andar a battere il capo su una grossa pietra.

Il figlio dopo aver cercato in tutti i modi di far riprendere i sensi alla povera vecchia, visto che non ci riusciva, si recò di corsa nel vicino ufficio del dazio, da dove le guardie di servizio, informate della disgrazia, telefonarono prontamente alla Guardia medica.

Sul posto accorse con l'autolettiga della pia istituzione, il sanitario di turno e constatò che nella caduta la povera vecchia, aveva riportato la frattura della base del cranio, commozione cerebrale e gravissime lesioni interne.

Dopo i soccorsi d'urgenza la donna fu adagiata nell'autolettiga e trasportata all'ospedale Regina Elena, dove dopo le prime cure del caso fu accolta con prognosi riservatissima nel reparto chirurgico di turno. Purtroppo le sue condizioni non lasciavano adito ad alcuna speranza e infatti, qualche ora dopo, a malgrado della più affettuosa assistenza dei sanitari, la disgraziata donna spirò.

Le corse dei vigili al fuoco
Una vasta tettoia distrutta dalle fiamme
e un camino incendiario

Un violento incendio si sviluppò ieri sera verso le 20 al N. 10 di via dell'Istituto, in una tettoia di proprietà della signora Giovanna Balletin. Ad accorgersi del fuoco furono alcuni passanti, i quali transitando in quei pressi, furono attratti ad un cento momento da densi nuvoloni di fumo che si sprigionavano tra un guizzar di fiamme. In breve si addensò colà una folla di gente e qualcuno si affrettò ad avvertire i vigili al fuoco, che accorsero con un carro di città al comando del capitano Sapunzachi. Il comandante, presa visione della situazione che si presentava grave, sia perchè soffiava un vento gagliardo e anche perchè sotto la tettoia, utilizzata a deposito di bottiglie, lunga oltre 20 metri e larga 5, v'erano anche parecchie casse piene di paglia che servivano per l'imballaggio, ordinò rapidamente la manovra d'estinzione, ma in breve la tettoia era tutta un vortice di fuoco e solo dopo due ore di faticoso ed aspro lavoro, i vigili riuscirono a circoscrivere ed a spegnere completamente l'incendio.

Della tettoia, che andò distrutta per circa 80 m. q., rimane ora un groviglio di macerie. V'è anche una vittima: un somarello che era stato rinchiuso in un reparto presso la tettoia. Le cause sono ancora ignote, ma sembra che il fuoco sia stato originato da qualche fiammifero acceso e gettato a caso poco prima che avesse termine il lavoro degli addetti. Il danno non è stato precisato, ma però è coperto d'assicurazione.

— Verso le 17 di ieri sera una telefonata fece accorrere i vigili al fuoco con un carro di città al comando del vicebrigadiere Pontelli, in via Giulia N. 29 ove, causa il cattivo funzionamento di un camino, s'era sviluppato un incendio, che in breve aveva intaccato anche alcune travi. I vigili al fuoco riuscirono dopo circa mezz'ora di faticoso lavoro a spegnere l'incendio. Il danno non è rilevante.

Uno spazzino rinviene un feto

Lo spazzino Duilio Prefetti, di 23 anni, abitante in via Ponziana n. 5, mentre spazzava ieri nel pomeriggio la via delle Aiuole, rinvenne all'angolo di via degli Scaglioni un involto e apertolo constatò che conteneva un feto. Portò il macabro involto alla caserma dei carabinieri di via Rossetti, da dove venne poi trasportato col furgone della disinfezione alla cappella mortuaria dell'ospedale civico. L'autorità di P. S. sta avviando indagini per rintracciare la colpevole.

Un piede fratturato da una trave

Nei pressi di Miramare si stanno eseguendo i lavori per il nuovo acquedotto a cui è addetto, fra gli altri operai, anche il manovale Antonio Gius, di 26 anni. Ieri, mentre egli trasportava su un carretto una grossa trave, questa, rotolata dal veicolo, gli andò a cadere sul piede sinistro. Soccorso dai compagni, venne trasportato, poco dopo la disgrazia accadutagli, all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò la probabile frattura dell'arto e dopo le cure del caso fece accogliere il Gius nel IV reparto chirurgico.

L'assemblea del circolo esperantista

L'altra sera, nella sala maggiore del Circolo esperantista, dinanzi a numerosi consoci, si tenne il VII congresso generale ordinario. Dalla relazione virtuale, letta dal segretario signor Civita, risultò che il Circolo esperantista svolse l'anno scorso un'intensa attività tenendo numerosi corsi di istruzione, serate di conversazione e conferenze. Numerose pure furono le gite sociali alle quali partecipò sempre un gran numero di esperantisti. Al terzo punto dell'ordine del giorno, il presidente cav. dott. Arturo Ghezzo, tenendosi alle disposizioni vigenti presso tutte le associazioni iscritte all'O. N. D., nominò il Direttorio nelle seguenti persone: vicepresidente, Giacomo Rose; segretario, Alessio Civita; cassiere, Antonio Ratissa; direttori, Antonio Cosma, maresc. Colombo Verdi, maestro Giusto Millo. Revisori vennero nominati i signori Ugo Leo, Francesco Tusulin e Pietro Bertogna.

Una lode speciale tributò il presidente al signor Vittorio de Nardo che, in causa della sua malferma salute, dovette abbandonare il posto di segretario.

Alle eventuali il presidente parlò del programma di lavoro che si prefigge di svolgere durante l'anno corrente con speciale riflesso al Congresso nazionale esperantista che si terrà ad Udine.

Una conferenza al Dopolavoro R. Pitteri. Questa sera (mercoledì) alle 20.30, il prof. A. Pesante terrà una conferenza al Dopolavoro Pitteri, in via San Marco 5, sul tema «L'inferno dantesco». La conferenza sarà illustrata da proiezioni. L'ingresso è libero a tutti.

Scheggie di ferro negli occhi

Il meccanico Alberto Krauss, di 29 anni, abitante in via Aldo Manuzio n. 4, era intento lunedì, nel pomeriggio, a forare una grossa lamiera con un trapano, a bordo di un piroscafo in riparazione all'Arsenale del Lloyd. Ad un tratto, però, una sottile scheggia di ferro, staccata dal trapano, penetrò nell'occhio sinistro del meccanico, in modo da produrgli una lesione alla cornea.

Poichè la ferita non gli sembrava grave, il Krauss, dopo essersi bendato alla meglio l'occhio con un fazzoletto, continuò il lavoro, ma ieri mattina, però, visto che aveva la cornea infiammata e risentiva acuti dolori, fu costretto a ricorrere, accompagnato dal padre, all'Ospedale Regina Elena, dove, dopo medicato, fu accolto nel IV reparto oculistico. Guarirà in due settimane, salvo complicazioni.

—Il fabbro Vittorio Rasen, di 30 anni, abitante in via dei Porta n. 4, lavorava ieri verso le 13 nei pressi di Opicina per riparare un tratto del binario tranviario. Stava trapanando una lamina d'acciaio, quando alcune schegge gli penetrarono nell'occhio destro, producendogli alcune ferite alla palpebra e alla cornea, che il Rasen si recò subito a farsi medicare all'Ospedale Regina Elena, dove venne dichiarato guaribile in pochi giorni.

Per uno sdrucciolone sulle scale

Con l'autolettiga della Cassa circondariale ammalati venne trasportato all'ospedale Regina Elena, ieri sera verso le 21.30, il bracciante Vittorio Palatini, di 50 anni, abitante in via Ghiacera 8. Il sanitario di turno gli riscontrò una contusione alla regione parietale sinistra e il Palatini raccontò che verso le 24 della scorsa notte, mentre rincasava, giunto sul pianerottolo delle scale della sua abitazione, era scivolato e caduto. Contuso com'era, riuscì a raggiungere la porta della sua abitazione e si mise a letto nella speranza che non si trattasse di cosa grave. Ma ieri, causa i forti dolori, dovette essere trasportato al pio luogo.

L'auto e il furgone delle immondizie

Completiamo, sulla base di ulteriori informazioni, la notizia sullo strano accidente avvenuto l'altra sera in via dell'Istria fra un'auto, pilotata dal commerciante sig. Carlo Sivitz e un furgone delle immondizie, diretto al forno crematorio. Il sig. Sivitz afferma che il furgone della nettezza urbana, i cui cavalli erano guidati da Giovanni Zagor, non sostò nel tratto in cui la strada ha una carreggiata ridotta, essendo in corso lavori di riparazione, ma proseguì in modo che, sfiorando l'auto, gli danneggiò due parafanghi. Il sig. Sivitz, rivoltosi a un vigile urbano, gli fece osservare, per stabilire le responsabilità, che il guidatore del furgone era preso dal vino, e trasportò poi con la propria auto lo Zagor all'ospedale Regina Elena, appunto perchè un medico accertasse il suo stato.

Echi delle raffiche. Si presentò ieri nel pomeriggio verso le 17, all'Ospedale Regina Elena, la portinaia Maria Lican, di 56 anni, abitante al Viale Regina Elena N. 33, per farsi medicare alcune ferite al capo e al ginocchio sinistro. Raccontò che il 28 del mese scorso, mentre passava per Roiano, era stata gettata a terra da una raffica di bora in modo da prodursi le suddette ferite. Siccome le condizioni erano di qualche gravità, il sanitario la fece accogliere nel IV reparto.

Rompendo il salvadanaio. Si presentò ieri mattina alla Guardia medica la domestica Albertina Turchin, di 19 anni, abitante in via dei Porta N. 175, la quale poco prima, nello spezzare con un martello il suo salvadanaio di porcellana, per prendervi il denaro contenuto, si era accidentalmente ferita all'indice della mano sinistra.

Dopo medicata la Turchin potè rincasare.

Addentato da un cane. Ieri, verso le 14, l'impiegato Luigi Zerial, di 27 anni, abitante in valle Razzol N. 672, stava passando per via dell'Istria, quando, giunto in prossimità del Crematorio, venne addentato da un cane randagio al polpaccio destro. Si recò all'Ospedale Regina Elena

TEATRI E CONCERTI

La seconda del "Tristano„ al Verdi

Il pubblico è intervenuto in folla al Teatro Verdi per la seconda rappresentazione del «Tristano». Il meraviglioso poema d'amore ebbe un'esecuzione di stupendo risalto grazie alla tempra animatrice del maestro Giuseppe Baroni e al valore considerevolissimo dei cantanti. Iersera udimmo anche più affiatato il complesso del palcoscenico, dove era ormai vinto quel po' di nervosismo che si manifesta ad ogni prima esecuzione. Mirabile è apparsa la signora Casali Llacer nella parte d'«Isotta»; un'interprete di tanta intelligenza può essere considerata fra le massime del repertorio wagneriano. Anche il tenore Luis Canalda ha vivamente impressionato con la sua voce bronzea e squillante e ottimi artisti si sono riconfermati la signora Maria Capuana, eccellente «Brangania», il baritono Giuseppe Noto ed il basso Alessio Kauschin. Alla fine degli atti il pubblico proruppe in fervide acclamazioni, richiamando più volte al proscenio l'illustre maestro Baroni e i principali cantanti. Oggi riposo.

La seconda rappresentazione di "Butterfly„

Domani a sera, in abbonamento serie A N. 2, avrà luogo la seconda di «Madama Butterfly» che così vibrante successo ha ottenuto domenica alla sua prima rappresentazione, per merito della signora Zita Fumagalli Riva — protagonista veramente deliziosa — e degli altri esecutori tutti. Lo spettacolo che è presentato in una esemplare cornice d'arte e che costituisce indubbiamente una delle migliori edizioni della suggestiva opera pucciniana avutasi negli ultimi anni, sarà diretta dal maestro Giuseppe Baroni e avrà inizio alle ore 20.30.

Concerto del Circolo "Artis Amici„

E' vivamente attesa da soci ed amici l'inaugurazione artistica del Circolo «Artis Amici», che avrà luogo stasera, alle ore 21, con un concerto sostenuto dalla gentile soprano Iginia Damini e dal pianista Alessandro Costantinides. I due noti e tanto apprezzati artisti eseguiranno il seguente programma:

1) Suk: Canzone d'Amore; Orefice: La suonatrice di liuto (dei quadri di Boecklin) pianoforte. - 2) Schubert: Dove?; Brahms: Serenata inutile, canto. - 3) Vito Levi: a) «Seppi che al dubbio lume»; b) «Guarda che bianca luna!», (dalle «Anacreontiche»), canto. - 4) Chopin: Notturno in si maggiore; Valzer in do minore, Pick-Mangiagalli: «La danse des Arlequins», pianoforte. - 5) G. Zuccoli: a) Sera d'inverno; b) Luna fedel, canto.

Teatro della Commedia. Un lieto successo ha arriso anche alle repliche di ieri della bella commedia «Le campane di San Lucio», e il pubblico ha applaudito tutti gli interpreti e particolarmente Carmelo D'Angeli Calabrese, la Micheluzzi e la Geri che vivificarono le loro parti con sobrietà e distinzione.

Oggi alle 20.45 ultima replica dell'applaudito lavoro. Domani una delle commedie migliori di Luigi Pirandello «Ma non è una cosa seria». Allo studio «Il gladiatore morente» di Gino Rocca, novità per Trieste, che verrà rappresentata la prossima settimana alla presenza dell'autore.

Alle marionette. Oggi mercoledì, alle ore 15.30, al Teatro della Commedia le marionette rappresenteranno il lavoro in tre atti «Arlecchino finto orso per fame». In chiusa verrà svolto un ottimo programma di varietà.

«Le avventure di Pinocchio» al Teatro della Commedia. Presso il bigoncio del Teatro della Commedia è aperta da oggi la prenotazione dei posti per la replica de «Le avventure di Pinocchio», operetta in tre atti e prologo, tratta dal rinomato romanzo per bambini, del Collodi, che la sezione lirico-drammatica dell'Educatorio Triestino (Pia Casa dei Poveri) darà domenica prossima, 10 corr., alle ore 10.30.

Varietà e Cinema

«Krassin» al Politeama Rossetti, anche oggi per la terza giornata e nella varietà si ripresenta la stellissima spagnola Paquita Pagan coi suoi gitani e la compagnia di canto e ballo Odette d'Argonne con il complesso ungherese di danza «Iris».

Marcella Battelini e Sammy Cohen trionfano al Nazionale nell'«Aria di Parigi»: film originalissima e divertente quanto altre poche. Successone delle dieci danzatrici di Fiammette Hilddizar.

«Volga!.. Volga!..» continua i suoi trionfali successi all'Excelsior. Nella varietà, la celebre danzatrice Joe Hayes Billes presenta le sue bellissime ballerine. Prima rappresentazione alle ore 15.

«La sigaraia del Tabarin» con Betty Balfour al Cinema del Corso si dà oggi in prima visione. Nella varietà rimangono la cantante Rosy Valenti e il bravo comico Bernardino.

«Anna Karenine» al Regina. Attesa con giustificata impazienza dagli innumerevoli ammiratori di Greta Garbo e John Gilbert, si proietta oggi «Anna Karenine», il capolavoro di Leone Tolstoi. Sono escluse le tessere e le entrate di favore.

Olive Borden nella «Baccante nuda» al Teatro Fenice si presenta in una delle sue più suggestive e più conturbanti interpretazioni. Nella varietà grande successo della danzatrice Evelyne Duffek.

«Duchessa d'Alba» con Irene Rich è oggi all'Eden. Segue la Compagnia di Gustavo Giorgi col magnifico lavoro in 2 atti «Cuor di padre».

Al Gran Cinema Italia, «L'ultima gioia» ha ottenuto ieri unanime consenso d'approvazione anche per la personale interpretazione dell'arciduca Leopoldo d'Austria. Una Fox Film di superproduzione, potente come l'anima del mondo. Oggi inizio delle repliche dalle 16 in poi. Prezzi popolari.

Cinema Edison. Oggi ultimo giorno della colossale film Paramount «Crepuscolo di gloria» con Emil Janninge. Domani andrà allo schermo «Mandrin», un dramma storico che nel fasto di Versailles e di Parigi svolge una passionale e avvincente trama.

Cinema Garibaldi. Allo schermo il capolavoro «Nel turbine di Parigi», film di grande successo, protagonista Lilly Dagover.

«Ramona» con Dolores Del Rio. Oggi al Novo Cine. La bellissima film sarà proiettata per pochissimi giorni, data la grande richiesta in altre città, e verrà accompagnata dalla dolce canzone. Si prega d'intervenire alle prime rappresentazioni, per evitare affollamenti serali.

Ultimo giorno di «Maria Stuarda» al Cine Savoia. Domani: «Gli amori di «Manon Lescaut» con John Barrymore e Dolores Costello.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.
Politeama Rossetti. Dalle 16: «Krassin» e numeri d'arte varia.
Teatro della Commedia. Ore 15.30. Compagnia marionettistica: «Arlecchino finto orso per fame». Ore 20.45. Compagnia d'Angeli Calabrese: «Le campane di S. Lucio» di G. Forzano.

Cinematografi:

Nazionale. Dalle 16: «Aria di Parigi» con M. Battelini e Sammy Cohen.
Excelsior. Dalle 15: «Volga! Volga!» con Lilian Hall Davis.
Cine del Corso. Dalle 16: «La sigaraia del Tabarin» con B. Balfour e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Baccante nuda» con Olive Borden.
Eden. Dalle 16.30: «La duchessa d'Alba» e la Compagnia di G. Giorgi (Sganapino) con «Cuor di padre».
Regina. Dalle 16: «Anna Karenine» con Greta Garbo e John Gilbert.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «L'ultima gioia» con Margaret Mann.
Cine Edison. Dalle 16: «Crepuscolo di gloria» con Emil Jannings.
Gran Cinema Massimo (Via Arcata 16). Imminente l'inaugurazione con «La principessa dei dollari».
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Nel turbine di Parigi» con Lilly Dagover.
Cine Aurora. (Madonna del Mare). Dalle 15.30: «La sua ora» con John Gilbert.
Novo Cine. Dalle 16: «Ramona» con Dolores Del Rio.
Cine Royal. Dalle 16: «La farfalla di Broadway» con Bellie Dove e Lloyd Hughes.
Cine Galileo. Dalle 16: «Il fantasma dell'Opera» con Lon Chaney.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Lucrezia Borgia» con C. Wedit e L. Haid.
Cine Savoia. Dalle 15.30 «Maria Stuarda» con Magda Sonja.
Cinema Centrale. Dalle 16: «Anima d'artista» con Ivan Petrovich.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Fatemi la corte» con Laura La Plante.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Danzatrice rossa» con Dolores Del Rio.
Cine Famigliare. Dalle 16: «L'imperatrice Elisabetta d'Austria».
Cinema Venezia. Dalle 16: «Gli ultimi Zar» con E. Lunda e B. Pagano.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «No, No Nanette» con Ossi Osvalda e Karri Leatke.
Cine Saturnia. Dalle 15.30: «Amori di Sonia» con Gloria Swanson.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: «Deserto bianco» con Robert Frazer.
Cine Roiano. Dalle 16: «Stella», ovvero «Angoscia di madre» con R. Colman.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Gorilla», dramma d'avventure.
Cine Gloria (Riva Grumula 22). Dalle 16.30: «L'inferno dei profughi» con Malcolm Tod.
Cine Dante (Riborgo 35). Dalle 16: «Manto d'ermellino» con Corinne Griffith.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17.30, nella Hall: Tè danzante. Ore 21.30: Concerto. Ore 23: Rouge et Noir Dancing.

L'appetito non esiste più

L'appetito è un piacevole eccitamento delle funzioni dello stomaco che fa sì che ciascuno si alimenti con sollecitudine e con piacere. Ma capita che da un giorno all'altro l'appetito sparisca. Ci si mette a tavola annoiati. La digestione diventa penosa. Si hanno pesantezze, acidità, eruttazioni. Si dimagrisce e si diventa... Perchè, fin da questo momento non ricorrete subito al

CARBONE DI BELLOC

la cui azione sull'insieme delle funzioni digestive è immediata? Disinfettante potente esso è per giunta un meraviglioso assorbente dei miasmi che soggiornano nell'organismo. Con il suo ausilio l'appetito è rianimato, la digestione accelerata, l'intestino liberato. La dissenteria e l'enterite non resistono di fronte al suo intervento regolare. E' per meglio dire, il prodotto perfetto, l'uso del quale non dà mai delusioni.

Deposito generale: Maison Frère, 19 rue Jacob, Parigi

In vendita in tutte le farmacie

Filiale per l'Italia: 2, Giordano Bruno, Gorla (Milano)

BANCA DELLA VENEZIA GIULIA
Società Anonima - Sede Sociale e Direzione Centrale: TRIESTE
Capitale L. 5.000.000 - Riserve L. 1.063.745.27
Partecipante all'Istituto Centrale di Credito. - Organo Federale delle Banche Cattoliche Italiane
FILIALI: Abbazia - Albona - Buie - Capodistria, Caporetto, Cervignano, Cormons, Gorizia, Gradisca, Idria - Isola - Monfalcone - Parenzo - Pirano, Pisino - Pola - Postumia - Rovigno - Tolmino - Trieste - Villa del Nevoso
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, CAMBIO E BORSA

URODONAL
dissolve l'acido urico

PREZZO RIBASSATO
Il flacone L. 16
Il Triplo flacone L. 40 (cura completa)

Reumatismo
Sciatica
Obesità
Arterio-sclerosi

Avvelenato dall'acido urico, attanagliato dal male egli non può essere salvato che dall'URODONAL perchè l'URODONAL dissolve l'acido urico.

Società Anonima Italiana ARCHIFAR - 18, via Trivulzio, MILANO (137)
A richiesta inviasi gratis letteratura sull'URODONAL

IMMINENTE LA INAUGURAZIONE DEL
Gran Cinema Massimo
IL PIU' SUNTUOSO CINEMA DI TRIESTE
VIA ARCATA N. 16 - Largo del Corso Garibaldi
(a parziale beneficio della Congregazione di Carità), con la superfilm di prima visione:
La principessa dei dollari
Brillantissima commedia, piena di brio, di spirito e di raffinata eleganza ★ Produzione: «Greenbaum Film» di Berlino ★ Inscenata da F. Bash ★ Protagonisti:
LIANE HAID ★★ GEORGE ALEXANDER
Prezzi d'ingresso popolari:
Primi posti, Lire 2.40 — Secondi posti, Lire 1.30

„OLLA" GUM..?!
PRESERVARSI DALLE MALATTIE È UN DOVERE!!!
«OLLA» - LA MARCA MONDIALE DI FIDUCIA IN VENDITA DAPPERTUTTO

SALONE DEL MOBILIO
MILANO - Corso Sempione, 2 - Telefono 91-433
AMMOBILIAMENTI COMPLETI
Grandi facilitazioni di pagamento
ESPOSIZIONE PERMANENTE - Catalogo a richiesta L. 3

Tintoria
Lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe
Lavoro perfetto, sollecita consegna
Prezzi miti
A. BOEGAN
TRIESTE: Via Ginnastica, 9
GORIZIA: Via S. Giovanni N. 5

Ivan Petrovich *in un dramma passionale d'inesprimibile fascino*
Morgana la sirena
Fra giorni al TEATRO FENICE

TRIBUNALE PENALE

ultime parole di una morente

la vicenda giudiziaria di un testamento

Antonia e Francesco Codrich, mbre 1926, furono turbati da zia penosa: la morte di una la. Anna Codrich vedova Ra- abitante in via del Rivo 2. ver dato sfogo al loro dolo- tecipato a tutte le manifesta- cordoglio, i due congiunti pen- di interessarsi della sostanza la- dalla Radetina, poichè essi era- gittimi eredi. Ma, fatte le pri- che, vennero a conoscenza di che li sconcertò: erano stati ti, nel procedimento di venti- dell'asse ereditario, da altre che, in forza di un testamen- pativo, cioè di un codicillo di to, fatto a voce, alla presenza moni, vantavano dei diritti alla ne. I Codrich sapevano troppo e la Radetina, morendo, non sciato altri congiunti, per cui tarono ad assumere informa- r mettere in chiaro l'inesplica- enda.

volle molto per sapere che i eredi erano una figliastra nuta, certa Stefania Brosch, glio di questa, Giorgio, abitan- a dei Lavoratori 214. Seppero che a rafforzare il preteso di- i Brosch figuravano quali te- Vittorio Giacomelli fu Giovan- a Carmol di Angelo, ed Ama- lia in Carmel, i quali, davanti ce della IV Sezione della Pre- ile avevano affermato, nel pro- ntilatorio, che la defunta Ra- il 24 settembre 1926, cioè il prima della sua morte, aveva, presenza e nel pieno possesso e facoltà mentali, redatto un to nuncupativo in favore dei

Il testamento impugnato

presunti eredi, poi, recatisi il mbre 1926 dal notaio Candella- missario giudiziale, oltre a pre- una metà per ciascuno dell'e- Radetina, fecero la proposta venisse ad essi accordato il go- o l'amministrazione della so- eità. I Codrich, fatte queste zioni, ritennero che i Brosch usurpato il loro diritto, ed im- o il testamento, essendosi pri- accertati che la Radetina non essere in grado di redigerlo per- tempo, per il male che la trava- aveva smarrito completamente nza dei propri atti. Per sal- are i propri interessi i Codrich rono senza indugio, oltre ai anche i testimoni, all'autorità ria.

to al relativo procedimento o, il Giacomelli ed i due Car- ono rinviati a giudizio per ave- o il falso, ed i Brosch per ave- nato i primi a commettere il ber avere dichiarato a verbale, al notaio Candellari, la pre- eredità a danno degli eredi le-

La causa dinanzi ai giudici

la IV Sezione, si ebbe il pro- dibattimento fu quanto mai movimentato. La Corte era ta dal cav. Rocco; giudici e Rocchelli. Da P. M. funge- r. Culot. Cancelliere: Jan. A o, in blocco, gli imputati, era to l'avv. Pincherle. I Codrich costituiti P. C. col patrocinio Pangrazi.

mo ad essere interrogato fu il li, il quale si affrettò a pro- innocente.

siete però recato il 24 settem- in casa della Radetina?

andà per zercar el Giorgio

cosa avete fatto, invece?

gnente. Apena che go bastù son entrà in una camera dove ovà una dona in leto, malada.

sola?

n de ela ghe iera do persone.

dicevano?

parlava pian.

avete udito nulla, allora?

Tuto in t'un la vecia la ga : «Se mi moro ghe lasso tuto o e ala Stefania.

oi?

o, voltandose verso de mi, la ito: «La ga inteso anche lei?». il Mario Carmol, con tono re- ermò di essere innocente.

son andà — raccontò — con a de la defonta.

che fare?

chè la stava mal.

osa vi disse?

emo parlà un poco de tuto. che xe vignù el Giacomelli la ga dito: «Giusto ben, se moro tuto a Giorgeto e ala Ste-

ile dichiarazione fece la Ama- ol. Anzi costei aggiunse:

ricordo che dopo quatro o sin- che la vecia iera morta, go la Stefania che la pianzeva. per farghe coragio, ghe go o la stia pianzer, che la sua pensà anca per lei!

Particolare venne subito confermato dalla Stefania Brosch, la quale si dilungò a narrare come per la defunta Radetina avesse avuto tutte le cure più affettuose. Il Brosch si uniformò alle dichiarazioni della madre, sostenendo, pertanto, di essere anche lui completamente innocente.

La sentenza

Le parti lese, i Codrich, appoggiandosi alla denuncia, cercarono di rafforzarla con abbondanza di particolari di contorno.

— Eravate in buoni rapporti con la Brosch?

— Otimi!

— E la Radetina coi Brosch?

— No tropo. Anzi, a quanto che i ne ga dito, la Stefania no la andava d'acordo co la defonta.

Finite le deposizioni testimoniali, il processo assunse un andamento quanto mai vivace perchè, essendosi formati, al solito, due gruppi, l'uno parteggiante per gl'imputati e l'altro per le parti lese, le contestazioni e gli incidenti si susseguirono con un crescendo veramente rossiniano.

Basti dire che vi fu una teste, una vicina di casa, che disse ad un certo punto di aver udito la moribonda a gridare: «Aiuto, i ladri! I me assassina! I me copa! I mii soldi!»...

Dal voluminoso incartamento processuale si rilevò che la contestata eredità, libera da ogni aggravio e balzello, assommava a 29.217 lire e 95 centesimi.

Esaurita l'escussione dei testi ed esaminati i numerosi atti probatori, il patrono di P. C., avv. Pangrazi, propose una pena congrua affermante la responsabilità degli imputati.

Per suo conto il P. M. cav. Culot, fatto un profondo e sereno esame della causa, ritenne doversi assolvere per insufficienza di prove. Indi parlò, in difesa degli imputati, l'avv. Pincherle.

Il Tribunale però, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, pronunciò sentenza condannando il Giacomelli, il Mario e l'Amalia Carmol a 16 giorni di reclusione, la Stefania Brosch ad un mese e 20 giorni di reclusione ed alla interdizione dai pubblici uffici per la durata di tre mesi. Tutti, in solido, al pagamento delle spese processuali ed a 900 lire per spese di patrocinio della P. C. Assolse invece il Giorgio Brosch per non avere commesso il fatto e la Stefania Brosch e lo stesso Giorgio Brosch dal reato di truffa, perchè il fatto non sussiste. A tutti gli imputati venne concessa la condizionale e la non iscrizione nel casellario penale.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giacomo Leonardi, da Rino Alessi lire 100 pro Sindacato fascista dei giornalisti giuliani (fondo assistenza); dal dott. Aldo Mayer lire 100 pro Sindacato Poligrafici (fondo vedove e orfani); da Vittorio Bouchs lire 30 pro Guardia medica; dalla Società delle Corse lire 50 pro Congregazione di Carità; da Ermanno Bertoli lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della piccola Maria Novella Severi, dal cap. Rodolfo e Nuci Battista lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Benolli lire 20 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Leopoldo Biach, dalla famiglia Zoltán Willheim lire 25 pro Patronato femminile ebraico; dalla famiglia Maurizio Schlesinger lire 25, da Lodovico Gina Weiss lire 50, da Lodovico Süssland lire 20, da Z. Friedmann lire 25, da Salomone Strausz lire 25, da Guglielmo Eppinger lire 30 pro Ospedale Israelitico; da Felice Weisz lire 25 pro Patronato femminile ebraico e lire 25 pro Asilo Israelitico Tedeschi.

Per onorare la memoria di Lauretta Gasti, dalla piccola Gina lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Maria Cossovel-Weber, da Anna Camus ved. Gerolimich lire 25 pro Asilo Jolanda.

Per onorare la memoria del cav. Tito de Pöltl, in sostituzione di fiori, dalla figlia Olga Pöltl-Berzè lire 50 pro Associazione mutua fra impiegati.

Per onorare la memoria di Anna ved. Radovisi, dalle cugine Guida e Mina Zavagno lire 20 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli.

Raccolte per la festa di Giorgetto Simonis, da Glauco Tagliaferro lire 130 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria della moglie del prof. Edoardo Decaneva, dalla famiglia Luigi Petronio lire 30 pro R. Istituto Magistrale G. Carducci (cassa scolastica).

Per onorare la memoria di Giovanni Biason, dagli Uffici Economato, Amministrazione e Ragioneria dell'Ospedale Regina Elena lire 105 pro Guardia medica; da Giovanni Klun lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Nerina Kerner-Carneri lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Antonietta Viezzoli, da Lidia e Attilio Paggiaro lire 25, da Anna e Mario Protti lire 20 pro Lega Nazionale; da Virginia Palese lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Emilia ved. Gottardis, dagli insegnanti della Scuola R. Timeus lire 60 pro Scuola stessa.

Per onorare la memoria del caro angioletto Cesarino Bailo, da Bianca e Umberto Covi lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Beacco, Cassano, Crudeli, Gozzi, Ruggero, Sicorti, Spangaro e Zanardo lire 160 pro Congregazione di Carità.

Ricorrendo l'anniversario della mamma Cristina Suttora, da Giovanni e Nicca Suttora lire 50 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Ricorrendo l'anniversario della morte dell'amato Pietro Klun, dalla mamma lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Lorenzo Caruana, da Anna Mrach ed Edvige Alberti lire 25 pro Congregazione di Carità; da Federico Heller lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo convalescenti poveri che escono); da Davide Windspach lire 20 pro Guardia medica; da Gino e Rita Benussi lire 50 pro Congregazione di Carità.

Da N. N. lire 50 pro Gremio Sensali di Borsa.

Da Gina Fonda lire 10 pro Guardia medica.

Da Mario Morpurgo de Nilma lire 50 pro Croce Bianca.

Da Gaetano Rubino lire 10 pro Guardia medica.

Dall'ing. Isidoro, Sofia e Lidia Piani lire 50 pro Lega Nazionale (com. signore).

Per onorare la memoria di Alberto Tiziani, dai colleghi del figlio Giuseppe lire 110 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del cav. uff. Gialdino Gialdini, nel X anniversario della sua morte, da Maria ved. Gialdini lire 200 pro Conservatorio G. Verdi (fondo scolari poveri); da Toinon e ing. Gialdini lire 50 pro Ospizio Marino di Valledoltra.

Per onorare la memoria di Enrichetta Azzoni, dalla famiglia Luciano Colla lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Graziadio Luzzatto, nel II anniversario della sua morte, dalla consorte Nelia e dal figlio Gino lire 200 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di G. M. Stuparich, nel trigesimo della sua morte, dal fratello Lamberto lire 50 pro Congregazione di Carità di Lussingrande.

Il contributo sindacale per gli esercenti trasporti terrestri e navigazione interna. Il Podestà rende noto che sono esposte a pubblica ispezione, nei giorni dal 6 al 13 marzo a. c., la matricola per il contributo sindacale principale per l'anno 1928 a carico delle ditte esercenti attività di trasporti terrestri e navigazione interna residenti in codesto Comune.

Gli interessati potranno prendere visione entro il termine suddetto, dalle 8 alle 12, presso la Divisione municipale III — Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta N. 29).

Contro l'iscrizione nella matricola è ammesso il ricorso all'apposita Commissione da presentarsi alla Confederazione Nazionale Fascista (via XXX Ottobre 6, II), su carta da bollo da lire due, entro il termine di giorni quindici dall'ultimo giorno di pubblicazione della stessa.

La nuova tariffa daziaria. Il Municipio comunica che è stata pubblicata la quinta edizione della tariffa del dazio consumo aggiornata a tutto 1.o gennaio 1929 con annesse le norme complementari locali per l'applicazione del dazio. Alla tariffa è unito per la prima volta un repertorio compilato anche con riguardo a casi risolti nel passato e a decisioni intervenute su controversie.

L'opuscolo si trova in vendita presso la Direzione del dazio consumo (via M. R. Imbriani N. 6) e l'Ufficio daziario centrale (Porto Franco V. E. III) al prezzo di lire 5.

Il ballo di mezza quaresima al Circolo Artistico. Questa sera avrà luogo l'atteso ballo di mezza quaresima del Circolo Artistico. Il grande numero degli inviti diramati e la cura con la quale venne organizzato questo ballo che viene a interrompere la monotonia uniforme della quaresima, lasciano prevedere che sarà destinato ad un sicuro successo. Sarà una brillante festa di mondanità e d'eleganza, improntata a quella nota di squisita eleganza che contraddistinse tutte le serate indette dal Circolo Artistico.

Recita al Dopolavoro rionale di Montebello. Domani, giovedì, alle 20.30, l'ottima compagnia del Dopolavoro «Giovinezza» replicherà nella sala del Dopolavoro rionale Montebello: «Anime in pena», il bellissimo lavoro di Antonio Pittani. La recita viene data in occasione del 35.o anno di attività artistica del fecondo autore concittadino.

Istituto che cambia nome. Con deliberazione del Podestà di Gorizia, il Collegio Civico Maschile è stato restituito alla sua originaria denominazione di «Istituto dei Fanciulli Abbandonati», con l'aggiunta di «Oddone Lenassi».

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono state denunciate dalle 12 mer. del 24 febbraio alle 12 mer. del 2 corrente i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite 5, scarlattina 9 con 1 caso di morte; febbre tifoidea 2; paratifo 1; morbillo 1 (morto).

Il calendario e la Veglia della Lega

Il Consiglio direttivo della Lega Nazionale ricorda con la più viva riconoscenza che una parte dei suoi soci e dei suoi amici si sono affrettati a far pervenire il loro obolo sia per il Calendario 1929, sia per il tradizionale Veglione. Però non è possibile chiudere i bilanci fino a tanto che tutti coloro che hanno ricevuto il Calendario e l'invito al Veglione non rimettano il loro obolo all'Associazione, che per la sua grande opera di educazione nazionale e civile ha bisogno di essere costantemente aiutata.

Littoria

298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». Domenica prossima, 10 corr. la Centuria Genio, X, XI, XII e il reparto ciclisti della IV Coorte «Giovinezza» dovranno trovarsi alle 8 precise in piazza Verdi per prendere parte a una esercitazione tattica. Colazione dal sacco. Ritorno in città alle 14.

Venerdì prossimo alle 19, precise, ripresa delle lezioni del corso capisquadra della IV Coorte. Domani, rapporto capisquadra della X Centuria, alle 19.15.

Gli avanguardisti appartenenti alla XII Centuria sono convocati per domani 6 corr. dalle 19 alle 20 per importanti comunicazioni.

Gli avanguardisti della Centuria alpina sono convocati per giovedì 7 corr. alle 17.30 in sede del comando per urgenti comunicazioni.

Gli avanguardisti ed i Balilla del R. Istituto commerciale, sono adunati giovedì alle 12 in sala Dante, via d'Annunzio n. 1, per l'assunzione fotografica. S'interviene in alta uniforme.

Gruppo universitario della VI zona. Gli studenti iscritti al gruppo universitario fascista sono comandati di trovarsi giovedì 7 corr. alle 18.30 alla sede sociale.

Gruppo studenti medi fascisti «Dux». Per questa sera alle 18 in via G. d'Annunzio n. 1, I, sono convocati tutti i capiscuola e capisezione.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15, nella sala Tartini, ci sarà la conferenza (con proiezioni) del prof. V. Macchioro su «Pompei». Domani alle 20.15, in Piazza Vittorio Veneto 3, ci sarà una conferenza del prof. R. Chiarelli su «La conquista dell'Artide».

Società Ginnastica. Oggi, mercoledì, dalle 21 alle 24 solito convegno di danza per soci e signore. Durante la serata si proverà la quadriglia che verrà eseguita sabato 9 corr. al Ballo dei filodrammatici. Si conta sull'intervento dei soci anziani.

Dopolavoro Portuale. Il Consiglio direttivo è convocato al completo nella nuova sede di via Paduina n. 4, questa sera alle 20.30. Il corpo bandistico è convocato nella nuova sede venerdì 8 corr. alle 20 per le prove di banda.

Domenica gita sciatoria a Loqua con autotomezzo. Le iscrizioni si chiudono venerdì sera. Coloro che intendono partecipare alla gita sciatoria sul Monte Nero di Piedicolle (Crna Prst) e che sono in possesso della Carta di turismo Alpino, passino nella nuova sede sociale, via Paduina 4, I p., per schiarimenti sulle pratiche necessarie da inviare entro il giorno di giovedì alla Questura.

Comunità Evangeliche Unite Elvetica e Valdese. La pubblica conferenza già annunziata, del pastore G. del Pesco sul tema: «Il Buddismo e le sue relazioni col Cristianesimo» avrà luogo stasera alle 19.15, nel Circolo svizzero (via Torre Bianca 18), gentilmente concesso. Ingresso libero.

Associazione «XXX Ottobre». Continuano in sede le iscrizioni per la gita che il gruppo sciatori organizza per domenica prossima a Loqua.

Sport Club Olympia. Il gruppo sciatori organizza per domenica prossima 3 escursioni con meta al Passo di Zolla, Senosecchia e Postumia. Programma dettagliato in sede. Per sabato e domenica viene organizzata una gita sciatoria a Tarvisio.

Gruppo Escursionisti Stella Alpina. Questa sera sono convocati in palestra alle 20.30 tutti i soci per importanti comunicazioni. Alle 20 la squadra di tiro alla fune.

Società Filonautica. Nella sede sociale avrà luogo sabato alle 21 la seconda riunione danzante familiare, alla quale sono invitati i soci e i loro familiari.

Circolo Impiegati Bancari. Domani dalle 19 alle 20 riunione in sede del Comitato per il Ballo del libro. Domani sera alle 21, nella sala massima solito «Giovedì dei bancari». Inviti per il Ballo del libro che si terrà il 14 corr. in sala massima, possono ritirarsi alla segreteria seralmente dalle 19 alle 20. Gli iscritti alla sezione tennis vengono avvertiti che le lezioni del «trainer» hanno luogo alla domenica dalle 10 alle 12 per gli impiegati e al venerdì dalle 11 alle 12 per i familiari.

C. S. Domenico Rossetti. Domani, giovedì alle 21 seduta del Consiglio direttivo.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30 sono convocati insede i soci. Domenica 10 corr. verranno effettuate due escursioni: una al Castello di Poverio e una seconda sciatoria, con meta da destinarsi. Informazioni dettagliate in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Curioso 16. I grammofoni comuni, a valigia, ed in genere quelli che si presentano come semplici strumenti, non sono soggetti al dazio di consumo; per i grammofoni di lusso, in forma di mobili, la tassa è di 30 centesimi al chilo. Il dazio doganale dei grammofoni, senza distinzione di forma o qualità, si calcola sugli strumenti con certificato di origine in ragione di lire oro 90 per 100 chg., e di lire oro 135 per 100 chg. su quelli senza certificato di origine.

Lola. 1) «Le sette canzoni», di F. Malipiero furono rappresentate al Teatro Reale dell'Opera a Roma l'8 gennaio di quest'anno, ed ebbero un clamoroso insuccesso, che diede origine a vivaci polemiche. 2) La parola «Elsabani» ci è ignota.

T. L. 1) L'indirizzo della signorina Edda Mussolini è: via Maria Pagano n. 39, Milano. 2) Per quel tenore, scriva alla direzione del teatro. I cantanti non hanno indirizzi stabili.

Studente. Eccole il titolo di alcuni pezzi per canto e piano: Bellini: «Norma» (Ite sul colle o Druidi), basso; «La Sonnambula» (Vi ravviso o luoghi ameni); Gounod: «Faust» (Tu che fai l'addormentata), baritono: Gomes: «Il Guarany» (Senza tetto, senza cuna); Mozart: «Don Giovanni» (Deh, vieni alla finestra); Ponchielli: «La Gioconda» (Pescatore, affonda l'esca); «I Lituani» (O rimembranze); Verdi: «Un ballo in maschera» (Alla vita che t'arride); «La Traviata» (Di Provenza il mare, il suol).

La Borsa di Trieste

marzo	4	5	marzo	4	5
Rend. 3½%	72.—	72.—	Lloyd T.	590	590
Cons. 5% Littorio	83.20	83.20	Lussino	226	226
			Martinol.	153	150
Obbl. Ven.	75.30	75.30	Merid.	920	919
B. Tes. nov	94.75	94.75	Oceania	71	71
Dan.-Sava	228	227	Premuda	434	431
Fo. 3 V. 6%	478	478	Tripcovich	230	229
Comit	1479	1475	Tram	185	185
B. C. T.	542	542	Ampelea	354	350
Credito	657	655	Cant Nav.	121	121
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	500	500	Fin.-Cosul.	134	134
B. N. Cred.	588	588	Cem. Dal.	443	443
B. Roma	118	118	Isonzo	89	89
Cred. Pop.	297	297	Spalato	236	236
Generali	5690	5480	Kerka	200	200
Assi Ital.	1157½	1130	Sicmat	168	168
Infortuni	3670	3610	SELVEG	500	500
Riun. A	2570	2490	S. T. El. G.	71	71
Riun. B	2570	2490	Gas-Roma	860	857
Sigorta	248	248	Ilva	200	200
Adria	133	133	Iutificio	453	453
Costiera	139	139	Off. Nav.	80	80
Cosulich	145	140	Pastificio	223½	223½
Nav. Dal.	195	195	Pilatura	122	122
Gerol.	360	350	St. Dalmine	155½	150½
Libera T.	160	160	St. Tecnico	268	268
Istria-Tr.	263	260	Terni	438	439

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.66; Nuova York 19.05½; Francia 74.60; Belgio 265.50; Svizzera 367.35; Amsterdam 765.75; Albania 366.50; Atene 24.75; Berlino 453.50; Bucarest 11.40; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 292; Vienna 269; Zagabria 33.57½.

Cambio ufficiale dell'oro, 4-III: L. 368.16.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	—
maggio	—	—	630	625	—	—	640
luglio	—	—	620	620	—	—	630
settem	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	11.—	—	10 12/16
aprile-agosto	—	11 4/16	—	11 1/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Vittorino, Claudiano, Marziano, Basso.

NASCITE (5 marzo 1929): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 2; denunciati morti: femmine 1; totale 7.

DECESSI: Ferluga Laura a. 14 e mezzo; Toplak Giovanni a. 79; Marchesini Pietro a. 34; Brosch Giorgio a. 52; Volkan ved. Skerl Luigia a. 79; Wranitszky Gustavo a. 72; Bailo Cesare a. 2; Candotti Vittorio a. 66; Zorzettig Giovanni a. 53; Vitturelli Luigi a. 76; Blason Giovanni a. 65; Copich ved. Malnich Antonia a. 73; Reghent Antonia a. 24; Birkmayer Giuseppina o. 90; Leonardi Giacomo a. 59.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 6 marzo:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Belvedere», Olinda Pernambuco; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio; «Conte Grande», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Cerrito; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esquilino», Karachi Radio; «Francesco Crispi», Napoli Radio IQH; «Genova», Roma Italo Radio; «Giulio Cesare», Genova Radio ICB; «Giuseppe Mazzini» Alula Somalia; «Orazio», Genova Radio ICB; «Presidente Wilson», Napoli Radio IQH; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Principessa Maria», Roma Italo Radio; «Remo», Paderan; «Taormina», Roma Italo Radio; «Venezia L.», Aden Radio; «Viminale», Shanghai Zikawei; «Virgilio», Valparaiso P. Ancha; «Vulcania», Trieste Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.56 A; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 D.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso): 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 16.28 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.35 D.; 15.35 A.; 20.56 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI

Ultimo giorno dell'interessantissima film

"KRASSIN,,

e della magnifica varietà

PROSSIMAMENTE

il dramma di ieri, di oggi, di domani

Durante e dopo l'INFLUENZA prendete il vecchio ed esperimentato preparato

Vino di China ferruginoso
SERRAVALLO

ottimo ricostituente.
I medici lo consigliano anche alle signore e ai bambini per il suo SQUISITO SAPORE.
FARMACIA SERRAVALLO — TRIESTE

Parchetti

piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

LETTI PIEGHEVOLI
L. 130.-

La migliore garanzia nell'acquisto d'ogni mobile in ferro e ottone l'avrete rivolgendovi alla

Premiata Fabbrica Mobili in ferro
SANZIN - Via Coroneo 3, tel. 76-14

GEORGE SIM

LA SIGNORINA X

NOVITA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

galleria aveva tre metri di era limitata da una balau- perciò serviva da salotto nel Ramels poteva isolarsi come in angolino. Un lettuccio sila una coperta di seta, teneva di divano: accanto vi era una girevole e un tavolino con occorrente per fumare.

sconosciuti lo trasportarono fin senza fatica, perchè se l'uomo teneva alle spalle era robusto, donna che lo teneva per i piedi stentava invece a stento con un sproporzionato alla sua forza. guardava la donna con curiosa; era sicuro di averla altre volte, per quel poco che giudicare, dagli occhi in ispe- non riusciva a precisare i suoi

figura della donna gli rammentava qualche cosa, e qualche cosa di anche. Ma che cosa?

Gilberta, forse? — egli si chiede- non era Gilberta! Eppure... momenti egli avrebbe giu- era proprio lei; in altri era contrario.

lo scultore fu disteso sul lettuccio, in modo che potesse osservare quanto accadeva nello studio, senza bisogno di muovere, senza essere inoltre visto da chi si trovava in basso. Gli aggressori non si scambiavano parola: tutti i loro atti rivelavano una accurata premeditazione e accordo. Ramels ne ebbe la prova evidente, quando la giovane trasse dalla tasca un biglietto e glie lo pose davanti gli occhi, invitandolo a leggerlo.

«Non muovetevi prima di stasera. Attendete pazientemente e non lasciatevi sfuggire il minimo particolare di quanto possa accadere. Non fate il minimo rumore.»

Il biglietto, come era prevedibile, era firmato: «Signorina X».

Dunque, quella misteriosa signorina X, stava proprio davanti a lui! Dunque gli si presentava l'occasione propizia di svelare il mistero: ed egli ebbe all'improvviso la volontà ferrea e prepotente di spezzare i legami che lo immobilizzavano, di lanciarsi sulla sconosciuta, di strapparle la maschera, di costringerla a parlare.

Egli tese tutti i suoi muscoli in uno sforzo possente. Ma non ottenne risultato alcuno: gli aggressori avevano previsto anche questa sua ribellione e non si erano serviti già di una comune corda di canapa, ma di una cordicella di seta, che oltre al vantaggio della maggior solidità aveva anche quello di penetrare nelle carni al minimo sforzo e alla minima pressione.

Ramels non vedeva altro che gli occhi della sconosciuta; dei magnifici occhi scuri e brillanti che lo guardavano fisso.

Che sentimenti riflettevano quelle pupille?

Egli non avrebbe potuto dirlo con certezza... Ma non era già una espressione di odio... al contrario!...

Come per sfuggire a quella muta contemplazione, la giovane fece cenno al suo compagno e tutt'e due scesero al pianterreno.

Là essi si assicurarono ancora che non si potesse scorgere il prigioniero, ed infine uscirono, dopo essersi tolta la maschera sul limitare dell'uscio.

Ramels fissò allora la finestra, sperando di poter riconoscere i visi, quando questi si sarebbero disegnati dietro ai cristalli: ma di comune intesa, evidentemente, gli sconosciuti passarono volgendogli le spalle.

Una sola impressione lo colpì... Un vago ricordo... E si rammentò il giorno in cui Gilberta gli era ugualmente passata dinanzi, in quella grigia luce di febbraio.

Non era la medesima figuretta?

— Sì, è lei!... — esclamò tra di sè, impetuosamente.

Ma subito nacque il dubbio su quanto aveva poco prima affermato:

— No, non è lei... Eppure vi sono dei particolari...

***

Era circa mezzogiorno. Per le vie del quartiere Chomet si notava l'andirivieni usuale di quell'ora. Passarono dei pittori che andavano ogni giorno a comprarsi qualche cosa dal vicino pizzicagnolo, perchè, per economia, non andavano a mangiare alla trattoria.

Ramels era un buon mangiatore, e pensando che aveva appetito, passò un quarto d'ora con un diversivo. Dimenticò di scervellarsi intorno al mistero che lo circondava, per constatare invece che non avrebbe potuto pranzare a mezzogiorno e che, magari, avrebbe anche dovuto saltare la cena. Aveva ancora il biglietto sotto agli occhi. Lo rilesse e lo rilesse a più riprese, cercando invano di indovinare quanto sarebbe avvenuto. Perchè, senza dubbio, qualche cosa doveva pur accadere... Già un'altra volta la signorina X aveva dimostrato di essere al corrente degli avvenimenti, seppure non era ella stessa che li dirigeva... Ella sapeva dunque qualche cosa che egli ignorava.

Ramels si sentì invadere da una curiosità morbosa...

— Chi mai può venire, qui, oggi? E per fare che cosa? Sarà forse il ladro delle mie scarpe? — egli si diceva.

Il tempo passava con una lentezza esasperante.

Attraverso il muro sottile, Ramels udì che il suo vicino, uno scultore come lui, faceva friggere qualche cosa su di un fornello. E questo rumore aumentò il suo appetito.

— Se potessi almeno mangiare!

La sirena di una vicina fabbrica lanciò tosto il suo fischio per richiamare gli operai al lavoro: era l'una.

A poco a poco Ivo si calmò e il suo spirito fu invaso da una strana fiducia: non tentò più di spezzare i legami e decise di attendere pazientemente lo svolgersi degli avvenimenti che «la signorina X» gli aveva preannunziati.

Per ingannare l'attesa, egli cercò di non pensare più.

Nel suo spirito si sovrapponevano delle immagini vaghe e, man mano che il tempo passava, divenivano sempre più imprecise e confuse.

Così l'immagine della costoletta del suo vicino si sovrappose all'immagine del viso di Gilberta piangente... Poi quel viso istesso fu coperto da una maschera nera... Ivo cercò di sollevare la bautta e benchè la giovane si dibattesse furiosamente, egli riuscì nell'intento... Ma rimase stupefatto al veder che, sotto la maschera, si celava il volto di Martina, atteggiato a un sogghigno sprezzante. L'abito scuro che ne modellava il corpo, poi, era quello medesimo che indossava la signorina X.

Lo impressionò il fatto che, in tutti i sogni, la sua fidanzata gli appariva col viso duro, severo e sdegnoso. Invano egli cercava di rievocarne invece i lineamenti regolari e bellissimi, il corpo armonioso...

Ivo, assopito in un dormiveglia affannoso, non viveva più nella realtà, ma non era ancora interamente nel dominio dei sogni...

Non sentì, per esempio suonare le due alla vicina chiesa, ma distingueva perfettamente una poltrona posta davanti alla stufa. Nessuno più si era curato del fuoco talchè il carbone ardeva tanto che la ghisa diveniva di porpora e minacciava di scoppiare.

***

Si udì alfine il pulsare di un motore: era un'automobile che si era fermata dinanzi alla porta e se n'era tosto ripartita.

Ramels ridiscese nel regno della realtà: ricordò che doveva essere l'ora in cui la sua fidanzata soleva fargli visita; quel mattino, sicuro, gli aveva dato appuntamento...

— Ella non mi vedrà — egli pensò. — Crederà forse che io non abbia voluto trovarmi e sorgeranno delle nuove complicazioni...

Con delle piccole scosse, cercò di far cadere il bavaglio che gli chiudeva la bocca, ma non vi riuscì...

La giovane, intanto, dopo aver bussato alla porta, si era accorta che l'uscio era appena accostato. Lo spinse e restò per un momento interdetta sulla soglia, cercando con lo sguardo il suo fidanzato.

Guardò macchinalmente dalla parte della stufa dove Ivo era solito attenderla, non già perchè fosse freddoloso, ma perchè la stufa è in qualche modo la compagna dei solitari.

Ivo notò che Martina, nel constatare la sua assenza, diveniva nervosa. Senza dubbio, ella pensò poi che egli si fosse allontanato solo momentaneamente, poichè si diresse verso la porta, scrutando per qualche istante nella direzione della via Campagne-Première.

Rientrò poi nello studio, sedendosi nella poltrona che era dinanzi alla stufa.

Ella indossava uno di quei vestiti di cui ella sola possedeva il segreto: era un abito semplice ed elegante che avvolgeva morbidamente il suo corpo, rivelandone impudicamente tutte le forme.

Lasciò cadere il mantello di pelliccia, di modo che Ramels, dall'alto, potè distinguere, nell'ampia scollatura, il principio dei seni. Martina, però, malgrado l'audacia del suo vestire, non dava l'impressione di una donna dappoco.

Pur essendo seminuda possedeva il segreto di sembrare inaccessibile.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di lire 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

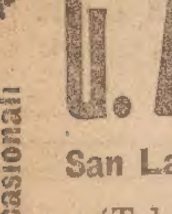
CAMERIERA lunghi attestati, capace bene cucinare offresi pressi persona sola, anche piccola famiglia distinta. Offerte cassetta 12362 A, Unione Pubblicità. 12362 A
CAMERIERA per servizio da signora, brava cucire, offresi. E' disposta recarsi pure fuori città o all'estero. Piazza S. Giovanni 5, pt. 34624 A
CAMERIERE, domestiche forti, rispettose, capaci cucinare, lavare offronsi. Slataper 26, agenzia. 65012 A
CUOCA fine, anche dolci, tedesco, offresi grande casa signorile. Indirizzo Piccolo. 65009 A
DONNA giovane, bella presenza, capace tutto fare offresi dalle 8 alle 15. Via Giulia 42, II p. 34608 A
GOVERNANTE perfetta, conoscenza lingue inglese, francese, tedesco e pianoforte cerca posto solo famiglia distinta uno, due bambini. Offerte cassetta12388 A, Unione Pubblicità. 12388 A
PRESTASERVIZI capace cucinare, tutti lavori offresi. Valdirivo 21, IV. 34649 A
RAGAZZA friulana offresi per alcune ore mattina. Via Giulia 42, II p. 34607 A
SIGNORA offresi come governante di casa, possibilmente padre con figli, mensile modesto, ottimi attestati. Cassetta 12419 A, Unione Pubblicità. 12419 A
SIGNORINA seria, ottime referenze, lunga pratica offresi bambinaia o governante signora sola. Martinis, presso ing. Cattarini, via Luzzatto 5. 64956 A
SIGNORINA tedesca, con buoni attestati offresi per bambini. Scrivere Mitzi Kavan. Fiume, viale Mussolini n. 8. 34619 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, personale vario cercansi. Zonta 5. 65029 B
A. CUOCHE sottocuoche, cameriere, domestiche, altro personale, cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 65034 B
A. DOMESTICA capace tutti lavori, cercano coniugi. Dalle ore 9, Slataper 10, porta 10. 65032 B
A. RAGAZZA per famiglia cercasi. Vasari 1, II, porta mezzo. 34690 B
BAMBINAIA 14-enne friulana cercasi per pomeriggio. Via Segantini 4, porta 15. 64982 B
CAMERIERA capace, onesta, quale seconda per casa signorile cercasi. Presentarsi ore 15 fino 17, buoni attestati, villa Elena, Scorcola Coroneo 753. 64829 B
CAMERIERA capace con attestati cercasi. Gatteri 6, I. 34655 B
CUOCA con attestati cercasi. Presentarsi dalle 10-12 e 15-17 via Lazzaretto vecchio 34, III, sinistra. 64999 B
CUOCA per trattoria con attestati cercasi. Felice Venezian 2. 7555 B
DOMESTICA brava, sappia cucinare, con attestati cercasi. Via S. Caterina 7, I, dest. 64950 B
DOMESTICA cercasi. Rivolgersi via Revere 1, III piano, porta 14. 64951 B
DOMESTICA tutto fare, buoni attestati cerca prontamente piccola famiglia. Via Cecilia n. 6, I. 64952 B
DOMESTICA sana, svelta per piccola famiglia cercasi. Strada per Longera 1180. 64965 B
DOMESTICA brava, paziente bambini, sappia cucinare, con attestati, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 4, IV, porta 14. 34610 B
DOMESTICA 40-enne, capace cucinare, cercano coniugi. Via Scorcola 505 (via Privata) 34605 B
DOMESTICA tutto fare, buona paga, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Ginnastica 3, I. 64989 B
DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 34606 B
DOMESTICA per tutto giorno cerca piccola famiglia. Rivolgersi Posta Punto franco. 64995 B
DOMESTICA tutti lavori casa, cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati dalle 10 alle 12 via Aleardi 3, V, sinistra. 34682 B
DOMESTICA 25-enne stabile, fiduciosa, brava cucinare, tutti lavori casa, con attestati cercasi. Via Canova 21, I, porta 10. 65021 B
DOMESTICA capace, onesta, con attestati cercasi. Via Navali 32. 65023 B
DOMESTICA pratica tutti lavori, anche cucinare, cercasi. Via Margherita 11, III. 34671 B
DOMESTICA tutto fare, cerca piccola famiglia. Mitrovich, Corti 3, I. 7553 B

50 anni d'attività esemplare

G. ZANCHI
San Lazzaro N. 1 e 3
(Telefono 78-38)
STANZE LETTO
SALE PRANZO
CUCINE
SALOTTI - STUDI
Mobili imbottiti
MOBILI SINGOLI
Assortimento Letti
legno, ferro, ottone
Sempre anche occasionali — **Lussuosi, medi, comuni**
Gratis nuovo catalogo - prezzi

TINTURA MARLEY (Ern)

Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 18, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Borselli, via Bossi 7 — MILANO.
TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo N. 3 — Via Ginnastica N. 4

DOMESTICA cercasi. Rivolgersi piazza Cavana 5, Cartoleria Canz. 7557 B
DONNA servizio parli tedesco, 2 ore giorno, cercasi. Navali 15, presentarsi 9-11. 64943 B
PRESTASERVIZI cercasi. S. Teresa 2, porta 2. 64960 B
PRESTASERVIZI pratica, con attestati, dalle 8 alle 16 cerca famiglia Maggiore Chiarotto - Lanterna. 34616 B
PRESTASERVIZI a ore cercasi. Spiridione 1, III, porta prima. 34595 B
PRESTASERVIZI con attestati, per la mattina, cercasi. Piazza della Borsa 5, I; presentarsi dopo le 10 ore. 65040 B
PRESTASERVIZI donna giovane, pratica stanze, stirare, buoni attestati, cercasi. Torrebianca 25, porta 10. 65002 B
PRESTASERVIZI media età, buoni attestati, per tutta giornata, cercasi. Presentarsi dalle 9-11 via Torre Bianca 28, II, destra. 34637 B
PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Battisti 26, IV, destra, dopo le 9. 34675 B
PRESTASERVIZI mattino cercasi. Fornace 5, pianoterra, Bernardi. 34657 B
PRESTASERVIZI giovane, dalle 8 alle 16 cercasi prontamente. Gatteri 17, III, Moretti 34690 B
RAGAZZA brava, onesta, buona, due bambini, cercasi. Via di Scorcola 16, secondo. 34555 B
RAGAZZA forte, onesta, con attestati, cercasi. Udine 31, II, destra. 34621 B
RAGAZZA per il pomeriggio cercasi. Via Fabbri 8, III, porta 13. 34615 B
RAGAZZA 16-enne, tuttofare, cercasi. Largo Santorio 2, I. 64990 B
RAGAZZA pratica lavori domestici cercasi. Ginnastica 11, secondo, porta 7. 34656 B
RAGAZZA capace tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Via Udine 2, porta 12. 34644 B
RAGAZZA brava, pratica tutti lavori, anche lavare cercasi. Rismondo 11, I. 34636 B
RAGAZZA abile per tutti lavori cercasi. Rivolgersi latteria Crusasizza, via Mercadante 1. 64993 B
RAGAZZETTA onesta per bambino per il pomeriggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64942 B
RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente. Grassi, via Kandler 6, IV. piano. 34594 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARBIERE lavorante, pratico taglio signora offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo 34626 C
CHAUFFEUR giovane occuperebbesi Trieste o pressi in garage o privato, miti pretese. Cassetta 12428 C, Unione Pubblicità. 12428 C
CONIUGI senza figli, dabbene, offronsi quali portinai presso casa signorile, oppure come guardiani, anche fuori di Trieste, ottime referenze. Cassetta 12441 C, Unione Pubblicità. 12441 C
FUNZIONARIO statale pensionato, 50-enne, con referenze, coltura, moralità ineccepibile, accetterebbe occupazione anche parziale, massima fiducia presso istituto, amministrazione, ditta. Offerte cassetta 12433 C, Unione Pubblicità. 12433 C
GIARDINIERE-ortolano sano, con buoni certificati e referenze offresi Trieste o fuori. Stell, Settefontane 47. 64979 C
GIOVANE signorina perfetta conoscenza italiano, tedesco, pratica bambini, cucito, offresi mezza giornata. Cassetta 12442 C, Unione Pubblicità. 12442 C
IMPIEGATO attivo, cerca occupazione, producendo garanzie ipotecarie. Offerte cassetta 12444 C. Unione Pubblicità. 12444 C
IMPIEGATO capacissimo generali mansioni, interne, esterne, verserebbe quindicimila, coprendo posto qualsiasi. Cassetta 12409 C. Unione Pubblicità. 12409 C
PIANISTA provetta, offresi per cine; mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 34598 C
SARTA lunga pratica, eseguisce vestiti ultimo modello, lire 25, 30; tailleurs, mantelli, cappotti lire 40, massima esattezza e garanzie. Indirizzo Piccolo. 69457 C
SIGNORA distinta, ottima coltura, referenze, offresi gratuitamente a distinta famiglia per bambini, ammalati o direzione casa. Offerte Cassetta 14424 C Unione Pubblicità. 14424 C
SIGNORINA seria offresi quale contabile bilancista o quale aiuto contabile; miti pretese. Cassetta 12406 C Unione Pubblicità. 12406 C
SIGNORINA cognizioni commerciali, contabilità, tedesco, dattilografia, offresi quale praticante ufficio. Offerte Cassetta 12425 C Unione Pubblicità. 12425 C
TAGLIATORE esatto uomo, signora, taglio moderno, lunga esperienza, pratico piazza. Scrivere Unione Pubblicità. 12393 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

CARTELLONI reclame per osterie, commestibili ecc., con lettere tagliate a mano, confezionansi. Battisti 13 portone. 34667 CC
FALEGNAME raccomandasi famiglie, lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito: Battisti 13. Lavaguanti. 65039 CC
GUANTI ogni qualità e colore, lavansi, da lire 1.70 in poi. Via Battisti 13, portone. 34668 CC
MODISTA riforma feltri 8; guarniti paglia, ultima creazione 10. Piazza Vico 2 III p. 000 CC
ONDULAZIONI prezzi mitissimi. Piazza S. Giovanni 4 I, destra. 65025 CC
SARTA biancheria uomo, assume lavoro fino. Antonio Caccia 6, porta 11. 34613 CC
SARTA brava tailleur, trasferitasi, offresi giornata o domicilio. Fonderia 10 III. d. 34650 CC
SARTA confeziona prontamente vestiti, 20; mantelli, tailleur 40. Rossetti 28, pt., sin. 34639 CC
SARTA svelta, lunga pratica confeziona rimoderna vestiti signora, bambini, offresi giornata anche in provincia. Pondares 4 I, sinistra. 65000 CC
SARTA bravissima, confeziona subito splendidi vestiti passeggio lire 30; tailleur e mantelli perfettissimi 50. Zovenzoni 5, primo. 65038 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. VENDITRICE bella presenza, per fuori Trieste, cercasi. Machiavelli 24. 65035 D
APPRENDISTI cercansi officina fabbromeccanico. Via Ginnastica 21. 65005 D
BARBIERE mezzo lavorante, cercasi. Via Torretta 9. 7548 D
BUSTAIA pratica riparazioni, cerco. Venti Settembre 4. 7547 D
GARZONA principiante assume libreria. Via Battisti 10. 34635 D
GARZONA parrucchiera, cercasi. Via Istituto 37 a. 64986 D
GARZONA stiratrice, cercasi. Via Gatteri N. 38. 34622 D
GARZONA sarta uomo, pratica, cercasi. Garibaldi 17. 64983 D
IMPIEGATA o principiante, cauzione 1500 contanti, inutile presentarsi senza cauzione, cercasi. Preferiscesi chi abbia studio proprio. Rivolgersi Tarabochia 8, trattoria. Dalle 15-16. 12452 D
IMPORTANTISSIMA Anonima torinese cerca stenodattilografa in lingua tedesca, nazionalità italiana. Scrivere Cassetta 13 C Unione Pubblicità Italiana. Torino. 5228 D
INSTALLATORI mezzi lavoranti e apprendisti, cerca prontamente. Giacomelli, Via Massimo D'Azeglio 16. 64998 D
LAVORANTE stiratrice abile, assume prontamente. Stireria Garisenda, piazza Vico 4. 34617 D
LAVORANTE stiratrice, cercasi. Ponterosso N. 2. 64954 D
MEZZA lavorante parrucchiera, capace, cercasi. Via Capitelli 12. Cucinetta Salvatore. 7559 D
MEZZO lavorante bandaio installatore, cercasi. Via Corti 2. 000 D
MODISTA lavorante, garzona, mezze lavoranti, capaci, cercansi. S. Spiridione 1 II. 000 D
ONDULATRICE brava, cercasi. Via Felice Venezian 11 (Salone Moderno). 34611 D
PARRUCCHIERA finita, capace tinture, possibilmente manicure, cercasi d'urgenza. Indirizzo Piccolo. 34654 D
PARRUCCHIERE tecnico e specializzato, per signore, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34614 D
PORTINAI marito e moglie, senza figli, cercansi prontamente. Cassetta 12445 D. Unione Pubblicità. 12445 D
RAGAZZA svelta macchina, pratica lavoro commissioni, cercasi. Rossetti 26, mezzan., destra. 34670 D
RAGAZZO installatore cercasi prontamente. Officina Lorenzi, via della Rotonda N. 2. 7551 D
RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Giulia N. 1. 34689 D
RAGAZZO per portare carne macelleria, cercasi. Taverna, piazza Ponterosso N. 3. 34666 D
RAGAZZO fra i 14 e i 16 anni, cercasi quale fattorino per farmacia. Scrivere con referenze. Cassetta 12413 D Unione Pubblicità. 12413 D
RAGAZZO per negozio, cercasi. Presentarsi coi genitori. Indirizzo Piccolo. 34642 D
RAGAZZO pasticcere, cercasi. Carducci 36. 64987 D
SARTORIA da signora, finissima, cerca garzona buona educata e accetta signorine paganti. Piazza della Borsa 5, I. Atelier Gyory. 34692 D
STENODATTILOGRAFO o stenodattilografa lingua tedesca, cercasi da primaria casa spedizioni. Offerte Cassetta 14423 D Unione Pubblicità. 14423 D
STIRATRICE vestiti abile, assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64967 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota cerca seria impiegata, centro, presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 12412 E Unione Pubblicità. 12412 E
CAMERA semplice, mobiliata 2 letti, comodo cucina, cerca signora. Cassetta 12414 E Unione Pubblicità. 12414 E
MOBILIATE due, indipendenti, ingresso libero, soleggiate, cercano professori. Cassetta 12418 E Unione Pubblicità. 12418 E
MOBILIATE due, con uso salotto bagno, luce, stufa, pulitissime, centrali, vitto eventualmente, cercansi. Cassetta 12407 E Unione Pubblicità. 12407 E
STANZA bella, bagno, riscaldamento, pensione completa, ingresso libero, cerca distinto signore stabile. Offerte Cassetta N. 12420 E Unione Pubblicità. 12420 E
STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio, paraggi Ghega, Machiavelli, cercasi. Cassetta 12427 E Unione Pubblicità. 12427 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA grande, elegantissima, ingresso libero, affittasi. Corso Vitt. Em. N. 45, secondo, sinistra. 34646 F
A A A. PENSIONE per forestieri, tutto comfort. Via San Nicolò 12 II. 64857 F
A A A. STANZA letto, salotto e bagno, eventualmente comodo cucina, affittansi. Commerciale 15 I, porta 7. 64996 F
A. MATRIMONIALE, comodo cucina, eventuale sala pranzo, affittasi a coniugi. Foscolo 27, porta 11. 34679 F
A. MATRIMONIALE comodo cucina, comfort moderno, massima pulizia, presso famiglia piccola, affittasi. Pietà 31 II, p. 17. 34599 F
A. MOBILIATA arieggiata, soleggiata, cucina, prezzo mite. Kandler 1, Cnolupa. 64964 F
CAMERA vuota con piccola cucina presso famiglia dabbene, affittasi coniugi distinti senza figli. Offerte cassetta 12368 F Unione Pubblicità. 12368 F
CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34659 F
CAMERA due letti, con salotto, centro, affittasi. Via Timeus 1, piano III, porta 8. 34626 F
CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Pietà 31, porta 25. 34640 F
CAMERA vuota, affittasi prontamente a persona dabbene. Ginnastica 11, IV, p. 11. 65093 F
CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi distinto. Stuparich 15, I, sinistra. 65013 F
CAMERA, cameretta, belle, affittansi prezzo mite. Madonnina 34, quarto, 11. 34600 F
CAMERA mobiliata, grande, affittasi prontamente, solamente distinto. Gatteri 9, II, porta 14. 64955 F
CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Solitario 3, I. 34589 F
CAMERA vuota, bellissima, escluso cucina, affittasi. Cereria 14, porta 16. 95647 F
CAMERA vuota, luce, bellissima, affittasi escluso cucina. Androna S. Lorenzo 5, II, dietro Municipio. 95843 F
CAMERA vuota, affittasi a signora, 60 mensili. Istituto 31, II, sinistra. 34691 F
CAMERA mobiliata, affittasi una persona. Piccardi n. 7, III. 64980 F
CAMERE mobiliate, libertà, eventuale vitto, affittansi. Cavana 13, porta undici. 7556 F
CAMERETTA vuota, affittasi. Via del Monte n. 21, piano II. 34674 F
CAMERETTA mobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi. Via Udine 35, porta 8. 34601 F
CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via Pondares n. 6, porta 15. 34604 F
CAMERETTA ariosa, luce, davanti, mobiliata, affittasi lire 80; escluso donne. Piazza Borsa 14, V, Rebek. 34612 F
CAMERINO vuoto, grande, escluso cucina, affittasi. Canova 22, IV, porta 19. 65026 F
CAMERINO, affittasi. Rivolgersi portinaia. Settefontane 10. 64634 F
CAMERINO mobiliato, affittasi. Tor San Piero 4, porta 19. 34645 F
CAMERINO mobiliato, pressi stazione Centrale, affittasi. Via Tor S. Pietro 6, porta 12. 000 F
COMPAGNO di stanza mobiliata, cercasi, alloggio presso coniugi soli. Solitario 14, III, porta 13. 13427 F
DOMESTICA onesta, capace tutti lavori casa, cercasi. Via Giovanni Boccaccio 20, III, Scotti. 64978 F
MATRIMONIALE bella, soleggiata, volendo comodo cucina, oppure due amici, affittasi. Cereria 15, II, destra. 34490 F
MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi a distinti coniugi o due amici, presso persona sola. Fabio Severo N. 35 I, 34446 F
MATRIMONIALE bella, con annesso salotto, uso stanza bagno, affitta distinta famiglia. Offerte cassetta 12415 F Unione Pubblicità. 12415 F
MATRIMONIALE, altra un letto, ariose, luce, ingresso semilibero, affittansi. Ghiaccera 6, I (Corso). 34684 F
MATRIMONIALE grande, comodo cucina, affittasi. Kandler 8, IV, destra. 64997 F
MATRIMONIALE bellissima, comfort, cucina, affittasi prontamente. Ireneo 6, porta 9. 64977 F
MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittansi distinti. Torrebianca 21, porta 11. 34696 F
MOBILIATA, bagno, cederebbesi distintissimo, stabile. Cassetta 12062 F. 12062 F
MOBILIATA, pure stanzetta, affittansi a due amici. Madonna Mare 3, primo. 34563F
MOBILIATA bellissima, affittasi, unico subinquilino. Via Giulia 14, porta 18. 34630 F
MOBILIATA, luce, buonissimo vitto, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 34633 F
MOBILIATA elegante, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi. Piccolomini 8, primo. 65006 F
MOBILIATA due letti luce, stufa, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, II, scala II. 34643 F
MOBILIATA bellissima, ariosa, soleggiata, tranquilla, stufa, bagno, affittasi signore distinto. Buonarroti 24, I. 64908 F
MOBILIATA, centro, affitta persona distinta a distinto. Lavatoio 5, III. 34603 F
MOBILIATA affittasi a distintissimo serio, uso bagno, luce. Vicino Savoia. Boccardi 5, primo destra. 64949 F
MOBILIATA affittasi signore distinto. Ginnastica 93, p. I, p. 10. 64946 F
MOBILIATA elegante, soleggiata, affitta non mestierante, con vitto, 320; senza 120. Galileo 8, porta 9. 64973 F
MOBILIATA soleggiata, una, due persone, escluso cucina. Volta 4, II sinistra. 34537 F
MOBILIATA affittasi due distinti, vitto. Udine 2, II, porta 11. 7550 F
PIAZZA della Borsa primo piano, affittansi 3 camere, anticamera, per ufficio o ambulanza, subito; luce, telefono, soleggiate, affitto minimo. Offerte cassetta 12446 F. Unione Pubblicità. 12446 F
STANZA elegante, mobiliata, affittasi. Piazza della Valle 1, rivolgersi portinaio. 64827 F
STANZA mobiliata con vitto, affittasi a signore. Corso Garibaldi 25, II, porta 21. 34658 F
STANZA salottino, mobiliati, ingresso libero, affittansi uno o due distinti signori. Largo Sartorio 2, porta 7. 34660 F
STANZA mobiliata, affittasi. Via S. Giustina 4, porta 13. 34664 F
STANZA pulitissima, soleggiata, ingresso scale, affittasi persona distinta. Ginetinelli 1, porta 11. 34665 F
STANZA elegante, una due persone, eventualmente cucina, piano, affittasi. Via Roma 43, I, destra. 34628 F
STANZA affittasi, via Maiolica n. 3, III p., n. 21. 64991 F
STANZA bene mobiliata, pulita, con luce, affittasi. Coroneo 35, mezzanino sinistra. 34632 F
STANZA elegante, pulitissima, affittasi persona distinta. Gatteri 33, porta 8. 64963 F
STANZA grande, ingresso libero, affittasi. Toti 4, II destra. 64947 F
STANZA vuota, centralissima, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64976 F
STANZA elegantissima, soleggiata, prospiciente piazza, uso telefono, pulizia assoluta, affittasi presso piccola famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 64952 F
STANZE quattro e locali accessori, senza cucina, centro, affittansi prontamente ad uso ufficio, studio, ambulanza. Rivolgersi via Genova 8, IV piano, stanza 99. 34514 F
STANZE due, vuote, escluso cucina, affittansi. Via S. Francesco 9, II destra. 34597 F
STANZE mobiliate due, una con due letti, vista al mare. Lazzaretto 47, III, porta 11. 64931 F
STANZE mobiliate due, una matrimoniale, salotto, comodo cucina, posizione centralissima, affittansi distinta famiglia. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 65015 F
STANZETTA mobiliata, soleggiata, eventualmente vitto, pulizia. Giuliani 6, I destra. 34673 F
STANZETTA vuota, affittasi a signorina sola. Toti 6, I sinistra. 34641 F
STANZETTA mobiliata, vicino Stazione e Posta Centrale, affittasi. Cecilia 9, V destra. 65031 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A A A. DOPOSCUOLA. Ripetizione completa materia pertrattata, correzione temi illustrati da esempi. Orario dalle 15.30 fino completamento lezioni. Professori autorizzati, specializzati. Tariffa condizionata all'esito: Corsi inferiori 50, superiori 70 mensili. Assumonsi informazioni presso rispettive scuole sugli allievi inscritti. Informazioni, programmi giornalmente presso Scuola «Audace», Battisti 7, terzo. 12451 G
A. A. A. A. A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10. Telefono: 46-76): Corsi preparazione esami scuole medie. Ragioneria! Corso ammissione scuole medie. Doposcuola! Ripetizioni. Professori scuole regie. 65036 G
A A A A A. STENOGRAFIA. Durata corso tre mesi. Contabilità pratica. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 64924 G
A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 11129 G
A A A. DOPOSCUOLA modello, corsi abbreviati, corsi linguistici stenografici, contabilità. Pro Schola, via Mazzini 30, terzo. 11129 G
A. A. A. INGLESE tedesco, francese. Corrispondenza commerciale. Ginnastica 7. 34629 G
A. INGLESE tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Si iniziano 8 corr. Nuovi corsi. Piazza Cavana 4, II. 7554 G
A. LEZIONI un mese gratuitamente, pianoforte strumenti corda, fiato, metodo Conservatorio; dilettanti accelerato. Orologio 4 64776 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 34590 G
DIPLOMATA lezioni private francese, inglese, italiano. Gruppi 5 allievi 20 mensili. Corso Garibaldi 10, III, destra. 34032 G
FRANCESE tedesco, stenografia, a bambini, signorine, impartisce, modicissimi, signorina. Offerte cassetta 12416 G. Unione Pubblicità. 12416 G
INGLESE e tedesco, insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo. 65003 G
MAESTRA tedesca istruisce scuole medie, superiori, accademia, prepara esami. Indirizzo Piccolo. 64943 G
MAESTRA di tedesco, cercasi. Cassetta 12436 G. Unione Pubblicità. 12436 G
PROFESSORI scuole regie, impartirebbero lezioni ragioneria, computisteria, contabilità, economia, statistica, diritto, filosofia. Presentarsi via Paduina 9, p. 16. 64935 G
SIGNORINA scambierebbe lezioni pianoforte, verso conversazione tedesca. Cassetta 11404 G. Unione Pubblicità. 11404 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRILLANTE sciolto smarrito. Generosa mancia portandolo via G. D'Annunzio 2, II. 64953 H
DENARO, documenti smarri operaio, tratto Arcata-Carducci. Pregasi, trattenersi volendo denaro raccomandando documenti. Indirizzo Piccolo. 65019 H
DOCUMENTI, carta identità smarri povera donna. Pregasi portare Crispi 83, p.terra. 34672 H
MAZZO chiavi smarrito piazza Oberdan. Mancia portandolo Posta centrale. Raccomandate. 64971 H
PACCHETTO contenente 6 fazzoletti smarrito. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo 34676 H
POLSINO con bottoni d'oro smarrito. Mancia portandolo via Coroneo 35, p. 9. 34671 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO 7 stanze, cucina, via Ciamician 11, II, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio. 34058 I
APPARTAMENTO signorile, riscaldamento centrale, parzialmente mobiliato, 5 stanze, camera bagno completa, telefono, per maggio, eventualmente prima, affittasi causa partenza. Offerte Cassetta 12358 I Unione Pubblicità. 12358 I
APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi. Visitare 9-12. Indirizzo Piccolo. 65007 I
APPARTAMENTO, centro, mobiliato o semimobiliato, tre stanze, cucina, bagno, ecc. subaffittasi subito, prezzo mite. Cassetta N. 12439 I Unione Pubblicità. 12439 I
APPARTAMENTO parte o una due stanze vuote, cucina, centro, cercano due signore distinte. Offerte Cassetta 12392 E Unione di Pubblicità. 12392 I
CAMERA, camerino, cucina, affittasi mobiliato. Indirizzo al Piccolo. 34638 I
CAMERE 2, vuote, paraggi Giardino Pubblico, affittasi. Scrivere Cassetta 12408 I Unione Pubblicità. 12408 I
«ICAM» Pendice Scoglietto, tre camere, cameretta, camerino bagno, cucina, comfort scambierei con altro «Icam» più piccolo. Offerte Cassetta 12363 I Unione Pubblicità. 12363 I
LOCALE adatto negozio, tre facciate, sei porte affittasi prontamente. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 64975 I
LOCALE adatto per latteria, presso il mercato di S. Giacomo, affittasi. Rivolgersi via Mazzini 43, negozio calzature. 34651 I
LOCALI 10 e grande sala 200 m. q. cucina, acqua, gas, luce, vicino alla Stazione, affittansi subito per Società o Circolo. Offerte Cassetta 12437 I Unione Pubblicità. 12437 I
MAGAZZINO centralissimo tre fori, ufficio, affittasi. Cassetta 12443 I Unione Pubblicità. 12443 I
QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, vuoto, affittasi. Caffè Friuli, Tita. 34653 I
QUARTIERE camera cucina, più grandi, stanze, affittansi, scambiansi. - Zonta 5. 65030 I
QUARTIERINO piccolo, campagna, più grnadi, villetta 3 stanze, accessori, affittasi. Slataper 26. 65011 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, accessori, comfort moderno, centro, cercano coniugi soli. Scrivere Cassetta 12405 L Unione Pubblicità. 12405 L
CAMERA, camerino, cucina o due camere cucina, città, cercasi prontamente, 6 mesi anticipati. Offerte Cassetta 12440 L Unione Pubblicità. 12440 L
STANZE quattro, cinque, uso ufficio, posizione centrale, cerca primaria società. Offerte Cassetta 12257 L Unione Pubblicità. 12257 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ARGENTERIA finissima (posate), dodici persone, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 65027 M
APPARATO fotografico Voigtlaender Anastigmat Skopar-Compur 6, 5x11, nuovo, vendesi. Cavana 13, porta 9. 34539 M
CANE lupo piccolo, una cagnetta razza, piccolissima, vendonsi. Petronio 1, Renzi. 64944 M
CARROZZELLA vendesi. Corso Garibaldi 27, I. sinistra. 65018 M
CARROZZELLA, culla ottimo stato, due stufe gas, vendonsi occasione. Via Lamarmora N. 14. 34593 M
CARROZZELLA lussuosissima, una legno, lire 65, vendonsi. Imbriani 4, portiere. 34630 M
GRAMMOFONO americano valigia, vendesi. Carducci 30, trattoria. 34638 M
«LA Storia dell'Arte» ed altri libri da vendere. Via Ghirlandaio 19, IV, sinistra. 34651 M
LAMPADARIO elettrico per camera pranzo vendesi. Battisti 11. 64963 M
LAMPADE luce elettrica vendo. Ghega 2, porta 21. 64970 M
MACCHINA cucire, ricamare, rientrante, altra famiglia, vendonsi occasione. Liaci, S. Lazzaro 10. 34510 M
MACCHINA cucire Singer originale, vendesi anche rate. Ginnastica 15, terzo. 65019 M
MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasione. Largo Santorio 5, IV, sinistra. 34681 M
MACCHINA Singer, adatta sellaio, carto, vendo, ore 13-16. Giulia 37. Levi. 95854 M
MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, altra mano, vendonsi occasione. Zaccaria 5, porta 6. 12450 M
MACCHINA Singer, spola rotonda, vendesi qualunque prezzo, giornata. Pozzo Mare 2, I destra. 95853 M
MOTORE elettrico 12 cavalli, corrente città, vendesi occasione. Fischetti, Rossini 20. 65024 M
RADIO tre valvole, ultimo modello viennese, vendesi 750 non trattabili. Indirizzo al Piccolo. 65016 M
SPARHERD grande per osteria, prezzo conveniente. Rivolgersi officina, Corridoni 4. 7546 M
STORES due, straordinari, e due paia vitrages su tela lavorati a mano, vendonsi Indirizzo al Piccolo. 34623 M
TAPPETI persiani, vendo. Cavana 12, I. 95849 M
TAPPETO persiano, adatto stanza pranzo, lire 1400, altro sciras 680, vendonsi. Artisti 7. 65037 M
VESTITO nero uomo, finissimo, nuovo, altri 2 seminuovi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 34677 M
VIOLINO 4/4 lire 150, altro 3/4 75 vendonsi occasione. Istria 8, porta 18. 64974 M
VIOLINO vendesi occasione. Via Benedetto Marcello 2, I. destra. 64959 M
VOLUMI sei «Costruzioni elettromeccaniche» Morelli, nuovissimi, vendonsi. Sanità 19, Siega. 34557 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINARIO fabbricazione briquettes di carbone, acquisto. Dominici, Paduina 4, I. 64958 N
VASCHE ferro grandi, altezza 60 centimetri acquistansi. Zuculin, Ghega 2. 64913 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE matrimoniali faggio 1400, porte intere 2300, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 65021 NN
ATTACCAPANNI, stanza letto, pranzo, studio, altri mobili, vendonsi subito. Portineria, via Madonna mare 6. 7558 NN
CAMERA porte piene, nuovissima, ordinata lire 4900, vendo metà prezzo, causa partenza. Istituto 37-a, porta 2. Dirimpetto 46. 12447 NN
CAMERA matrimoniale 1200, faggio, pioppo, rabes, mogano, porte piene, cucine 640, suste 55, materassi lanetta 65, nuovo vendo. Fonderia 12, primo, porta 9. 65017 NN
CAMERA matrimoniale, cucina, tutto modernissimo, 2200, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 64994 NN
CAMERA pranzo stile barocco, lussuosa, quasi nuova, con 10 sedie vera pelle, parastufa, vendesi occasione, lire 3000. Giulia 4, porta 7. 65033 NN
CUCINA completa, laccata, garanzia, 650; tipi migliori. Madonnina 12, falegname. 65020 NN
CUCINA usata buonissimo stato, camera pranzo, vendonsi. Paduina 2, I. 64945 NN
MOBILI cucina da vendere. S. Vito 6. 64969 NN
OCCASIONE vendonsi ottomane, suste, materassi d'ogni qualità. Ginnastica 15, tappezziere. 24627 NN
PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19, 79-17. 17227 NN
PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN
PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN
PIANINI, autopiani Fip, Roeseler, noleggio scontabile, vendita rateale, straoccasione, pianino 3200, Riosa, Corso Garibaldi 4. 34544 NN
PIANINO occasione, marca francese, lire 1400 vendesi. Giacinto Gallina 5, quarto, destra. 34592 NN
PIANINO nero tedesco, perfetto, lire 2200, mezzacoda 1600, straoccasione. Via Sanità 16 1735 NN
PIANINO nero germanico, buonissimo stato, vendesi. Settefontane 4, III, destra. 64992 NN
STANZA da pranzo lire 1590, 2 armadioni lire 400, 1 specchio lire 200 vendonsi occasione presso Exner, Corso Cavour 17. 65001 NN
STANZA matrimoniale Rinascimento, riccamente intagliata, stanza pranzo barocca, salotto intarsiato madreperla, vendonsi occasione. S. Caterina 11, Vianello. 34669 NN
STANZA matrimoniale, stanza una persona, cucina, usate, vendonsi. Esclusi rivenditori. Hermet 1, porta 4, ore 11-13. 7549 NN
STUDIO completo Vienna, rovere affumicato, finissimo, altro corrente, guarniture club, poltrone pelle, prezzi convenienti. Steiner, via Geppa 15. 5206 NN
SUSTE metalliche due, lettino bambini, vendo. Corridoni 4, officina. 7545 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 122 O
ARTICOLI igienici gomma «Sanitas», specialità finissime. Steindler, XX Settembre n. 12. 34632 O
BIBLIOTECA circolante 4000 volumi, tutte le novità. Catalogo gratis. Libreria Peterlin, via S. Lazzaro 1. 64972 O
CASA della Moda Gyory, propria creazione di modelli eleganti per la primavera. Piazza della Borsa 5, I. 65041 O
MACCHINE cucire ricamare «Dubied», garantite, fama mondiale, acquistate ad una lire giornaliera. Liaci. San Lazzaro N. 10. 34511 O
MOTORE Diesel Gratzer originale, HP 30, funzionante, vendesi occasione. Bosco 28. 65022 O
STABILI danneggiati dal maltempo, riparazioni in genere. Impresa di costruzioni Covacig e Rasman, piazza S. Giovanni 3, mezz. 64961 O
VESTITI usati compero anche grosse partite. Giacomotti Gervasio, via Rismondo 14. 34678 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI produttori, bella presenza, con referenze, cercansi per edizioni. Buona provvigione. Cirie. Corso 2, secondo; ore 15-17. 95851 P
AGENTI per vendita novità patentata utile per uffici. Offerte Cassetta 12426 P Unione Pubblicità. 12426 P
ASSUMIAMO giovane produttore educazione superiore, 800 mensili fisse, più provvigione. Scrivere cassetta 12449 P. Unione Pubblicità. 12449 P
CALZATURIFICIO, produzione giornaliera 400 paia scarpe donna, lavorazione ago tacco cuoio, tacco coda, tipo medio lusso, cerca attivo rappresentante per Istria, in parte Venezia Giulia. Inutile presentarsi senza referenze, capacità ineccepibili. Scrivere: Fratelli Rossanigo, Vigevano. 18387 P
PIAZZISTA riscuotitore con cauzione cerca seria ditta rateale. Indirizzo Piccolo. 65014 P
PIAZZISTA specializzato vermouth, spumanti, vini lusso, conoscitore clientela, cercasi per marca introdottissima, stipendio, provvigione. Inutile presentarsi senza tutti requisiti. Indirizzo Piccolo. 34618 P
PIAZZISTA esattore, abile, introdotto ramo rateale manifatture, cerca importante ditta. Indirizzo Piccolo. 34625 P
RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque per apparecchio brevettato, per custodire case, negozi, automobili. Stipendio, provvigione. Stenopost 9, Milano. 6221 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE 12 HP, 4 posti, acquisto se occasione. Offerte Cassetta 12411 Q Unione Pubblicità. 12411 Q
FRERA 350, valvole testa, tutto nuovo, vendesi occasione. Ferriera 1, portinaia. 000 Q
VETTURETTA moderna, cilindrata mille, millecinquecento, acquistasi. Indicare modello, prezzo. Cassetta 12422 Q Unione Pubblicità. 12422 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AMMINISTRAZIONE stabili città o suburbio assumerebbesi, 10 sino 50 mila disponibili, tasso basso. Scrivere Cassetta 12430 R Unione Pubblicità. 12430 R
CAPITALI 7 percento disponibili per prime ipoteche città. Vidali, Malcanton 12. 34648 R
CERCANSI lire 20.000 restituibili 1000 al mese, garanzia autovetture, valore 60.000. Offerte cassetta 12448 R. Unione Pubblicità. 12448 R
DISPONGO 10-40.000 intavolazione, esclusi mediatori. Offerte dettagliate Cassetta 12421 R Unione Pubblicità. 12421 R
NEGOZIETTO cartoleria, chincaglie, buona posizione, cedesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 34683 R
NEGOZIO commestibili vendesi 5000. Indirizzo al Piccolo. 64966 R
NEGOZIO biciclette, noleggio, redditizio, poche spese esercizio, cedesi con inventario, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 34686 R
NEGOZIO commestibili completamente arredato, avviato ed aperto, cedesi. Machiavelli 3, II. 34687 R
OTTOMILA cercansi, buon interesse, garanzia su casetta. Indirizzo al Piccolo. 34595 R
PENSIONE avviata, vicino stazione, cedesi motivi salute, 15 camere, ogni conforto moderno, clientela internazionale. Venezia S. Polo 3080 S. 5227 R
SOCIO autotassametro cerco con piccolo capitale. Cassetta 12410 R, Unione Pubblicità. 12410 R
300 lire cerco, interesse, restituzione mensili da convenirsi. Sicurezza. Cassetta 12434 R Unione Pubblicità
2000 cerco urgentemente, restituibili eventualmente II intavolazione Cassetta 12429 R Unione Pubblicità
10.000 cercansi subito prima su stabile, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.
150.000 disponibili, al 7 per cento, go stabili città. Gaspero Weis. Via 9, I; orario 11-12, 17-18.

Acquisti e vendite di case e
cent. 60 la parola. Minimo L.

CASE 2 con orto, 352 tese, da vende tecucco 18.
VILLA splendida posizione, 3 km. soffitta, zia, pianoterra, I piano, annesso cucina, bagno dispensa, 3600 m. q. lisciaia e pollaio. Terreno Lire 70.000 fruttifero due ingressi. liata lire 80.000. Andriani, Caffè Gorizia.
VILLA comfort, città, tram, leggiata con grande terreno, giardino, tivato, verdura, frutti, vigna, vendesi sa trasferimento dimora all'estero te Cassetta 12438 S Unione Pubblicità

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L.

A. OSTETRICA diplomata, autorizzata, riceve gestanti, sistenze partorienti, Madonna Mare 19, II.
APPARECCHI fotografici a rate, gliori marche, pagamento in 10 mesi ducci 30, Carmes.
CORSI serali perfetti, celerissimi, zione, tinture ecc., iniziansi Prenotazioni Salone Moderno ca 25.
OSTETRICA Emerschitz-Sbaiero, autorizzata accoglimento gestanti, moderno, assistenza medica, llera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica gata), villa propria, telefono
VESTITI su misura a rate mensili timanali, stoffe estere, nazionali ci 30, Carmes.

La nostra amatissima

LEONILLA GIANNELLI-IVANCICH

è passata a miglior vita domenica sera, munita dei conforti della Santa Fede.

Accasciati ne danno partecipazione i fratelli **EUNICE, GIUSEPPE** con la consorte **PIA, CLOTILDE** col marito **CELESTINO IVANCICH, SOFIA** col marito **GIOVANNI SUTTORA, PIO** con la consorte **ALESSANDRA, IDA** col marito **ANTONIO CASAGRANDE** e **GIUSEPPINA,** anche a nome dei nipoti e pronipoti.

Lussinpiccolo-Trieste, 5 marzo 1929 - VII.

UNA PRECE

Il presente serve da partecipazione diretta

CESARE SPADON

Ebanista della motonave «Vulcania»
Camicia nera, vecchia guardia 58.a Legione «San Giusto»

decedeva nella traversata da Trieste a New - York, dopo brevissima malattia.

Affranti dal dolore i genitori **ALBERTO** e **ANGELINA,** il fratello **MARIO,** la sorella **ROMA,** a nome pure della congiunta famiglia **SPADON** e degli altri parenti tutti, partecipano tale irreparabile ed immatura perdita a quanti lo conobbero e lo amarono.

La cara salma verrà trasportata a Trieste ed i funerali seguiranno giovedì 7 corrente, alle ore 16, partendo il mesto convoglio dalla piazza Libertà (fra i giardini).

Trieste, 6 marzo 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Nelle prime ore del mattino si è spenta la cara esistenza della nostra amata

ANTONIETTA VIEZZOLI

La **FAMIGLIA,** addoloratissima, ne dà il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 7 corrente, alle ore 10, partendo dalla via Ciamician N. 6.

Trieste, 5 marzo 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Il 27 febbraio u. s., colpito da fiero ed improvviso malore, a 78 anni d'età, venne strappato all'affetto dei suoi cari, in Comeio (Siracusa), lo

avv. FRANCESCO PRESTI

La vedova, i figli avvocati **GIUSEPPE** e **VINCENZO,** le figlie, le nuore ed i nipoti ne danno il triste annuncio.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **BIACH** ringrazia commossa tutti quanti vollero con gentile animo tentare di porgere conforto al suo immenso dolore e rendere in qualsiasi modo un tributo alla memoria del suo venerato

CAPO

Trieste, 6 marzo 1929 - VII

Dopo breve malattia, circondata dall'affetto dei suoi cari, spirava nel del Signore, sabato 2 corrente.

Angelina ved. Feli

I figli, dolentissimi, ne dànno agli amici e conoscenti.

La tumulazione, per desiderio della Estinta, ebbe luogo in forma mente famigliare martedì 5 co

Isola d'Istria-Trieste.

Tragicamente rapito all'affetto dei suoi cari, spirava domenica sera l'angioletto

Cesarino Ba

d'anni 2

La tumulazione delle care spoglie ebbe luogo ieri in forma privatissima.

Trieste, 6 marzo 1929.

Gli inconsolabili genitori
GIOVANNA e ULRICO
e famiglie congiunte

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III

GIORGIO BROSCH

dopo brevi sofferenze, si spense confortato dai suoi cari.

Costernati, la moglie **STEFANIA,** **GIORGIO, LIBERATO** ed **ERMENE** fratelli **ERMANNO** (assente), ed anche a nome degli altri congiunti danno il tristissimo annuncio a conobbero.

Per espresso desiderio del defunto tecipazione viene data a tumulazione nuta. Si ringraziano tutti quei vollero onorare la cara memoria ticolar modo la Direzione, il Corpo gegneri e impiegati tutti degli Alti F Acciaierie della Venezia Giulia, camerati della 58.a Legione.

Trieste, 5 marzo 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III

La figlia e la nipote, profondamente addolorate, a nome pure degli altri congiunti tutti, partecipano il decesso del loro indimenticabile

LUIGI VITTUREL

avvenuto ieri dopo breve sofferenza. I funerali dell'amatissimo Estinto ebbero luogo oggi in forma strettamente familiare.

Trieste, 5 marzo 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III

LUIGIA vedova SKE

si spense serenamente, dopo breve

I desolati figli **AMALIA** e **MARIO,** ra e nipotino, partecipano la grave ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta oggi, mercoledì 6 corrente, alle ore tendo dalla via Conti N. 12.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III

FRANCESCA BRATINA, annuncia ai amici e conoscenti, il decesso di

BARBARA KONIC

avvenuto ieri mattina dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I funerali della cara Estinta oggi mercoledì 6 corrente, alle ore tendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 6 febbraio 1929.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III

Quest'oggi, santamente come visse, alla tenera età di 18 anni, la nostra figlia e sorella

STEFANIA PAULE

I dolenti genitori **Pietro** e **Pierina,** fratelli e sorelle **Maria, Pietro, Eleonora,** **lo, Mario, Carla, Luigi** e **Vilma,** a tutti tanto strazio.

I funerali avranno luogo giovedì partendo da Servola, via Vignetti

---

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori l'accompagnare la salma all'ultima dimora o in altra guisa, vollero onorare la memoria del loro amatissimo marito e suocero

EMILIO RIAVIT

Un grazie speciale vada agli dello S. T. T. Magazzini materiali addetti della Fabbrica Gas Comp

Famiglie: RIAVITZ - GON